



**PIANO LOCALE
DELLA
PREVENZIONE**

**Programmazione
attività ASL AL
2023**

Igea, la Dea della Salute

PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE

Programmazione attività

ASL AL - 2023

A cura di:

Dott. Giampiero Rizzola

*Coordinatore Aziendale del Piano Locale della Prevenzione
e del Gruppo di Progetto PLP*

Direttore del Dipartimento di Prevenzione

ASL AL

31 Maggio 2023

Indice

Premessa	pag.	5
Programma 1		
Scuole che promuovono salute	pag.	7
Programma 2		
Comunità attive	pag.	22
Programma 3		
Luoghi di lavoro che promuovono salute	pag.	36
Programma 4		
Dipendenze	pag.	48
Programma 5		
Sicurezza negli ambienti di vita	pag.	68
Programma 6		
Piano mirato di prevenzione	pag.	80
Programma 7		
Prevenzione in edilizia ed agricoltura	pag.	92
Programma 8		
Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro	pag.	104
Programma 9		
Ambiente, clima e salute	pag.	115
Programma 10		
Misure per il contrasto dell'antimicrobico-resistenza	pag.	131
Programma 11		
Primi 1000 giorni	pag.	148

Programma 12 Setting sanitario: la promozione della salute nella cronicità	pag. 166
Programma 13 Alimenti e salute	pag. 180
Programma 14 Prevenzione delle malattie infettive	pag. 195
Programma 15 Screening oncologici	pag. 207
Programma 16 Governance del Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025	pag. 226

Premessa

Il presente “Piano Locale della Prevenzione - Programmazione Attività ASL AL 2023” (PLP ASL AL 2023), strumento di programmazione e rendicontazione strategica (entro il 29/02/2024 - come indicato nella DD 968/A1409C/2023 Regione Piemonte - Sanità e Welfare, Prevenzione, sanità pubblica e veterinaria e sicurezza alimentare del 05/05/2023) dell’Azienda Sanitaria Locale di Alessandria, necessario per coordinare ed integrare le attività di prevenzione e promozione della salute a livello territoriale, traducendo i livelli di programmazione nazionale e regionale in concrete risposte ai bisogni di salute della popolazione di riferimento con approccio intersettoriale ed in ottica One Health, concetto multidisciplinare che prevede il lavoro sinergico di esperti operanti in diversi ambienti scientifici e sociali (dal livello locale, fino al livello nazionale) con il fine di garantire condizioni di salute ottimali sia per l’uomo, che per il mondo animale e l’ambiente.

Detta Programmazione del PLP ASL AL - redatta in conformità alle indicazioni pervenute dalla Direzione Sanità della Regione Piemonte e dal Coordinamento Operativo Regionale della Prevenzione (CORP), in risposta agli adempimenti definiti dalla Regione Piemonte SANITA’ e WELFARE, con la Determina Dirigenziale sopra citata, avente oggetto: “Piano regionale di prevenzione 2023: approvazione della programmazione annuale (DGR n. 16-4469 del 29/12/2021)” - è stata realizzata grazie alla preziosa e proficua partecipazione degli Operatori aziendali, territoriali ed ospedalieri, che afferiscono alle aree della prevenzione le cui precipue attività ed impegni istituzionali saranno dettagliati nei rispettivi Programmi Predefiniti e Programmi Liberi, di seguito riportati. Specifica DGR (n. 16-4469 del 29/12/2021), ha stabilito che le ASL approvino annualmente il Piano Locale della Prevenzione (PLP) in coerenza con la programmazione regionale e producano una relazione sull’attività svolta nell’anno precedente.

L’ASL AL, ha provveduto ad adottare, mediante approvazione formale - **Delibera D.G. ASL AL n. 628 del 15.07.2022 - il Piano Locale della Prevenzione (PLP) ASL AL**, come strumento di programmazione strategica dell’Azienda sanitaria necessario per coordinare e integrare le attività di prevenzione e promozione della salute a livello territoriale, traducendo i livelli di programmazione nazionale e regionale in concrete risposte ai bisogni di salute della popolazione di riferimento, con approccio intersettoriale e in ottica One Health. Inoltre, con **Delibera D.G. ASL AL n. 627 del 15.07.2022 è stata formalizzata la Costituzione dei Gruppi di Coordinamento dei Programmi del Piano Locale di Prevenzione (PLP) ASL AL per l’anno 2022 e i Referenti di aree specifiche a supporto delle attività PLP**. In tale ambito, i Referenti dei singoli programmi, definiscono i componenti del gruppo di lavoro necessari al fine di raggiungere gli obiettivi richiesti dal Piano Regionale della Prevenzione (PRP), operando contemporaneamente per garantire le attività dei singoli Servizi, sia lo sviluppo delle attività del PLP. Per l’anno 2023, detta delibera aziendale sarà integrata con nuovi nominativi di operatori “inglobati” nei vari Programmi PP/PL del Piano locale. L’Azienda Sanitaria Locale ASL AL ha come scopo principale quello di rispondere alla tutela della salute dei cittadini con un’organizzazione efficace ed efficiente, in attuazione delle disposizioni regionali e nazionali, attraverso il sistema e gli strumenti per la prevenzione della malattia ed ai bisogni di salute, in acuzie e cronicità, della popolazione affidatale ed appartenente ad un territorio vasto che intende gestire, per quanto di competenza, in un’ottica di miglioramento continuo. L’Azienda, ritiene quindi sostanziali il coinvolgimento e l’integrazione di tutti gli attori del processo di governo del sistema sanitario del territorio (istituzioni locali, professionisti sanitari, Organizzazioni Sindacali, Associazioni del Volontariato) indispensabili nel definire e realizzare il difficile ma auspicabile equilibrio tra costi e benefici per la popolazione servita. La missione istituzionale dell’ASL AL consiste quindi nel farsi carico, in modo costante e uniforme, dei bisogni di salute dei residenti e nel garantire ai predetti l’erogazione delle prestazioni inserite nei livelli essenziali di assistenza, assicurando risposte qualificate, appropriate e tempestive, su più livelli di complessità.

L'Azienda, nel corso del 2023, intende perseguire anche un approccio salutogenico, avendo come obiettivo quello di rafforzare il potenziale di salute delle persone, considerato che una buona salute è una determinante fondamentale di una vita felice e produttiva. Il pensiero salutogenico presuppone, infatti, che tutte le persone siano più o meno sane e più o meno malate: l'obiettivo è capire in che modo un individuo può diventare più sano o meno malato. Il modello salutogenico contribuisce al mantenimento e allo sviluppo della salute e della qualità della vita (QoL), cioè il processo e l'esito dei principi dell'OC (Ottawa Charter). La metafora del fiume e il ciclo della vita sono modi di dimostrare il cambio di paradigma fornito dalla Salutogenesi e dalla promozione della salute in relazione alla salute pubblica e alla medicina. La teoria salutogenica è un contributo importante alla base teorica della ricerca e della pratica della promozione della salute.

Come anzidetto, il Piano Nazionale di Prevenzione sulla tematica health equity audit, al fine di misurare e correggere le disuguaglianze di salute, ha attenzionato detta tematica, introducendo la metrica della salute diseguale. "Introdurre la chiave di lettura dell'equità nell'accesso ai risultati ovunque sia possibile, essendo in grado di scrutinare sistematicamente ciò che accade in ogni nodo di funzionamento del SSN e di altre politiche è uno strumento potente per coinvolgere gli stakeholder nella loro possibile "responsabilità". Quindi, anche a livello locale, si tratta di misurare tutto quello che succede all'interno della sanità territoriale, individuando i risultati anomali e chiedendosi quali sono le cause che li hanno provocati. Di fatto, si innesca un meccanismo di audit, strumento che si "usa" per interrogarsi sul perché accade una certa cosa ed a chi attribuire la "responsabilità". Quindi, indossare le lenti dell'equità, avendo a disposizione indirizzi ed indicazioni di metodo, di contenuto, sulle politiche da intraprendere per ridurre le disuguaglianze di salute. A livello locale, mi permetto di asserire che, è più facile monitorare i vari indicatori e sensibilizzare le comunità a lavorare nella stessa direzione. In merito al capacity building, nel Regno Unito si è creata una rete di "Marmot cities" coordinata dall'Institute of Health Equity che ha proprio lo scopo di trasferire conoscenza e implementare modelli locali in aree che, da sole, non avrebbero le competenze per realizzarli in autonomia. La metrica della salute diseguale riesce ad attivare i processi di coinvolgimento dei professionisti, dei cittadini e più in generale degli attori locali. Sarebbe auspicabile inserire un Health equity audit nei servizi territoriali, in un percorso coordinato dal distretto in collaborazione con gli altri stakeholder. Affinché queste funzioni, tuttavia, sono necessari due elementi: da una parte i sistemi informativi sanitari regionali devono essere messi in condizione di stratificare i loro indicatori secondo una o più variabili sociali. Dall'altra la metrica della salute diseguale e quella dell'empowerment devono essere prescritte nel sistema di indicatori delle Case di comunità che dovrà essere promosso per monitorare e rendicontare i risultati dell'implementazione delle Case stesse.



PP1 SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE
Programmazione 2023

Programma: PP1 SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Referente del programma:

Dott. Mauro Brusa, Dirigente Medico Responsabile S.S. Promozione della Salute e Medicina d'Iniziativa (titolare)

Dott.ssa Maria Luisa Cormaio, Dirigente Psicologo Responsabile S.S. Psicologia Dipendenze Patologiche (sostituto)

Componenti del gruppo di lavoro:

- Dott.ssa Claudia Deagatone, Dirigente Medico Responsabile S.S. Consultorio Novi L. Tortona
- Dott.ssa Daniela Novelli, Assistente Sanitaria S.C. SISP
- Dott.ssa Paola Godino, Educatore S.C. Distretto Casale M.
- Dott.ssa Maria Luisa Cormaio, Dirigente Psicologo Responsabile S.S. Psicologia Dipendenze Patologiche
- Dott.ssa Concettina Caristo, Dirigente Psicologo Responsabile S.S. Psicologia (o suo delegato)
- Dott.ssa Giuseppina Beviglia, Dirigente Medico S.C. SIAN
- Dott.ssa Stefania Santolli, Dietista S.C. SIAN
- Dott. Gaetano Garofalo TPALL Coordinatore S.C. SISP
- Sig.ra Federica Migliaro, Ostetrica Consultorio Casale
- Sig.ra Gigliola Garbarino, Assistente Sociale Consultorio Alessandria/Casale
- Sig. Nosenzo Bruno, Educatore SERD
- Rappresentante Ufficio Scolastico Territoriale di Alessandria (UST)

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP01_OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con MIUR-USR e con Comuni, Enti, Istituzioni, Terzo settore e altri stakeholder, finalizzati alla governance integrata delle azioni condotte nel setting scuola valorizzando il ruolo e la responsabilità del Sistema Scolastico	PP01_OT01_IT01 Accordi intersettoriali (a) Presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR - USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato Regioni 17.01.19)	standard raggiunto nel 2022	--	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute
		PP01_OT01_IT02 Accordi intersettoriali (b) Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	--	--	1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute
Trasversale FORMAZIONE	PP01_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione da parte delle Scuole dell'"Approccio globale alla salute"; di cambiamenti sostenibili dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo, per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	PP01_OT02_IT03 Formazione congiunta "Scuola – Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute Presenza di offerta formativa per operatori sanitari, dirigenti/ insegnanti sul modello Scuole che Promuovono Salute	standard raggiunto nel 2022	--	1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni
Trasversale FORMAZIONE	PP01_OT03 Garantire opportunità di formazione a Dirigenti, Insegnanti, altro personale della Scuola, amministratori locali, agenzie educative e altri stakeholder	PP01_OT03_IT04 Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	---	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
Trasversale COMUNICAZIONE	PP01_OT04 Costruire strumenti di comunicazione sulla Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute (struttura, funzionamento, risultati raggiunti)	PP01_OT04_IT05 Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali,	Realizzazione di almeno 1 iniziativa di comunicazione/ diffusione dei risultati	Utilizzo istantanea	1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute

	e organizzare interventi di comunicazione ed informazione rivolti ai diversi stakeholder	associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti			
Trasversale EQUITÀ	PP01_OT05 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP01_OT05_IT06 Prevalenza di bambini attivi/con dieta corretta	----	----	1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
		PP01_OT05_IT06 Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	Il valore si riferisce alla possibilità di raggiungere un maggior numero di plessi scolastici nelle ASL con il più alto numero di bambini sovrappeso o obesi	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti	
SPECIFICO	PP01_OS01 Diffondere l'adozione dell'"Approccio globale alla salute" nelle Scuole, promuovendo contestualmente la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skills e la realizzazione di azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo	PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici* che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'"Approccio globale" e a realizzare gli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 <i>(* Per Istituti si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola)</i>	Almeno 10%	Almeno 10%	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute 1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni 1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte 1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate 1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
		PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100 <i>(* Per Scuole si deve intendere il plesso o la tipologia di indirizzo (es. liceo scientifico, liceo tecnologico, istituto agrario, ecc.): quindi nell'anagrafe MIUR i rispettivi codici meccanografici)</i>	Almeno 50%	Almeno 50%	

SPECIFICO	PP01_OS02 Predisporre un Documento regionale descrittivo dei programmi preventivi orientati alle life skills e delle azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate")	PP01_OS02_IS01 Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate")	Standard raggiunto nel 2022	Inserimento e proposta attiva nel catalogo locale di almeno 2 dei progetti raccomandati	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
		PP01_OS02_IS02 Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Utilizzo della banca dati Prosa	1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte
SPECIFICO	PP01_OS03 Promuovere la cultura del lavoro in rete tra Scuole sviluppando/ sostenendo la Rete regionale delle Scuole che Promuovono salute	PP01_OS03_IS03 Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute Presenza di 1 Rete regionale di "Scuole che Promuovono Salute" formalizzata da MIUR – USR	Rete regionale formalizzata (standard 2022)	Favorire la conoscenza del documento di adesione alla rete delle scuole del territorio	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute

Analisi di contesto locale

La Scuola rappresenta un contesto privilegiato di intervento per l'acquisizione di conoscenze e abilità finalizzate a migliorare e/o proteggere la salute di ciascun individuo presente all'interno della comunità scolastica. Una scuola che promuove salute è una scuola che "orienta" non solo i curricula ma anche l'organizzazione dell'intera comunità scolastica verso la promozione di stili di vita sani e attivi e rappresenta un contesto favorevole perché gli studenti sviluppino conoscenze, abilità e abitudini necessarie per vivere in modo salutare e attivo anche in età adulta.

Quindi la predisposizione di connessioni adeguate tra i percorsi didattici, le politiche della scuola, le scelte organizzative e le alleanze con la comunità locale.

Per il **livello locale**, come indicato a livello regionale, si prevede di proporre una programmazione che definisca uno sviluppo di azioni progressivo per raggiungere gli obiettivi riportati nel PRP:

- L'ASL AL definirà e sosterrà la propria partecipazione ai gruppi tecnici provinciali GTP al fine di concordare strategie comuni e definire le modalità di lavoro con la Scuola ed altri Enti attivi sul territorio locale;
- L'Azienda Sanitaria Locale di Alessandria tenderà a valorizzare tutte le forme di consultazione allargata e programmazione integrata attualmente presenti e favorirne l'implementazione in ulteriori contesti;
- L'Azienda Sanitaria Locale AL, tramite i suoi operatori debitamente formati inserirà su Banca dati Pro.Sa. i progetti a catalogo e le relative scuole coinvolte sia per valorizzare quanto fatto per una facile consultazione sia per rendicontare il lavoro svolto;
- L'ASL AL adotterà e promuoverà (in un'ottica di continuum) le pratiche raccomandate contenute nel documento regionale di pratiche raccomandate, inserendole nel catalogo locale (Catalogo progetti – promozione educazione alla salute per le Scuole del territorio ASL AL, anno scolastico 2022-2023), detto catalogo presente nella pagina aziendale, link:

<https://www.aslal.it/proposte-di-progetti-per-la-scuola-di-promozione-educazione-alla-salute>
https://www.aslal.it/allegati/CATALOGO_ASALAL_Progetti_e_Interventi_Scuola_2022_2023%20.pdf

- L'ASL AL si concentrerà sulle aree (e/o contesti scolastici) maggiormente deprivate dei rispettivi territori per progetti a supporto dell'azione equity oriented inseriti nel catalogo sopra citato.

Nel corso del 2022, tra Regione Piemonte, Assessorati all'Istruzione e Sanità, e l'Ufficio Scolastico Regionale, sono stati rinnovati il Protocollo d'Intesa e le Linee guida "Scuole che promuovono salute" che rappresentano un valido orientamento per la pianificazione e la Programmazione locale di Scuole e ASL.

Azione 1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

- La nostra ASL, sosterrà l'attivazione del Gruppo Tecnico Provinciale (GTP), definito e coordinato dall'Ufficio Scolastico Provinciale (USP), impegnandosi a garantire la partecipazione ed il supporto ai lavori, al fine di individuare e condividere obiettivi, strategie e programmazione pluriennale delle attività di promozione della salute nel setting scolastico a livello provinciale.
- Al fine di migliorare i risultati dell'alleanza scuola/sanità e l'efficienza operativa nell'implementazione delle concrete iniziative educative e formative in ambito scolastico, verrà inserita nel Catalogo locale e presentata alle scuole La Carta di adesione alla rete delle scuole che promuovono salute e il documento che descrive le caratteristiche della Rete (Position statement).
- Nell'ottica di promuovere la conoscenza e la fruizione delle proposte del Centro di Prevenzione Regionale, sono state inserite nel Catalogo, già dal precedente anno scolastico, le Schede di presentazione delle esperienze immersive proposte per le Scuole sui seguenti temi: alcol & friends (per le classi II e III delle scuole secondarie di 2° grado), gambling & dreams (per le classi IV delle scuole secondarie di 2° grado), social & technology (per le classi II delle scuole secondarie di 1° grado). Si tratta di esperienze educative che rappresentano una buona opportunità per completare i progetti e le attività svolte a scuola sulle specifiche tematiche trattate.

Attori coinvolti e ruolo

Repes / Referenti PP1 come partecipanti al gruppo Tecnico Provinciale e a tavoli interistituzionali per aprire i cataloghi ad altri Enti.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
PP01_OS03_IS03 Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute	Rete regionale formalizzata (standard 2022)	Favorire la conoscenza del documento di adesione alla rete delle scuole del territorio	Accordi di rete firmati
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	Banca dati Prosa

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Partecipazione ai gruppi provinciali GTP per il coordinamento intersettoriale e con altri enti del territorio	Azioni di supporto all'insediamento in ogni Ambito Territoriale di un GTP	Azioni di supporto all'avvio dei GTP attivi e operativi in tutte le ASL	Azioni di supporto all'avvio dei GTP attivi e operativi	Rendicontazione PLP
Carta di adesione alla rete delle scuole che promuovono salute e Position statement	Presenza della Carta di adesione alla rete e del Position statement	Formalizzazione nel GTR della Carta di adesione alla rete e del Position statement	Inserimento nel catalogo locale della Carta di adesione alla rete e del Position statement	Verbale GTR Cataloghi ASL

Azione 1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

A livello locale, la nostra ASL ha sviluppato fin dagli anni passati una fitta rete di collaborazioni con diversi soggetti del territorio, i cosiddetti “portatori di interesse” rappresentati da enti, istituzioni ed associazioni, che a vario titolo contribuiscono alla implementazione di progetti ed interventi di promozione della salute proposti alle scuole attraverso il Catalogo.

In continuum i contatti con Hangar, progetto dell'Assessorato alla cultura, turismo, sport della Regione Piemonte nato nel 2014 al fine di supportare lo sviluppo del comparto culturale. Nel corso del 2023, gli operatori specifici afferenti il PP1 ed altri Programmi, parteciperanno agli incontri con Hangar.

Primo incontro con Hangar, calendarizzato per il 06.05.2023. Presentazione dell'Azione “Educare alla Bellezza” Detta è una progettualità articolata e innovativa che nasce dal desiderio di mettere in dialogo mondi differenti come quello della scuola, dell'arte e della cultura a partire da una domanda chiave: in che modo il linguaggio artistico e le arti performative possono rappresentare un valore per la scuola? In campo c'è un percorso di riflessione ed empowerment che ha per attori gli esperti di Hangar Piemonte, gli artisti di 15 compagnie teatrali piemontesi, i docenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado del Piemonte, gli operatori del settore teatrale e alcuni professionisti attivi nell'ambito della salute e della pedagogia. Attori precipui afferenti ASL AL parteciperanno agli incontri.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di Lavoro aziendale PP01 - Scuola, Hangar.

Indicatori di programma

non previsti

Azione 1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute e governance delle azioni.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

- Partecipazione dell'ASL AL, con i referenti designati, ai percorsi formativi congiunti, scuola, sanità, organizzati a livello regionale;
- Realizzazione di almeno un incontro tra i referenti dell'ASL e i rappresentanti della scuola e della comunità al fine di concordare strategie comuni e definire le modalità di lavoro sul territorio, anche in ottica di definizione di eventi di formazione congiunta e allineamento sulle progettualità da inserire in catalogo e promuovere nelle scuole.
- Progettazione e attuazione di 1 incontro di formazione congiunta, da attuarsi ad inizio anno scolastico e rivolto ad operatori sanitari coinvolti nei progetti a Catalogo, docenti e altri portatori di interesse della comunità, per promuovere conoscenze, competenze e consapevolezza riguardanti: a) il modello Scuole che Promuovono Salute e il conseguente "Approccio globale alla salute" (che prevede cambiamenti sostenibili dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo, che rendano più facili le scelte comportamentali favorevoli alla salute); b) il "Documento regionale di pratiche raccomandate", con i suoi programmi, azioni ed interventi e con una particolare attenzione alla promozione di iniziative orientate all'equità; c) La Carta di adesione alla rete delle scuole che promuovono salute; d) il documento che descrive le caratteristiche della Rete (Position statement).

Attori coinvolti e ruolo

Referenti del PP 1 "Scuola che promuove salute" (interlocutori dell'Ufficio Scolastico provinciale); Componenti del Gruppo di lavoro del PP 1 (consultazione, progettazione e pianificazione delle attività nelle scuole); Referenti del PL13 "Alimenti e salute" (progettazione e implementazione azione equity oriented).

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
PP01_OT02_IT03 Formazione congiunta "Scuola – Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	standard raggiunto nel 2022	Almeno 1 incontro a livello locale	Presenza materiali sui siti degli enti coinvolti

Azione 1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

La nostra ASL AL, in continuum dal 2022, proseguirà con il regolare inserimento nella banca dati Pro.Sa. di tutti i progetti, interventi ed attività che danno attuazione al programma 1 di promozione della salute nella scuola.

Inoltre, dal momento che in Piemonte esiste anche la piattaforma denominata “Rete Scuole che promuovono salute” (Rete SHE), utile come strumento di supporto per le scuole che intendono aderire alla rete e per la diffusione e condivisione da parte di ciascun aderente alla rete dei materiali di formazione e comunicazione, anche la nostra ASL, conferma la disponibilità a contribuire ad alimentare con documenti e strumenti di lavoro (ad es. cataloghi e altri materiali formativi condivisibili) anche la piattaforma della rete delle scuole che promuovono salute (rete SHE).

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di Lavoro aziendale PP01 - Scuola, Referenti di tutti i progetti che vengono attuati nelle scuole, Dirigenti e docenti degli Istituti scolastici.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
PP01_OS02_IS02 Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”	Disponibilità e utilizzo del sistema	Utilizzo della banca dati Prosa	Banca dati Prosa

Azione 1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

In ASL AL saranno adottate e promosse le pratiche raccomandate contenute nel documento regionale di pratiche raccomandate, inserendone almeno n. 2 nel catalogo locale.

Saranno inseriti nel catalogo precipuo, la carta ed il “position statement” sul modello e i principi delle scuole che promuovono salute per favorire l’adesione alla rete contestualmente alla richiesta di progetti a catalogo.

Sarà mantenuto e migliorato il format finalizzato alla redazione di cataloghi omogenei in tutte le ASL (uso delle icone, uso delle descrizioni dal documento regionale, descrizione degli altri progetti con le diciture usate su Prosa, inserimento dei link da Prosa Scuola).

Saranno inseriti nel catalogo locale, secondo criteri di qualità concordati, progetti di altri Enti che rispondano a bisogni di salute delle scuole del territorio.

In particolare, nel corso del 2023 si tenderà a valorizzare l’esperienza di Hangar, dispositivo dell’Assessorato alla cultura, turismo, sport della Regione Piemonte nato nel 2014, al fine di supportare lo sviluppo del comparto culturale. Nell’ambito del progetto “Educare alla Bellezza”, Hangar incaricato dalla Fondazione Piemonte dal Vivo, Circuito Multidisciplinare dello spettacolo dal vivo, costruisce uno spazio comune di networking, ricerca, progettazione che consenta un ripensamento, rimodulazione, ridefinizione della domanda e dell’offerta di cultura/arte per le scuole primarie di primo e secondo grado. A questo proposito la pratica raccomandata di “Muovinsieme”, uno dei progetti che sarà inserito nel catalogo locale, al fine di poter dare risposte integrate e di qualità ai bisogni delle scuole.

La nostra ASL, da parecchi anni, propone alle scuole del proprio territorio un Catalogo di progetti, di interventi ed offerte formative, rappresentati da programmi validati o comunque basati sulle buone pratiche e che riguardano le tematiche prioritarie di salute e lo sviluppo di competenze trasversali (life skills). Per quanto riguarda l’offerta del Catalogo 2023 si prevede:

- l’aggiornamento dei progetti ed interventi proposti alle scuole, anche riguardo al suo format per adeguarlo a quello standard proposto dal livello regionale;
- l’inserimento di progetti ed interventi contenute nel documento regionale di pratiche raccomandate, in modo da dare loro attuazione o sviluppare eventuali sperimentazioni territoriali;
- l’inserimento nel catalogo locale della Carta e del Position Statement sul modello e i principi delle scuole che promuovono salute per favorire l’adesione alla rete, contestualmente alla richiesta di progetti a catalogo;
- l’inserimento, come nell’edizione passata, delle Schede di presentazione delle esperienze immersive proposte alle scuole dal Centro di Prevenzione Regionale, sui seguenti temi: alcol & friends (per le classi II e III delle scuole secondarie di 2° grado), gambling & dreams (per le classi IV delle scuole secondarie di 2° grado), social & technology (per le classi II delle scuole secondarie di 1° grado). Si tratta di esperienze educative che rappresentano una buona opportunità per completare i progetti e le attività svolte a scuola sulle specifiche tematiche trattate.
- la partecipazione ad eventuali sperimentazioni territoriali di prassi promettenti/innovative da inserire in futuro nel documento regionale di pratiche raccomandate.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di Lavoro aziendale PP01 - Scuola, Referenti di tutti i progetti che vengono attuati nelle scuole, Ufficio Scolastico Provinciale - Docenti.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
PP01_OS02_IS01 Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate")	standard raggiunto nel 2022	Inserimento e proposta attiva nel catalogo locale di almeno 2 dei progetti raccomandati	Sito Regione Piemonte
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati Prosa
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici * che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'"Approccio globale" e a realizzare gli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 <i>* Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola</i>	Almeno 10%	Almeno 10%	Banca dati Prosa

Altre attività di iniziativa locale

Nella prospettiva di contribuire alla stesura/aggiornamento del documento regionale di pratiche raccomandate, si segnalano i progetti che sono stati attivati nella nostra ASL AL e per i quali è prevista la candidatura a buona pratica presso il Centro Documentazione Regionale Promozione della Salute (DORS):

- "I passi dell'amore" (codice 5811) per la Scuola Secondaria di 1° grado riguardante una tematica come l'affettività/sexualità importante per la promozione del benessere relazionale, per la prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale e delle gravidanze indesiderate. Si tratta di un progetto attuato dai Consultori ASL AL e rivolto alle scuole di tutti i distretti sanitari, in particolare alle fasce di età pre-adolescenziale, che fa riferimento a buone pratiche internazionali, europee e nazionali:
 - "W L'AMORE - Progetto di educazione alla sessualità e all'affettività" avviato dalla Regione Emilia Romagna, inizialmente come progetto pilota nel 2013-2014, e rivolto alle classi 3° delle Scuole secondarie di primo grado;
 - "Long live love" Soa Aids Nederland e Rutger WFP, attivo già da 20 anni nelle scuole dei

Paesi Bassi

- Standard europei educazione sessuale OMS 2010
- International Technical Guidance on Sexuality Education- UNESCO 2009
- GUADAGNARE SALUTE IN ADOLESCENZA 2010.
- “Vaccinazioni: istruzione per l’uso” (cod. 5673) programma rivolto alle Scuole Superiori di Secondo Grado (2° e 4° classe) con gli obiettivi di fornire ai docenti strumenti e contenuti per comunicare in modo appropriato l’importanza delle vaccinazioni, indagare le conoscenze, i preconcetti e gli atteggiamenti nei confronti della pratica vaccinale sugli studenti, promuovere un atteggiamento favorevole e consapevole alla vaccinazione e contrastare la diffusione di fake news.
- “Insegnanti a scuola di alimentazione” (cod. 3512) programma rivolto alla Scuola dell’Infanzia.

Azione 1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Dal 2019 in Piemonte è prodotto un report annuale in forma di istantanea che sintetizza i bisogni di salute identificati dalle sorveglianze specifiche (OKkio, HBSC, ecc.), i progetti di promozione della salute svolti in collaborazione con le ASL e la programmazione regionale prevista per l'anno successivo.

A livello locale la nostra ASL, prevedrà l'utilizzato dell'istantanea, integrata con dati e informazioni specifici, con gli insegnanti e gli stakeholder locali interessati, mettendola a disposizione sui propri siti istituzionali. Lo strumento del "position statement" sarà integrato nel catalogo locale.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di Lavoro aziendale PP01 - Scuola, Referenti di tutti i progetti che vengono attuati nelle scuole, Ufficio Scolastico Provinciale - Docenti, rappresentanti dei portatori di interesse della comunità locale, quali: Amministrazioni comunali, Enti e Associazioni partner dei progetti presenti nel Catalogo, ecc.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
PP01_OT04_IT05 Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Realizzazione di almeno 1 iniziativa di comunicazione/diffusione dei risultati	Utilizzo istantanea	Sito Regionale

Azione 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

L'azione sarà implementata a livello locale con una particolare attenzione alle aree maggiormente deprivate, individuate: nei Distretti di Casale Monferrato ed Acqui Terme.

Il Piano Regionale e Locale della Prevenzione 2020-2025, nell'ambito del Programma 13 "Alimentazione e Salute", prevede la realizzazione di almeno un progetto di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini, da proporre alle scuole delle aree territoriali individuate con maggior bisogno dal Servizio di Epidemiologia Regionale, nel rispetto del principio di equità che orienta il Piano di Prevenzione.

Questi territori sono stati indicati sulla scorta dei dati e dei comportamenti di salute emersi dalle sorveglianze sanitarie attive ormai da diversi anni (Okkio alla Salute, HBSC) e per quanto riguarda la ASL AL sono interessati, come sopra indicato, i Distretti di Casale Monferrato e di Acqui Terme. Saranno proposti attivamente a tutti i plessi/istituti scolastici/agenzie formative con maggior svantaggio, presenti nelle aree svantaggiate individuate, progetti di promozione dell'attività fisica e di una corretta alimentazione, attività in continuum dal 2022.

Sul catalogo aziendale, sarà presente, almeno un progetto su alimentazione e/o attività fisica per l'azione equity oriented.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti Programma PP1 "Scuole che promuovono salute", Referenti Programma PL 13 "Alimentazione e salute"; Servizio di Medicina dello Sport, Ufficio Scolastico Provinciale - Dirigenti scolastici dei territori individuati con priorità di intervento; Rappresentanti degli organi collegiali dell'Istituto; Rappresentanti delle famiglie e altri rappresentanti significativi dei portatori di interesse della comunità locale.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	il valore si riferisce alla possibilità di raggiungere un maggior numero di plessi scolastici nelle ASL con il più alto numero di bambini sovrappeso o obesi	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa, raggiunto dai progetti (v. azione 13.5)	ProSa
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	Banca dati Prosa

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Definire progetti equity oriented da mettere nei cataloghi per le scuole	Lenti dell'equità	Tutte le ASL inseriscono nel catalogo almeno un progetto per l'azione equity oriented	Cataloghi con almeno un progetto per l'azione equity oriented	Cataloghi locali



PP2 COMUNITA' ATTIVE

Programmazione 2023

Programma: PP2 COMUNITA' ATTIVE

Referente del programma:

Dott.ssa Silvia Baiardi, Collaboratore Amministrativo-Sociologo, Coordinamento Piano Locale di Prevenzione ASLAL (titolare)

Dott.ssa Daniela Novelli, Assistente Sanitaria S.C. SISP (sostituto)

Componenti del gruppo di lavoro:

- Dott.ssa Daniela Novelli, Assistente Sanitaria S.C. SISP ASL AL
- Dott.ssa Giuseppina Beviglia, Dirigente Medico S.C. SIAN ASL AL
- Dott.ssa Stefania Santolli, Dietista S.C. SIAN ASL AL
- Dott. Gaetano Garofalo TPALL Coordinatore S.C. SISP ASL AL
- Dott. Mauro Brusa, Dirigente Medico Responsabile S.S. Promozione della Salute e Medicina d'Iniziativa ASL AL
- Dott. Francesco Mele, Dirigente Medico dello Sport, S.C. SIAN ASL AL (integrato nel 2023)
- Fondazione C.I.G.N.O. Onlus
- C.I.S.S.A.C.A.

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP02_OT01 Sviluppare e consolidare processi intersettoriali attraverso la sottoscrizione di Accordi con Enti locali, Istituzioni, Terzo settore ed associazioni sportive e altri stakeholder per facilitare l'attuazione di iniziative favorevoli l'adozione di uno stile di vita attivo nei vari ambienti di vita (scuola, lavoro, comunità), il contrasto alla sedentarietà e la valorizzazione a tal fine degli spazi pubblici e privati	PP02_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	standard raggiunto nel 2022	Azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI	2.1. Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo
	PP02_OT02 Promuovere il coinvolgimento multidisciplinare di operatori sanitari e non sanitari per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e per l'attuazione di programmi di attività fisica e/o sportiva adattata all'età	PP02_OT02_IT02 Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione agli eventi proposti a livello regionale	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale FORMAZIONE	PP02_OT03 Organizzare percorsi di formazione comune rivolta ai professionisti dei settori coinvolti, per lo sviluppo di conoscenze, competenze, consapevolezza e la condivisione di strumenti per la promozione di uno stile di vita sano e attivo	PP02_OT04_IT03 Formazione sul counselling breve Presenza di offerta formativa per gli operatori del SSN (inclusi MMG e PLS) finalizzata all'acquisizione di competenze sul counselling breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Partecipazione alle proposte formative secondo le indicazioni regionali	2.3. Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo
	PP02_OT04 Organizzare percorsi di formazione al counselling breve per gli operatori del SSN coinvolti	PP02_OT05_IT04 Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Promozione dell'Attività fisica sui canali di comunicazione aziendali	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale COMUNICAZIONE	PP02_OT05 Costruire strumenti di comunicazione e organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder				

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale EQUITÀ	PP02_OT06 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	---	---	2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (azione equity-oriented)
		Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Report sulla mappatura delle risorse e sulla loro fruizione da parte delle persone (T0) nei territori individuati	Rendicontazione dei gruppi di cammino su ProSa con indicazione degli iscritti a ciascun gruppo	
Specifico	PP02_OS01 Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari ed intersettoriali	PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	20% dei Comuni	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda Progetto precompilata	2.5 Gruppi di cammino
Specifico	PP02_OS02 Implementare programmi/percorsi integrati volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di rischio per un invecchiamento attivo e con ridotto carico di malattia e disabilità				
Specifico	PP02_OS03 Implementare programmi volti ad incrementare il livello di attività fisica in tutte le fasce d'età, facilitando l'inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socioeconomico e di fragilità	PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	50% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA/EFS	2.4 Raccomandare l'attività fisica
Specifico	PP02_OS04 Effettuare una mappatura dell'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nel territorio e fornire adeguata informazione ai cittadini sulle relative modalità di accesso e fruizione	PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età	20% dei Comuni	Rendicontazione delle attività di mappatura nei Comuni di riferimento	2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva
		PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)	50% delle ASL	Rendicontazione delle attività di AFA/EFS (EFA) in atto a livello locale	

Analisi di contesto locale

L'ASL AL, nel 2023, perseguirà ed implementerà le attività svolte nel 2022, specificatamente investirà sulla comunicazione e sulla formazione intersettoriale (Azioni 2.2 e 2.3). Precipuamente, saranno ampiamente utilizzati e diffusi i materiali di comunicazione e di advocacy messi a disposizione per celebrare la Giornata mondiale dell'attività fisica 2023 (06.04.2023) e per contattare le Amministrazioni locali e nuovi partner al fine di consolidare le alleanze attive su determinate tematiche (ad es.: sport, benessere, politiche per la mobilità attiva e sostenibile, politiche per la salute, partecipazione dei cittadini, urban health). Sulla formazione, l'ASL locale usufruirà di tutte le proposte formative regionali. L'ASL AL, in collaborazione con Fondazione CIGNO Onlus, ha partecipato al "Convegno in Festa. Comunità attive... un bilancio per rilanciare!", svoltosi a Manta (CN) a settembre 2022 (specificatamente il 9 e 10 settembre 2022). Per l'ASL AL hanno partecipato tre Operatori specifici: Dirigente Medico Oncologo, Assistente Sanitaria SISP e CPSI SISP. L'ASL locale, in collaborazione con Fondazione CIGNO Onlus, ha presentato un poster, qui di seguito l'abstract: "COLTIVIAMO IL BENESSERE IN VILLA GABRIELI: comunità in cammino per la qualità di vita". Responsabile e gruppo di progetto / ente di provenienza: Dott.ssa Paola Varese, Direttore Scientifico di FONDAZIONE CIGNO onlus e VELA ODV e Direttore SC Medicina a indirizzo oncologico ASL di Alessandria: pvarese@aslal.it, fondazionecignoonlus@gmail.com; vela@associazionevela.it e Dott.ssa Silvia Baiardi: sbaiardi@aslal.it. Sulle opportunità per l'attività fisica, per gli Operatori aziendali del settore, è sempre più pressante, la volontà di lavorare insieme ai decisori locali e al terzo settore nel rendere l'offerta dell'attività fisica evidente, diffusa, equa (Azioni 2.6 e 2.7), in linea con la prospettiva europea di cura e promozione della salute indicata dal Policy Precìs: *Ridurre le disuguaglianze investendo in un sistema sanitario che promuove salute*. Eurohealthnet, 2022, traduzione italiana a cura di DoRS. L'ASL AL, come le altre ASL afferenti la Regione Piemonte, sono e saranno impegnate, nel corso del 2023, nella documentazione, valorizzazione e rendicontazione dei gruppi di cammino, grazie alla realizzazione della scheda progetto precompilata "Comunità attive: i gruppi di cammino" su ProSa (Azione 2.5). Sempre su ProSa la mappa dei gruppi di cammino mostra un'offerta di gruppi rivolta ad adulti, neo mamme, anziani e all'inclusione di soggetti con patologie croniche e/o con fattori di rischio. I percorsi di Attività Fisica Adattata (Azione 2.4) saranno sperimentati in ASL AL nel corso del 2023 secondo le indicazioni scritte dal sottogruppo di lavoro regionale AFA nel 2022, nel quale afferiscono operatori locali. Il sottogruppo di lavoro "Mappatura e advocacy" nel corso del 2022 ha definito uno strumento comune a tutte le ASL per effettuare la ricognizione delle strutture, organizzazioni ed attività disponibili sul territorio dell'ASL di competenza per attività di promozione dell'attività fisica e della mobilità sostenibile nella popolazione. Il sottogruppo di lavoro (al quale hanno aderito operatori specifici locali) ha riflettuto sui principali step organizzativi e operativi del processo di mappatura ed ha elaborato un documento che li descrive: "Processo per la ricognizione con integrazioni organizzative e operative da parte delle ASL".

Principali attività previste nel 2023, a livello locale

Il Programma, per il raggiungimento degli obiettivi, prevede 7 azioni con un respiro trasversale che comprende anche altri Programmi del PRP, con cui il PP2 lavorerà in sinergia e pongono particolare attenzione ai bisogni di salute di fasce fragili di popolazione che vivono in quartieri svantaggiati, nell'ottica di orientare le progettualità all'equità.

Le principali attività previste per il 2023 possono essere così riassunte:

- facilitare, rafforzare e sistematizzare, politiche e azioni intersettoriali e complementari, attente all'equità e al contrasto delle disuguaglianze, per uno stile di vita attivo e sostenibile, anche grazie a protocolli e accordi siglati a livello regionale;
- facilitare e rafforzare lo sviluppo di processi partecipativi intersettoriali (engagement ed empowerment) attraverso appuntamenti formativi in prevenzione e promozione della salute e la messa a disposizione di nuovi strumenti di advocacy;
- accrescere le conoscenze e le competenze degli operatori del SSN, inclusi i MMG e i PLS, sul counselling motivazionale breve perché sappiano valutare, nella pratica quotidiana, i singoli casi, stimando il livello di motivazione delle persone, e sappiano fornire consigli brevi e/o di counselling per fare movimento e contrastare la sedentarietà;
- diffondere a livello regionale un documento condiviso in indirizzo sull'AFA/EFS, a partire dalle diverse esperienze in essere nella Azienda di appartenenza, in cui siano presenti indicazioni teoriche, operative e organizzative per la sua diffusione;
- diffondere sul territorio piemontese, secondo l'ottica dell'empowerment di comunità, l'offerta di gruppi di cammino per la promozione dell'attività fisica per: popolazione adulta, target specifici (ad esempio: gestanti, neo-mamme) e persone con patologie specifiche;
- realizzare una mappatura delle opportunità per uno stile di vita attivo nei diversi territori (Comuni, Circoscrizioni, Distretti, ...) per conoscere le attività e le opportunità in essere che favoriscono e facilitano la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e una mobilità attiva per le differenti fasce d'età;
- definire criteri condivisi per l'individuazione, anche attraverso lo strumento della mappatura delle risorse, dei contesti territoriali con minori opportunità e che evidenziano marcati aspetti di disuguaglianza rispetto alla pratica dell'attività fisica e facilitare l'attivazione di iniziative in tali contesti (azione equity-oriented).

Azione 2.1 Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Gli operatori aziendali preposti nel corso del 2023, forniranno (in continuum dal 2022) la loro collaborazione all'interno dei gruppi di lavoro regionali nei quali sono stati chiamati a partecipare sulla base delle indicazioni regionali per creare una collaborazione strutturata con l'Assessorato al Welfare su tematiche specifiche. Inoltre, a livello locale, saranno promosse azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI, anche utilizzando il documento "Come dare priorità alle azioni per l'attività fisica" (Ispah, 2022), reso disponibile da DoRS. In occasione della Giornata Mondiale dell'Attività fisica (06.04.2023), promossa da OMS e ONU e dal Piano della Prevenzione della Regione Piemonte, l'ASL AL riceverà il documento di advocacy tradotto da Dors "10 Ways to prioritise physical activity actions", una nuova guida per l'advocacy – realizzata a fine 2022 dalla Società Internazionale per l'attività fisica e la salute (Ispah – <https://ispah.org/>) – che arricchisce il documento "Eight investments that work for physical activity", per facilitare il dialogo e sostenere il coinvolgimento nello sviluppo di processi intersettoriali a favore della salute e degli stili di vita attivi. La guida è un documento breve, ma operativo, che descrive 10 fasi da compiere in un percorso di collaborazione per dare priorità alla promozione dell'attività fisica nelle agende dei decisori locali. Detta guida sarà strumento di comunicazione specifico, oltre ad altro materiale che sarà divulgato nella giornata sopraindicata e posto sui siti istituzionali aziendali.

Link: https://www.aslal.it/allegati/Guida_Ispah_ita23.pdf

Attori coinvolti e ruolo

Referente PP2 aziendale, Operatori ASL AL aventi competenze specifiche.

Indicatori di programma

Non previsti per il livello locale.

Indicatore di processo

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di processo:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP02_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	-----	Azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI Piemonte

Azione 2.2 Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

A livello locale, nel corso del 2023, saranno previste le seguenti attività:

- *informativa* con la pubblicazione dei materiali comunicativi tradotti e messi a disposizione da DoRS per celebrare la Giornata Mondiale dell'attività fisica (06.04.2023);
- *formative* con:
 - la partecipazione all'evento formativo regionale;
 - la realizzazione, anche nell'ambito dell'accordo di collaborazione con ANCI Piemonte, di momenti formativi intersettoriali sulla promozione attività fisica.

Attori coinvolti e ruolo

Referente PP2 Locale, Operatori Sanitaria aziendali precipui, SSA Comunicazione ASL AL, Settore Formazione Professionale ASL AL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP02_OT02_IT02 Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione agli eventi proposti a livello regionale
PP02_OT05_IT04 Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Promozione dell'Attività fisica sui canali di comunicazione aziendali

Indicatori di processo

L'azione contribuisce ai seguenti obiettivi e indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Rafforzare lo sviluppo di processi partecipativi intersettoriali a livello locale	Predisposizione di eventi formativi locali intersettoriali	Messa a disposizione di materiali didattici per la progettazione di eventi formativi intersettoriali locali	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo intersettoriale	Regione Rendicontazioni PLP

Altre attività di iniziativa locale

Progetto: **“COLTIVIAMO IL BENESSERE IN VILLA GABRIELLI: comunità in cammino per la qualità di vita”** nasce nel 2015 con lo scopo di realizzare attività di riabilitazione oncologica all'interno dell'omonimo Parco storico (risalente ai primi del 900 e con specie arboree rarissime) e attiguo al Presidio Ospedaliero di Ovada.

Link:

https://www.retepromozionesalute.it/restarea/ra_schpro.php?ric=P&anno=2022&idpr2=6439

IDENTIFICATE tre direzioni di sviluppo:

- valorizzazione ambientale, naturalistica e storica del parco che è uno dei 5 parchi storici pubblici della Regione Piemonte, tutelato dalla SOVRAINTENDENZA DELLE BELLE ARTI.
- promozione di progetti di riabilitazione all'aperto per pazienti oncologici o affetti da malattie croniche, sfruttando la logistica di vicinanza all'Ospedale di Ovada

- creazione di un “ambiente” di apprendimento funzionale alla ricerca, alla sperimentazione ed all’integrazione per gli allievi di ogni scuola, ordine e grado, sfruttando le modalità educative del gioco e della riscoperta di ricorrenze della tradizione.

Attività non preordinata:

- strumento di reinserimento e integrazione di persone in condizioni di svantaggio: nel 2015/2016 rifugiati, poi soggetti sostenuti dai servizi sociali e anche persone con ritardo o autismo.

Obiettivo del progetto specifico: benessere bio psicosociale

Attraverso: la creazione di reti tra sanità, scuole e comunità, servizi sociali ed imprenditori del territorio.

Attività:

PER I PAZIENTI e care giver:

- Percorsi di cammino nel Parco con accompagnamento da parte della psico oncologa, AFA, nordik walking
- Giornate di Yoga e Tai Chi
- Percorso sensoriale per i pazienti con neuropatia post chemioterapia ma estesi a pazienti con disabilità neurologiche

PER I BAMBINI e GLI STUDENTI

- Percorsi di attività fisica a tema in occasione delle diverse ricorrenze
- Merende educative
- Campi di “lavoro” nel Parco con Legambiente. Recentemente realizzati giochi di raccolta differenziata con ECONET.

PER LE PERSONE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO SOCIALE

- Attività di giardinaggio con supervisione.

Implementazione di nuove attrezzature per il **giardino terapeutico**: una "Pedana Sali-Scendi" ed in una "Pedana Scalinata", che vanno ad integrare il Percorso Sensoriale già presente (inaugurazione del giardino in data 02.10.2022) e serviranno per coadiuvare le persone in cura presso il vicino Ospedale nel recupero di traumi fisici, consentendo loro di effettuare attività motoria all'aperto in alternativa e/o supporto ai normali programmi di riabilitazione motoria. Dette attrezzature sono state installate all'interno del Parco di Villa Gabrieli in data 24.01.2023. Link: <https://www.parcovillagabrieliiovada.it/sarba.html>

Il Giardino terapeutico di Giorgia, inaugurato il 02.10.2022, realizzato all'interno del Parco di Villa Gabrieli, voluto da Fondazione Cigno ed Associazione Vela. Detta area è stata pensata per coadiuvare la riabilitazione dei pazienti sottoposti a cure chemioterapiche e non solo. Link: <https://fb.watch/fSbsCx6nP/>

In riferimento al Progetto di “**Healing Garden**” di Villa Gabrieli, in data 24.03.2023 sono state messe a dimora due nuove piante (due esemplari di Faggio Pendulo - "*Fagus Sylvatica var. Pendula*") e sono state posizionate, rispettivamente, nell'area laterale destra all'ingresso principale del Parco e nell'aiuola centrale di fronte all'ingresso secondario pedonale. La messa a dimora di una delle due nuove piante è stata resa possibile grazie ad un'iniziativa del Lions Club di Ovada nell'ambito delle operazioni di sostituzione delle essenze arboree disseccate e rimosse negli anni precedenti. Link: <https://www.parcovillagabrieliiovada.it/newplant3.html>

Ultima piantumazione all'interno del Parco sopracitato è avvenuta in data 28.04.2023, e si tratta di un esemplare di *Fagus Asplenifolia*.

Azione 2.3 Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

L'ASL AL, come già avvenuto nel corso del 2022, "curerà" la promozione sul proprio territorio, del percorso formativo sul counselling motivazionale breve, al fine di facilitare l'adesione dei soggetti interessati. Specificatamente: promuoverà e diffonderà informazioni relative al percorso formativo FAD 24 "Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita" (v. azione 12.2), per facilitare l'adesione dei soggetti aziendali interessati.

Il corso viene erogato in modalità FAD ASINCRONA attraverso la piattaforma MedMood e si articola in 3 moduli per un impegno previsto di 24 ore. Sono previste tre RIUNIONI in fad SINCRONA (attraverso piattaforma Webex) all'inizio, a metà ed alla fine del percorso ed ogni area è costituita da videolezioni, presentazioni, esercitazioni pratiche e documentazione di approfondimento. Le riunioni webex sono a partecipazione obbligatoria per un impegno totale di 6 ore. Terminata la fruizione del corso occorre aver frequentato il corso per almeno il 90% dell'impegno orario previsto e superare la verifica di apprendimento e compilare il GRADIMENTO, che costituiscono requisito indispensabile per l'ottenimento dei crediti e il riconoscimento delle ore per gli aventi diritto. Per accedere al test di verifica finale è necessario aver superato tutti i test di verifica intermedi.

1° EDIZIONE DAL 21/3/23 AL 15/10/23 - 2° EDIZIONE DAL 20/6/23 AL 17/12/23

DATE RIUNIONI IN FAD SINCRONA 1° ED.

1. 21/3/23 dalle 13.30 alle 15.30
2. 30/5/23 dalle 13.30 alle 15.30
3. 26/9/23 dalle 13.30 alle 15.30

DATE RIUNIONI IN FAD SINCRONA 2° ED.

1. 20/6/23 dalle 13.30 alle 15.30
2. 3/10/23 dalle 13.30 alle 15.30
3. 5/12/23 dalle 13.30 alle 15.30

Codice: 43134 - Crediti ECM: 50

Attori coinvolti e ruolo

Il Referente locale PP2

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP02_OT04_IT03 Formazione sul counseling breve Presenza di offerta formativa per i professionisti sanitari (inclusi MMG e PLS) per acquisire competenze sul counselling breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Partecipazione alle proposte formative secondo le indicazioni regionali

Altre attività di iniziativa locale

Formazione: il *Piano Locale di Prevenzione (PLP) 2023 - ASL AL - «Ambiente e Primi 1000 giorni» «Educazione alla salute: promozione degli stili di vita delle Comunità attive»*

Tavolo intersettoriale PL 11- PLP ASL AL (sottogruppo Ambiente e primi 1000 giorni), si terrà in Alessandria il 12.04.2023, tenuto dal Referente PP2 ASL AL. Tavolo con portatori di interesse specifico.

Azione 2.4 Raccomandare l'attività fisica

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

L'ASL AL, in continuum dal 2022, provvederà a documentare in Banca dati Pro.Sa. e nella rendicontazione annuale (29.02.2024), le esperienze locali in atto sull'Attività Fisica Adattata (AFA) e/o EFS, rivolte anche a persone con patologia cronica, per la promozione delle quali, verranno coinvolti anche gli specialisti di branca delle specifiche patologie.

Il Referente locale PP2 e suo sostituto hanno partecipato attivamente nel corso dell'anno 2022 e continueranno in tutto l'anno 2023, a presenziare alle riunioni ed ai lavori di gruppo proposti dal Gruppo di lavoro regionale PP2. Si precisa che, gli operatori aziendali locali sopra citati, nel corso del 2022, hanno preso parte attivamente a due di tre sottogruppi regionali PP2: "AFA" e "Mappatura ed Advocacy".

Attori coinvolti e ruolo

A livello locale, il Referente PP2 si è confrontato con il Referente locale del PL12, nonché specialisti di branca afferenti il territorio ASL AL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	50% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Disponibilità di indicazioni per l'attività motoria in persone con patologia	Predisposizione del documento "Attività fisica e Cronicità"	Documento presente e sua presentazione ai referenti PP2 e PL12	Partecipazione alla presentazione del documento	Regione

Azione 2.5 Gruppi di cammino

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

L'ASL AL, provvederà, tramite il prezioso lavoro della Referente Banca dati Pro.Sa. ASL AL a documentare le esperienze locali in atto di gruppi di cammino per la promozione dell'attività fisica specificando i target di riferimento di ciascun gruppo attivo, con particolare attenzione all'inclusione di soggetti con patologie croniche e/o con fattori di rischio. Sarà utilizzato, per la rendicontazione di tutti i Gruppi di cammino, il progetto precompilato su ProSa "Comunità attive: i gruppi di cammino", indicando sempre il numero degli iscritti a ciascun gruppo. Infine, si specifica che, il numero dei Gruppi di Cammino attivi contribuisce al raggiungimento del valore atteso dell'indicatore PP02_OS01_IS01 per la valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo.

Attori coinvolti e ruolo

A livello locale, il Referente PP2 e suo sostituto, capi camminata.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	20% dei comuni	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda Progetto precompilata

Azione 2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

L'Azienda Sanitaria Locale Alessandria, tramite l'attività del Referente del programma specifico e suo sostituto/collaboratore (Referente PP5 aziendale), applicherà a livello locale lo strumento predisposto per la mappatura, per raccogliere informazioni puntuali circa l'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nei territori, in linea con l'indicatore di programma. Contribuirà ad alimentare lo strumento per la rilevazione dei dati a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

A livello Aziendale, il Referente PP2 e suo sostituto.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età	20% dei comuni	Rendicontazione delle attività di mappatura nei Comuni di riferimento
PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)	50% delle ASL	Rendicontazione delle attività di AFA/EFS (EFA) in atto a livello locale

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Accompagnamento dei Referenti del PP2 all'uso dello strumento per la mappatura	Incontri per l'applicazione dello strumento	Almeno 1 incontro	Partecipazione agli incontri regionali previsti	Regione
Rilevazione dei dati regionali circa l'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nei territori	Strumento di aggregazione a livello regionale dei dati locali	Presenza e utilizzo dello strumento di rilevazione	Alimentazione con i dati locali dello strumento di rilevazione regionale	Regione

Azione 2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (azione equity oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

L'azione prevede di individuare un contesto sociale definito, considerato più svantaggiato, secondo criteri condivisi, per sviluppare azioni partecipate di progettazione/valutazione e realizzazione pratica di interventi finalizzati a ridurre la sedentarietà e migliorare la pratica dell'attività fisica, del movimento e degli ambienti naturali e la qualità di vita delle persone che lo abitano. L'ASL AL, tramite lo strumento messo a disposizione dalla Regione: indice Health Action Zones (HAZ), ha provveduto ad identificare le Zone di Azione per la Salute. HAZ è un indicatore sintetico di fabbisogno di prevenzione utilizzato dagli Operatori afferenti l'ASL AL per rendersi conto della variabilità dei contesti dove possono incidere le azioni dei programmi predefiniti e liberi e per allocare in modo differenziato gli interventi di promozione della salute e di prevenzione.

A livello locale, individuate le comunità locali candidabili all'azione specifica, tenendo conto sia di eventuali altri piani e programmi dell'ASL che agiscono sullo stesso contesto per favorire possibili sinergie, sia delle iniziative, programmi e progetti in corso di sviluppo da parte delle Amministrazioni Comunali.

Nel corso del 2023, a livello locale: nei territori individuati verranno promosse le attività previste dal PP2 e per la fascia di popolazione minorile le attività previste dal PP1. In particolare saranno attivati Gruppi di cammino, che dovranno essere rendicontati su ProSa con l'indicazione del numero di iscritti, per poter quantificare e conteggiare le persone aderenti alle proposte di promozione dell'attività fisica. Viene definito come tempo iniziale (t0) utile alla rilevazione la data del 1° gennaio 2023; sono fissate al termine di ciascun anno (31 dicembre) le successive misurazioni del trend.

Attori coinvolti e ruolo

A livello Aziendale, il Referente PP2, nel corso del 2022, ha condiviso con il sottogruppo di lavoro "Mappatura e Advocacy" esperienze e materiali in merito all'individuazione di contesti "svantaggiati" rispetto ai temi di salute e si è confrontato, con il sottogruppo specifico, per giungere a criteri e strumenti condivisi e applicabili a partire dal 2023 nei diversi territori. Operatori coinvolti a livello locale: operatori socio-sanitari, operatori del settore educativo e/o culturale, decisori locali, cittadini, organizzazioni del terzo settore (associazioni sportive, di volontariato, gruppi informali), privati/convenzionati.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Report sulla mappatura delle risorse e sulla loro fruizione da parte delle persone (T0) nei territori individuati	Rendicontazione dei gruppi di cammino su ProSa con indicazione degli iscritti a ciascun gruppo



PP3 LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE

Programmazione 2023

Programma: PP3 LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE

Referente del programma:

Dott.ssa Silvia Baiardi, Collaboratore Amministrativo-Sociologo, Coordinamento Piano Locale di Prevenzione ASLAL (titolare)

Dott. Gaetano Garofalo TPALL Coordinatore S.C. SISP (sostituto)

Componenti del gruppo di lavoro:

- Dott.ssa Daniela Novelli, Assistente Sanitaria S.C. SISP ASL AL
- Dott.ssa Maria Luisa Cormaio, Dirigente Psicologo Responsabile S.S. Psicologia Dipendenze Patologiche ASL AL
- Dott. Giuseppe Fracchia, Dirigente Medico - Direttore f.f. S.Pre.S.A.L. ASL AL
- Dott. Paolo Merlo, Dirigente Medico - Direttore f.f. SIAN ASL AL (integrato nel 2023)
- Dott.ssa Giuseppina Beviglia, Dirigente Medico S.C. SIAN ASL AL
- Dott.ssa Stefania Santolli, Dietista S.C. SIAN ASL AL
- Dott. Gaetano Garofalo TPALL Coordinatore S.C. SISP ASL AL

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP03_OT01 Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità, competente e consapevole, dei datori di lavoro nel riorientare le prassi organizzative e migliorare gli ambienti	PP03_OT01_IT01 Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/sviluppo e sostenibilità del programma. Presenza di Accordi formalizzati	standard raggiunto nel 2022	-----	3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
Trasversale FORMAZIONE	PP03_OT02 Garantire opportunità di formazione dei professionisti sanitari e medici	PP03_OT02_IT02 Formazione dei Medici Competenti al counselling breve Presenza di offerta regionale di programmi formativi validati (anche FAD)	standard raggiunto nel 2022	-----	3.2 Formare per progettare e attuare interventi WHP
Trasversale COMUNICAZIONE	PP03_OT03 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano cambiamenti sostenibili di prassi organizzative/famigliari per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	PP03_OT03_IT03 Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni. Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale	Intervento di marketing sociale ogni anno	Un intervento di Marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza (43 settimana dell'anno)	3.4 Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro
Trasversale EQUITÀ	PP03_OT04 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza dei datori di lavoro sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze di salute, delle prassi organizzative	PP03_OT04_IT04 Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Costruzione a livello locale dell'intervento a cura del "gruppo ASL Rete WHP" con lo stakeholder nel comparto individuato e produzione del relativo documento	Costruzione, a cura di ogni "Gruppo Asl Rete WHP" dell'intervento con lo stakeholder del comparto individuato e produzione del relativo documento	3.3 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity - oriented)
Specifico	PP03_OS02 Predisporre un Documento regionale descrittivo dei suddetti interventi (c.d.	PP03_OS02_IS01 Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere	standard raggiunto nel 2022	-----	3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra

	“Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”	(“Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”)			
		PP03_OS02_IS02 Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”	Disponibilità e utilizzo del sistema	Collaborazione alla messa a regime (Sottogruppo “Strumenti informatici” e Comunità di pratica regionale WHP) e utilizzo del sistema di monitoraggio (Gruppo Asl WHP)	
Specifico	PP03_OS01 Promuovere presso i luoghi di lavoro (pubblici e privati) l’adozione di interventi finalizzati a rendere gli ambienti di lavoro favorevoli alla adozione competente e consapevole di sani stili di vita	PP03_OS01_IS03 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (a) (N. sedi aziende private/amministrazioni pubbliche, aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”, per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. sedi di aziende private/ amministrazioni pubbliche aderenti al Programma) x 100	Almeno il 10%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate dalle aziende, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l’avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto sulla piattaforma Medmood	3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
		PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili” per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	Almeno il 20%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria Asl per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l’avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP	3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra (PL12) 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

Analisi di contesto locale

In data 30 gennaio 2023, il Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria Ufficio 8, ha prodotto un documento di indirizzo per la promozione della salute nei luoghi di lavoro per la pubblica amministrazione. Detto documento nasce anche dalla analisi del PNP 2020-2025 e vuole rappresentare una proposta di indirizzo, utile ad orientare i Servizi delle ASL/ATS nelle politiche di promozione della salute nei luoghi di lavoro della PA. Detto Documento di indirizzo per la promozione della salute nei luoghi di lavoro della Pubblica Amministrazione”, pronto per essere esaminato nella prima seduta utile della Conferenza Stato Regioni. L’obiettivo di detto documento è creare, grazie ad azioni condivise e capillari sul territorio ed equamente distribuite, una rete di luoghi di lavoro che promuovono salute, coinvolgendo sia aziende private sia pubbliche, e curando, proprio in quest’ultimo ambito, la definizione di linee comuni di indirizzo. Il documento è destinato alle Aziende sanitarie locali (Asl/Ats) e in particolare a quei Servizi che si occupano di attuare quanto previsto dal Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025 che, tra i suoi dieci Programmi Predefiniti. Documento elaborato dal “Tavolo di lavoro intersettoriale per la promozione della salute nei luoghi di lavoro delle Pubbliche Amministrazioni” - istituito nell’ambito della “Piattaforma nazionale per Guadagnare Salute” e composto da rappresentanti del Ministero della salute, Inail, Miur, Ministero della Difesa, Regioni, Iss e Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l’analisi dell’Economia Agraria - è, come si legge nel documento, “una proposta di indirizzo, utile ad orientare i Servizi delle Asl/Ats nelle politiche di promozione della salute nei luoghi di lavoro della PA“, si presenta come una vera e propria road map per la messa a terra delle azioni necessarie a realizzare ogni forma di prevenzione e contrasto alle malattie croniche non trasmissibili.

A livello locale, **ASL AL, nel 2023, perseguirà ed implementerà le attività svolte nel 2022, specificatamente investirà sulle seguenti attività:**

- **approvazione** definitiva del “Modello organizzativo per l’avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” sentiti i rappresentanti del CRC;
- **completamento** delle aree previste sulla piattaforma Medmood per le diverse attività gestionali e formative della Rete WHP Regione Piemonte e **messa a punto** dei relativi materiali e strumenti comunicativi, formativi e rendicontativi;
- **attivazione** della Rete WHP Regione Piemonte e conseguente realizzazione, monitoraggio e valorizzazione delle **pratiche raccomandate** da parte delle aziende/imprese e delle Aziende Sanitarie Locali aderenti alla Rete secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l’avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” e dal relativo “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”;
- **sviluppo** di alleanze specifiche a livello locale per favorire l’adesione delle aziende/imprese alla Rete WHP Regione Piemonte, con particolare attenzione ai principali stakeholder (ad es. Parti sociali) che possono collaborare allo sviluppo delle azioni e al raggiungimento degli obiettivi.

Concorrono alla realizzazione delle suddette attività i **gruppi di lavoro:**

- gruppo regionale per la gestione della Rete WHP Regione Piemonte (**Gruppo regionale Rete WHP**), costituito dalla Comunità di Pratica regionale WHP e da rappresentanti degli stakeholder (Associazioni di categoria, Sindacati, Organismi Paritetici, etc.) formalmente nominati dai rispettivi Enti e Associazioni. Le attività curate da questo gruppo di lavoro contribuiranno all’avvio, sviluppo e mantenimento della Rete. In particolare, dopo l’approvazione definitiva del modello organizzativo da parte dei rappresentanti del CRC, gli stakeholder favoriranno i contatti con le aziende e la loro adesione alla Rete;

- **comunità di pratica regionale WHP**, composta dai referenti ASL PP3 dei PLP e, ad oggi, da rappresentanti di: settore regionale Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, DoRS, Rete HPH, INAIL, SIML e ANMA. La Comunità di pratica avrà il compito di raccordo tra Regione e ASL per l'attuazione di quanto previsto dal PNP e di supporto per la messa a punto delle attività utili a garantire l'avvio, lo sviluppo e il mantenimento della Rete WHP Regione Piemonte. I partecipanti della Comunità di pratica, con l'eventuale coinvolgimento di ulteriori soggetti, per lo sviluppo delle principali azioni previste, per quest'anno, dal Programma, si suddivideranno in **3 sottogruppi tematici**:
 - “Comunicazione”,
 - “Strumenti informatici: sistema di monitoraggio”,
 - “Formazione: corso FAD WHP”.

Questi sottogruppi di lavoro predisporranno materiali e strumenti, come descritto nel dettaglio nel paragrafo successivo dedicato alle Azioni, e li condivideranno/approveranno con tutte le ASL nell'ambito della Comunità di pratica.

- **gruppo ASL WHP**, che gestirà a livello locale, secondo quanto definito dal modello organizzativo, la Rete WHP Regione Piemonte favorendo l'adesione delle aziende/imprese alla Rete e accompagnandole nella realizzazione e rendicontazione delle attività e attuando, e rendicontando, le attività realizzate per i propri dipendenti.

Azione 3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

L'ASL AL:

- aderirà a uno, o più, sottogruppi di lavoro definiti nell'ambito della Comunità di pratica regionale WHP (referente ASL AL PP3 e/o sostituto o persona designata dal Referente locale stesso);

- provvedere alla gestione - a livello locale - come indicato dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" - la Rete WHP Regione Piemonte, agevolando l'adesione alla Rete da parte delle aziende/imprese territoriali e supportandole nella realizzazione delle attività (diffusione informazioni/materiali, attivazione di collaborazioni con gli stakeholder del territorio, raccolta adesioni, sostegno metodologico per la realizzazione delle pratiche raccomandate, monitoraggio e rendicontazione delle pratiche raccomandate e dei relativi interventi realizzati,...) mettendo in atto e quindi rendicontando, le pratiche raccomandate ed i relativi interventi realizzati per i dipendenti delle Ditte stesse (gruppo ASL WHP).

Il Direttore f.f. S.Pre.S.A.L. ASL AL, ha confermato per tutto il 2023, la disponibilità degli operatori del Servizio precipuo, a fornire la propria collaborazione in iniziative e/o progetti in merito.

Attori coinvolti e ruolo

Il "Gruppo WHP" ASL AL coincide con il gruppo di lavoro PP3, formalizzato con Delibera D.G. ASL AL n. 627 del 15.07.2022, avente oggetto. "Costituzione dei Gruppi di Coordinamento dei Programmi del Piano Locale di Prevenzione (PLP) ASL AL per l'anno 2022 e i Referenti di aree specifiche a supporto delle attività PLP". Detta Delibera, nel corso del 2023, sarà ripresa, integrando componenti di ogni singolo gruppo. Altri attori coinvolti a livello locale: Referente ASL AL PP3 e/o sostituto (Comunità di pratica regionale WHP e sottogruppi di lavoro).

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP03_OS01_IS03 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (a)	Almeno il 10%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate dalle aziende, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto sulla piattaforma Medmood
PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b)	Almeno il 20%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL, per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP
PP03_OS02_IS02 Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili"	Progettazione/adattamento del sistema	Collaborazione alla messa a regime (Sottogruppo "Strumenti informatici" e Comunità di pratica regionale WHP) e utilizzo del sistema di monitoraggio (Gruppo ASL WHP)

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Formalizzare l'approvazione del "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025"	Documento approvato dai rappresentanti del CRC e formalizzato dalla Regione Piemonte	1 atto regionale e invio del documento approvato ai Direttori Generali delle ASL	Recepimento del Modello e dell'atto e applicazione del Modello	Regione e ASL
Mettere a punto i materiali e il sistema di monitoraggio delle attività della Rete WHP Regione Piemonte	Costituzione sottogruppi di lavoro	Sottogruppi di lavoro formalizzati nell'ambito della Comunità di pratica regionale WHP	Adesione del referente e/o sostituto del PP3 PLP a uno dei sottogruppi di lavoro della Comunità di pratica regionale WHP individuati per la realizzazione delle diverse azioni del Programma	Regione e ASL

Azione 3.2 Formare per progettare e attuare interventi WHP

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Il Referente PP3 locale e gli Operatori aziendali specializzati, collaborerà alla definizione dei corsi FAD per le aziende aderenti alla Rete partecipando al sottogruppo di lavoro specifico o revisionando quanto prodotto in quanto membri della Comunità di pratica. Gli stessi, provvederanno, a promuovere su tutto il territorio afferente l'ASL AL, il percorso formativo sul counselling motivazionale breve, al fine di facilitare l'adesione dei soggetti interessati. Il Coordinatore PLP ASL AL e suo sostituto provvederanno a "stimolare" (tramite email ed in occasione di due riunioni operative del Coordinamento PLP ASL AL) Operatori aziendali precipui al fine di raggiungere una buona adesione al percorso formativo.

Attori coinvolti e ruolo

Referente e sostituto PP3, Referente e sostituto PL16, Referenti PP e PL a vario titolo e Referenti di aree specifiche a livello locale. Gruppo ASL WHP.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Revisionare e aggiornare i contenuti dei corsi FAD WHP base e specifici	Presenza aggiornamento corsi FAD WHP	Corso FAD WHP base aggiornato e disponibile per le aziende/imprese aderenti alla Rete	Partecipazione dei rappresentanti locali della Comunità di pratica regionale WHP alla revisione/aggiornamento dei corsi FAD	Regione e ASL

Azione 3.3 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Presso l'ASL AL, il Referente PP3 provvederà a responsabilizzare gli operatori specifici (Assistente Sanitaria e Coordinatore TPALL SISP), al fine di individuare, nelle piccole e micro imprese del territorio, il comparto caratterizzato da marcati svantaggi di salute e benessere tra i lavoratori. Sono stati individuati ed in fieri, gli stakeholder di riferimento locali ed avviati i primi contatti.

A livello locale, è stato definito il comparto caratterizzato da marcati svantaggi di salute e benessere tra i lavoratori: Edilizia e metalmeccanica.

Come definito nel "Documento regionale di pratiche raccomandate", i referenti locali interessati, co-progetteranno con lo/gli stakeholder del comparto individuato come quello più a rischio di esposizione o di vulnerabilità l'intervento/progetto WHP da realizzare nel corso del 2023.

Attori coinvolti e ruolo

Referente e sostituto PP3, Referente e sostituto PP5 e Direttore f.f. SPRESAL ASL AL, Referenti di aree specifiche a livello locale, stakeholder di riferimento sul territorio locale: "Gruppo ASL AL WHP".

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP03_OT04_IT04 Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Costruzione a livello locale dell'intervento a cura del "gruppo ASL Rete WHP" con lo stakeholder nel comparto individuato e produzione del relativo documento	Costruzione, a cura di ogni "Gruppo ASL Rete WHP" dell'intervento con lo stakeholder del comparto individuato e produzione del relativo documento

Altre attività di iniziativa locale

Indagine conoscitiva - profilo di salute Volvo Truck Group.

L'Azienda Volvo Group Retail Italia S.r.l con Sede presso la "Volvo Truck Center" di Bergamo, occupa tre sedi sul territorio piemontese: Tortona, Saluzzo e Settimo Torinese; sedi dedicate principalmente, ad assicurare servizi ed assistenza di qualità ai clienti dell'area Nord-Ovest.

La "Volvo Truck Group" risulta tra le prime 20 Aziende attive in Italia, a godere degli ambienti di lavoro più soddisfacenti

(https://www.greatplacetowork.it/images/Documenti/Speciale_Best_Workplaces_Italia_2019.pdf). Gli incontri sono iniziati nel corso del 2022, per l'anno 2023, il primo incontro si è tenuto in data 16.01.2023 presso lo stabilimento "Volvo Truck Center" di Tortona, anche con i dipendenti.

I dipendenti occupati presso la sede sono in totale n. 13: n.1 capo officina, n, 8 meccanici, n. 1 amministrativo, n.1 magazziniere e n.2 addetti alle vendite.

Tutto il personale partecipa alla formazione continua e dal 2019 in Azienda si applica il Modello Gestionale Lean finalizzato al miglioramento continuo con il coinvolgimento di tutta la rete produttiva. In linea con il Piano Locale della Prevenzione ASL AL e nel contesto più ampio di Workplace Health Promotion (WHP) (<https://retewhpbergamo.org/whp/>) la Promozione della Salute nei contesti occupazionali presuppone che un'azienda non solo attui tutte le misure per prevenire infortuni e malattie professionali, ma si impegni anche ad offrire ai propri lavoratori opportunità per migliorare la propria salute, riducendo i fattori di rischio generali e in particolare quelli maggiormente implicati nella genesi delle malattie croniche.

L'azienda precipua si impegna a costruire, attraverso un processo partecipativo, un contesto che favorisce l'adozione di comportamenti e scelte salutari per la salute. A tal fine attiverà un percorso di miglioramento, fondato su una specifica analisi di contesto che permetterà l'identificazione di criticità e la definizione di priorità, che prevedrà la messa in atto di interventi efficaci e sostenibili finalizzati a promuovere scelte salutari e contrastare fattori di rischio. Nel corso degli ultimi 3 anni, all'interno dell'azienda, non si sono verificati infortuni sul lavoro.

La Volvo Group, con il supporto dell'ASL AL, intende aderire al programma WHP rivolto alle piccole imprese. Per creare il profilo di salute dei dipendenti dell'azienda e definire le azioni prioritarie da realizzare, nel corso del 2022 è stato somministrato un questionario anonimo conoscitivo ai lavoratori. Il questionario, atto ad indagare le quattro aree definite dal Programma Guadagnare Salute (alimentazione, alcol, attività fisica e fumo) sulle quale è possibile intervenire al fine di prevenire le malattie croniche degenerative. È stato creato uno strumento *ad hoc* con domande validate e utilizzate nella Sorveglianza P.A.S.S.I. I referenti ASL del progetto hanno curato l'elaborazione dei dati ricavati. Detti dati sono stati presentati prima ai Dirigenti Aziendali, poi di comune accordo con i vertici aziendali, sono stati presentati agli Operatori afferenti l'Azienda stessa, come sopra indicato, in data 16.01.2023, nel corso di una riunione operativa alla presenza dei Dirigenti stessi. La ditta "Volvo Truck Center", ha creato un buon clima organizzativo che risponde alle indicazioni del D.L. 81/08 e che permette a tutti i dipendenti di partecipare in modo attivo ai processi di miglioramento e sentirsi parte integrante del processo produttivo (Modello Lean).

Gli operatori ASL AL, nel mese di novembre 2022 ha organizzato un incontro con i referenti aziendali (RSPP) ed il Medico Competente finalizzato all'esposizione dei risultati dell'indagine e per l'individuazione di strategie efficaci all'attivazione di pratiche che favoriscano l'adozione di stili di vita consapevoli. Nel mese di maggio 2023, è stato organizzato un primo incontro tra i Dipendenti afferenti la ditta "Volvo Truck Center" e una dietista operatrice ASL AL.

Azione 3.4 Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

L'ASL AL di concerto con tutte le ASL Piemontesi, nel corso del 2022 ed in continuum nel 2023, continuerà a partecipare attraverso i suoi rappresentanti locali della comunità di pratica, alla progettazione di strumenti/materiali per le iniziative di marketing sociale.

Il Referente del PP3 locale, oltre a Referente del PP5 e PL14, nel 2022, hanno partecipato al modulo formativo sul Marketing sociale in prevenzione e promozione della salute (modello, strategie, strumenti) programmato e realizzato dal PL16 "Governance" (a seguito di tale formazione è stato progettato e prodotto il materiale per le iniziative di marketing sociale da attuare nella settimana europea della sicurezza sul lavoro, in particolare l'istantanea del programma e della rete WHP Piemonte) ed hanno partecipato alla progettazione di strumenti e iniziative di marketing sociale. Così per l'anno 2023, gli Operatori aziendali specifici, collaboreranno alla definizione dell'immagine coordinata e all'elaborazione dell'"istantanea" sulla Rete partecipando al sottogruppo di lavoro specifico o revisionando quanto prodotto in quanto membri della Comunità di pratica. Inoltre, tenderanno a realizzare un intervento di marketing sociale/azione di comunicazione preferibilmente in occasione della Settimana europea della sicurezza (43ª settimana dell'anno). La Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, che si svolge ogni anno in ottobre (43esima settimana dell'anno), rappresenta il punto culminante di ogni campagna «Ambienti di lavoro sani e sicuri». A livello locale si cercherà di sensibilizzare i portatori di interesse specifico, al fine di implementare attività di sensibilizzazione e/o avviare un progetto di sicurezza e salute a lungo termine da collegare alla campagna «Ambienti di lavoro sani e sicuri».

Un occhio di riguardo (focusing special attention) anche sulla presentazione dello stato e delle tendenze più recenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro in occasione del vertice UE 2023 sulla SSL. In data 15 maggio 2023, l'EU-OSHA pubblica la sua ultima relazione «Sicurezza e salute sul lavoro in Europa: stato e tendenze 2023» in occasione del vertice dell'UE sulla sicurezza e la salute sul lavoro (SSL). La relazione offre una panoramica sui potenziali miglioramenti, sugli aspetti rimasti stagnanti, sui settori critici e sulle future sfide nel campo della SSL. Inoltre, i dati sono integrati nello strumento di visualizzazione dei dati del barometro SSL di facile utilizzo. Il vertice si terrà a Stoccolma, dal 15 al 16 maggio ed è co-organizzato dalla Commissione europea e dalla presidenza svedese dell'UE. Saranno presi in esame i progressi del quadro strategico in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro 2021-2027.

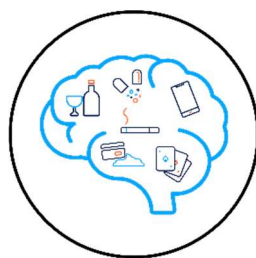
Attori coinvolti e ruolo

Operatori specifici aziendali: Referente del PP3, PP5 e PL14 ASL AL. Gruppo ASL WHP.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP03_OT03_IT03 Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing social	Intervento di marketing sociale	Un intervento di marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza



PP4 DIPENDENZE

Programmazione 2023

Programma: PP4 DIPENDENZE

Referente del programma:

Dott.ssa Maria Luisa Cormaio, Dirigente Psicologo Responsabile S.S. Psicologia Dipendenze Patologiche (titolare)

Dott.ssa Monica Sciamè, Psicologo Ambulatoriale, Dipartimento Patologia delle Dipendenze (sostituto)

Componenti del gruppo di lavoro:

- Dott.ssa Barciocco Daniela, Dirigente Medico, DPD ASL AL (anno 2022)
- Dott.ssa Barolo Chiara, Assistente Sociale, DPD ASL AL
- Dott. Mauro Brusa, Dirigente Medico Responsabile S.S. Promozione della Salute e Medicina d'Iniziativa ASL AL
- Dott.ssa Cipolla Dirigente Psicologo, DPD ASL AL
- Dott.ssa Valentina Mancuso Educativa Professionale - Cooperativa Sociale Alice
- Dott.ssa Marchisio Simona, Educatore Professionale, DPD ASL AL
- Dott.ssa Mattacheo Antonella, Educatore Professionale, DPD ASL AL (anno 2022)
- Dott.ssa Mozzi Ida, Educatore Professionale, DPD ASL AL
- Dott. Nosenzo Bruno, Educatore Professionale, DPD ASL AL
- Dott.ssa Norando Giovanna, Educatore Professionale, DPD ASL AL
- Dott.ssa Novelli, Assistente Sanitaria Dipartimento Prevenzione - SISP ASL AL
- Dott.ssa Perelli Margherita, Educatore Professionale, DPD ASL AL
- Dott. Sacco Stefano, Dirigente Medico, DPD ASL AL
- Dott.ssa Sarzano Raffaella, Educatore Professionale, DPD ASL AL
- Dott.ssa Soldà Sonia, CPSE coordinatore ASL AL
- Dott.ssa Sperandio Cristina, Educatore Professionale, DPD ASL AL (anno 2022)
- Dott.ssa Turello Ombretta, Educatore Professionale, DPD ASL AL
- Dott.ssa Venditti, Psicologo Ambulatoriale, DPD ASL AL

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP04_OT01 Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità di tutti gli Attori, istituzionali e non, del territorio	PP04_OT01_IT01 Accordi Intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni del Programma (es. ANCI; Scuola; Prefetture e Forze dell'Ordine; altre istituzioni; Associazioni di Promozione sociale; Associazioni di categoria; espressioni della società civile; ecc.)	standard raggiunto nel 2022	----	4.1 Intersection: condividere percorsi 4.4 Hub prevenzione integrata
Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT02 Garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale a Decisori, Policy maker, Amministratori locali, altri Stakeholder, Operatori di tutte le Agenzie e Organizzazioni educative e sociali presenti nel territorio	PP04_OT02_IT02 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 4 operatori per ASL all'evento	4.1 Intersection: condividere percorsi
Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT03 Svolgere attività di formazione rivolta ai referenti istituzionali in materia di dipendenze basati su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum	PP04_OT03_IT03 Formazione (B) Disponibilità di percorsi formativi per gli attori coinvolti su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum (programmi validati)	Standard raggiunto nel 2022	----	4.3 Formazione EUPC
Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT04 Svolgere attività di formazione sul counseling breve rivolte agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi MMG e PLS)	PP04_OT04_IT04 Formazione (C) Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 2 operatori per ogni ASL	4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counseling motivazionale breve

Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT05 Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	<i>Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo</i>			
Trasversale COMUNICAZIONE	PP04_OT06 Promuovere la diffusione di conoscenze aggiornate (anche in ottica previsionale), competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione di un approccio integrato e cambiamenti sostenibili di prassi organizzative – sociali – educative per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute in ottica preventiva	PP04_OT06_IT05 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale a carattere sperimentale	Organizzazione e realizzazione eventi infopreventivi: Conferenze presso i Comuni e Gap Tour	4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze
Trasversale EQUITÀ	PP04_OT07 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	PP04_OT07_IT06 Lenti di equità Volume di gioco fisico	----	----	4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d’azzardo patologico”
		Numero di pazienti per dipendenza patologica da gioco d’azzardo in carico ai Serd	----	----	
Specifico	PP04_OS01 Attivare un sistema di monitoraggio del fenomeno, dei trend e dei modelli di intervento di maggiore successo a supporto della programmazione locale e delle decisioni politiche, tecniche e organizzative	PP04_OS01_IS01 Sistema di monitoraggio regionale Attivazione e implementazione di un sistema di monitoraggio, con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e modelli di intervento sperimentati con esiti positivi	Disponibilità e utilizzo	- Partecipare all’aggiornamento dei dati sul fenomeno e sugli interventi attivati - Diffusione degli elementi raccolti nel 2022	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	PP04_OS02 Diffondere modelli di intervento intersettoriali ed interdisciplinari, centrati su metodologie evidence based (quali life skills education e peer education) e “azioni raccomandate e sostenibili”, con approccio life course differenziato per genere e per setting	PP04_OS02_IS02 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali ed illegali e a fenomeni quali l’internet addiction,	Almeno il 50%	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	PP04_OS03 Progettare e attivare programmi di prevenzione universale e/o				

	<p>selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in contesti extrascolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo</p>	<p>in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x 100</p>			
Specifico	<p>PP04_OS04 Progettare ed attivare programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato</p>	<p>PP04_OS03_IS03 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100</p>	<p>Almeno il 50%</p>	<p>Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL</p>	<p>4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti</p>
Specifico	<p>PP04_OS05 Offrire programmi finalizzati alla riduzione del danno sia nell'ambito delle attività dei servizi territoriali per le dipendenze sia attraverso servizi specifici (come Unità di strada/presidi mobili e Drop in per la riduzione del danno e la limitazione dei rischi correlati al consumo di sostanze psicoattive), in coerenza con i nuovi LEA</p>	<p>PP04_OS04_IS04 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100</p>	<p>Almeno il 50%</p>	<p>Almeno una attività RdD/LdR in ciascuna ASL</p>	<p>4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno</p>
Specifico	<p>PP04_OS06 Attuare programmi di sensibilizzazione in materia di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive a gruppi di popolazione vulnerabili o con comportamenti ad alto rischio, anche in contesti non sanitari</p>	<p>PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100</p>	<p>Almeno il 50%</p>	<p>Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL</p>	<p>4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno 14.5 Interventi di screening in materia di IST 14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche</p>

Analisi di contesto locale

L'OMS definisce la "dipendenza patologica" come "condizione psichica, talvolta anche fisica, derivante dall'interazione tra un organismo e una sostanza, caratterizzata da risposte comportamentali e da altre reazioni che comprendono un bisogno compulsivo di assumere la sostanza in modo continuativo o periodico, allo scopo di provare i suoi effetti psichici e talvolta di evitare il malessere della sua privazione". In questa definizione, in una ottica di inclusione, rientrano anche le dipendenze senza sostanza, che riguardano comportamenti problematici come il disturbo da gioco d'azzardo, lo shopping compulsivo, la new technologies addiction (dipendenza da internet, social network, videogiochi, televisione, ecc.). Importantissima l'età di approccio alla dipendenza in quanto tale. Le età preadolescenziale e adolescenziale rappresentano una fase cruciale per lo sviluppo dell'individuo e costituiscono quindi un momento chiave nel quale poter intervenire efficacemente con adeguate politiche di promozione della salute e interventi che indirizzino verso l'elaborazione di valori positivi e facilitino l'adozione di comportamenti orientati ad uno stile di vita sano. Azione principale al fine di evitare e ridurre i rischi e i danni alla salute correlati all'uso e abuso di sostanze psicoattive legali e illegali e all'insorgenza di disturbi comportamentali è la prevenzione. Quindi la necessità di mettere in campo approcci strategici multicomponente che mirino a: contrastare e ridurre l'offerta, attraverso l'adozione di politiche specifiche, ridurre la domanda, operando sulla modifica degli atteggiamenti, favorire il coordinamento intersettoriale fra le diverse politiche messe in atto.

L'impegno di ogni singolo operatore aziendale deve essere orientato a promuovere azioni di intervento in grado di ridurre i fattori di rischio e di potenziare i fattori protettivi, ma il compito non può essere delegato esclusivamente al sistema socio-sanitario (Dipartimenti di Prevenzione e Dipartimenti Dipendenze), è fondamentale il coinvolgimento e il raccordo di tutte le energie istituzionali, culturali e sociali presenti a livello nazionale, regionale e territoriale per garantire un sistema di intervento complessivo che metta in sinergia tutte le risorse (umane, professionali, tecniche, organizzative, sociali e finanziarie) necessarie, affidando ai Dipartimenti Prevenzione, in collaborazione con quelli delle Dipendenze, un ruolo determinante nel governo delle diverse strategie e attività preventive, valorizzando il patrimonio di esperienze maturate negli anni ed il ruolo di tutti i soggetti in campo. Un passo importante nella costruzione di un intervento basato sull'evidenza è selezionare un quadro teorico per l'intervento. Tale quadro fornisce una comprensione dei determinanti ambientali e/o comportamentali relativi a uno specifico problema di salute; chiarisce i potenziali meccanismi per produrre il risultato desiderato di interesse e aiuta a selezionare la strategia o l'approccio di intervento che raggiungerà questi risultati (Bartholomew e Mullen, 2011).

L'ASL AL, nel 2023, perseguirà ed implementerà le attività svolte nel 2022, specificatamente tra le attività previste si individua la formazione che sarà declinata in due diverse proposte:

- formazione FAD sugli stili di vita (PL12) finalizzata a migliorare le competenze del professionista della salute sugli interventi motivazionali (Azione 4.3);
- formazione integrata intersettoriale sulla valutazione degli interventi in ambito di prevenzione che coinvolgerà gli operatori dei servizi dei Dipartimenti delle Dipendenze e della Prevenzione, degli Enti locali e del terzo settore interessati ai temi del PP4 (Azione 4.1).

Significativa importanza viene data alle attività di comunicazione e informazione, sui temi legati ai comportamenti a rischio associati al consumo alcolico e incidenti stradali (Safe night), al gioco d'azzardo patologico e all'HIV. Per quanto riguarda il gioco patologico è prevista nel marzo 2023 l'avvio della campagna di informazione con l'attivazione di un numero verde e di un sito internet dedicato (Azione 4.7).

Il Dipartimento di Patologia delle Dipendenze negli anni si è strutturato comprendendo al suo interno gruppi di lavoro multiprofessionali specializzati in interventi di prevenzione universale, selettiva, indicata, riduzione dei rischi e del danno. Nel 2022 la costituzione del gruppo di lavoro del Programma 4, previsto dal PPL, introducendo un focus specifico sulla tematica “Dipendenze”, ha consentito di formalizzare le collaborazioni già esistenti all’interno del DPD e tra DPD e Dipartimento di Prevenzione e ha consentito di disegnare un quadro complesso ed esaustivo delle molteplici attività inerenti; all’interno di tale gruppo permane la suddivisione in equipe tematiche (Equipe Prevenzione, Equipe Riduzione del Danno e Limitazione dei rischi) che operano su specifici progetti.

Cantiere 22 – Spazio Giovani (Equipe Prevenzione): si occupa di adolescenti/giovani (14-22 anni) come destinatari finali e di docenti, genitori, operatori come destinatari intermedi, sia attraverso progetti di comunicazione/educazione/promozione alla salute rivolti alla scuola e alla comunità territoriale, sia con attività clinica e di prevenzione selettiva/indicata svolta nel setting sanitario; il compito è quello di programmare, in accordo con gli Istituti Scolastici, con gli Enti Locali e con le altre Agenzie del territorio, azioni orientate alla prevenzione delle diverse forme di dipendenze da sostanze e comportamenti, in una prospettiva generale di tutela della salute della popolazione. La valutazione degli esiti ha orientato negli anni la selezione degli interventi ritenuti più efficaci, riferendosi a progetti e approcci individuati come “buone pratiche”, utilizzando i riferimenti provenienti dal Piano Regionale della Prevenzione. Nell’ambito scolastico gli interventi si articolano in progetti di formazione ai docenti, progetti di Peer Education e progetti informativi/educativi promossi attraverso lo strumento del Catalogo Aziendale e realizzati congiuntamente ad altri servizi ASL (ad es. SISP, Dipartimento Prevenzione).

Nel contesto degli ambienti di vita sono stati realizzati progetti a carattere formativo e informativo/comunicativo rivolti a organizzazioni del privato sociale, del volontariato, a enti pubblici e privati; il target di tali progetti sono stati giovani, operatori sociali, genitori e popolazione generale. Nel setting sanitario vengono realizzati progetti di prevenzione indicata, con la strutturazione di percorsi clinici brevi per l’intervento rivolto a adolescenti in fase iniziale di uso di sostanze e alcol finalizzati a offrire counseling e informazioni, sostenere le risorse personali e genitoriali, offrire uno spazio di elaborazione delle problematiche connesse all’uso di sostanze e ad altre dipendenze, attivare strategie di rete attraverso il lavoro integrato e multiprofessionale tra i servizi. In particolare là dove l’uso di sostanze legali e illegali si associa a fenomeni di illegalità e tensione sociale, si è evidenziata la necessità di sviluppare collaborazioni strutturate con le risorse della comunità locale (ad es. partecipazione al progetto “Navigazioni” del Cissaca - Alessandria per la prevenzione del fenomeno della devianza minorile, al progetto “Patch-work” del Comune di Alessandria).

Equipe Riduzione del Danno:

Drop - In: dal 2018 l’attività è stata appaltata a soggetti del Terzo Settore, mantenendo il coordinamento e la regia dell’ASL (attualmente Cooperativa Alice, Associazione Comunità San Benedetto al Porto e Gruppo Abele).

Progetto Traballo: l’attività realizza interventi di prevenzione e informazione in alcuni locali notturni della città ed in alcuni eventi rivolti ai giovani in provincia, prevedendo la collaborazione con i promotori degli eventi (condivisione di obiettivi e modalità di intervento); collabora strutturalmente con il Progetto Neuttravel (progetto di interesse regionale afferente alla TO4), per interventi da realizzarsi nei grandi eventi destinati ai giovani. Il progetto è incluso nella la Rete Safe Night Piemonte.

Nel 2022 il Ser.D. di Alessandria, nell'ambito del Progetto "Cantiere Adolescenza: una ricerca intersettoriale come strumento di prevenzione delle dipendenze" (in collaborazione con Associazione Cultura e Sviluppo), ha somministrato in via sperimentale un questionario a 300 ragazzi e ragazze dai 12 ai 20 anni sulla percezione della diffusione tra i coetanei di comportamenti a rischio (tra cui uso di sostanze, restrizioni alimentari, comportamenti devianti, isolamento, internet addiction). L'obiettivo era quello di sondare la sensibilità dei giovani in merito al tema del disagio giovanile, indagare le modalità di consumo di sostanze/alcol/gioco d'azzardo, esplorare le modalità di acquisizione di informazioni in merito al tema proposto. In questa prima fase ci si è maggiormente concentrati sulla fascia d'età 17-20 anni. Nell'anno 2023, al fine di raggiungere un campione maggiormente significativo della popolazione giovanile alessandrina, si procederà alla somministrazione del questionario concentrandosi maggiormente sulle fasce di età 12-16 anni, richiedendo la collaborazione di scuole secondarie di primo grado, scuole secondarie di secondo grado e istituti professionali.

Azione 4.1 Intersection: condividere percorsi

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

La referente del PP4 locale e/o suo delegato, parteciperà al percorso formativo ed agli incontri dei referenti. Detti operatori locali coordineranno le attività dei gruppi di lavoro interdisciplinari istituiti a livello territoriale, coadiuvati da operatori afferenti il Dipartimento Dipendenze stesso e Dipartimento di Prevenzione.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP - Referente PP4 ASL AL, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione, Associazione Cultura e Sviluppo Alessandria, gruppo informale Aula Studio Porto Idee, progetto Giovani dell'Associazione ACSAL, progetto HelpHubAL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP04_OT02_IT02 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 4 operatori per ASL all'evento

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Calendarizzare gli incontri periodici del gruppo dei referenti prevenzione/PP4 dei DPD (cronoprogramma)	Incontri periodici del gruppo di lavoro regionale	Almeno 4 incontri con la partecipazione degli operatori di tutte le ASL	Per tutte le ASL: partecipazione agli incontri	Regione / Rendicontazioni e PLP

Altre attività di iniziativa locale

Al via "Patchwork: in rete per i giovani"

Entra nella sua fase operativa il progetto "Patchwork: in rete per i giovani", sostenuto grazie al Bando della Regione Piemonte, dedicato ai finanziamenti ai Comuni per progetti di supporto psico-fisico a favore dei giovani.

Il Comune di Alessandria, Assessorato alle Politiche Giovanili, è capofila di una rete che comprende numerosi e diversi partner e collaboratori, ovvero Comuni (Cassine, Castelletto Monferrato, Castellazzo Bormida, Fubine M.to, Castelnuovo Scrivia, Solero, San Salvatore M.to); le strutture di Psicologia dell'Azienda Sanitaria Locale e dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria; cooperative e associazioni: Coompany & Cooperativa Sociale, Cooperativa Sociale Il Gabbiano, Cooperativa Sociale Semi di Senape, GAPP, Radic'Arte APS, FIAB; Associazione Cultura e Sviluppo, CAI, SSD DLF Alessandria srl, Informagiovani ASM Costruire Insieme, Rovereto Central Park, Associazione Lessico Familiare e AID (Associazione Italiana Dislessia) sez. di Alessandria.

Il progetto mira a sostenere il benessere psicofisico dei giovani tra i 15 e i 29 anni, attraverso un approccio basato sulle risorse messe a disposizione dalla rete di partner e fornitori che collaborano su queste tematiche.

Le attività offerte includono laboratori psicocorporei, espressivo-creativi, attività sportive e dedicate al miglioramento delle Life e Soft Skills e della socialità, particolarmente importanti in un periodo segnato dalla crisi pandemica e post-pandemica.

Patchwork si basa sull'importante collaborazione con le Strutture di Psicologia territoriali, le quali garantiscono l'efficacia e l'adeguatezza delle attività proposte. Inoltre, il Tutor di progetto di GAPP fornisce un sostegno psicologico personalizzato per ciascun utente, rappresentando così un valore aggiunto che permette a ogni partecipante di trovare le attività più adatte ai propri bisogni e interessi. Grazie a questa combinazione di fattori, è possibile offrire un percorso altamente personalizzato e coinvolgente per il benessere psicofisico dei giovani del territorio.

A queste opportunità individuali se ne aggiungono alcune a fruizione collettiva, per le quali è fondamentale la collaborazione con i Comuni, che ospiteranno gli incontri a cura di Informagiovani e Associazione Cultura e Sviluppo.

Altre attività di iniziativa locale

Cantiere Adolescenza 2: ricerca, laboratori

Vista la precedente esperienza di formazione sul campo denominata "Cantiere adolescenza" svoltasi nel 2022, la progettazione attuale intende riproporre un'occasione formativa e di lavoro sul campo che dia seguito e implementi alcuni obiettivi perseguiti nel percorso formativo realizzato nell'anno 2022. Questo progetto ripropone la collaborazione sperimentata con l'Associazione ACSAL che si è rivelata di grande utilità anche perché ha facilitato la mobilitazione di risorse e di capacità presenti all'interno gruppi di giovani già attivi sul territorio o nell'ambito di progetti da tale associazione coordinati (Aula Studio Porto Idee, progetto Giovani dell'Associazione Acsal, progetto HelpHubAL). L'obiettivo generale è quello di coinvolgere energie istituzionali, culturali e sociali di diversi soggetti operanti verso il target di popolazione adolescente/giovane al fine di garantire un'azione di prevenzione efficace e sinergica nell'area delle dipendenze da sostanze e da comportamenti.

Gli obiettivi specifici sono:

- 1) proporre su larga scala il questionario on-line, già definito e sperimentato nella precedente edizione della formazione sul campo, che indaga la percezione di: diffusione di comportamenti a rischio, modalità e tipologie di consumi di sostanze /gioco d'azzardo, presenza di risorse d'aiuto, conoscenza dei servizi sociali e sanitari rivolti al target.
- 2) migliorare le strategie comunicative e di promozione del servizio ASL AL rivolto al target e porre le basi per il miglioramento dell'accessibilità al servizio di adolescenti all'esordio di problemi d'abuso;
- 3) costruire un'offerta diversificata d'intervento rivolta ai giovani che preveda laboratori tematici, gruppi di discussione, gruppi autogestiti di peer.

Azione 4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counseling motivazionale breve

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Il Referente PP4 e/o persona delegata individuerà gli operatori a cui destinare la formazione relativa al counseling motivazionale breve; in relazione agli obiettivi del PP4.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori ASL AL aventi competenze specifiche afferenti al gruppo locale PLP, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione ed il Referente PP4.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP04_OT04_IT04 Formazione (C) Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e socio-sanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 2 operatori per ogni ASL

Azione 4.4 Hub prevenzione integrata

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

A livello locale l'ASL AL, in continuum dal 2022, promuoverà le attività del Centro e la promozione delle stesse presso tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado del proprio territorio attraverso la diffusione del Catalogo dei progetti di Promozione e Educazione alla Salute, nel quale è stata inserita la scheda riguardante il Centro HUB prevenzione integrata. Oltre a favorire le attività dei centri per la formazione professionale del proprio territorio.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori ASL AL aventi competenze specifiche afferenti ai gruppi locali: gruppo PLP, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione, Istituti scolastici e formativi, Privato Sociale.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP04_OT02_IT02 Formazione (A)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	v. azione 4.1

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Promuovere la partecipazione alle attività del Centro	Partecipazione alle attività del Centro	Partecipazione alle attività del Centro da parte dell'80% delle ASL	Partecipazione ad almeno una attività del Centro	Regione

Azione 4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

A livello locale il Referente PP4 e/o suo delegato parteciperanno attivamente agli incontri regionali e realizzeranno le attività di prevenzione e gli interventi previsti dai Piani Locali delle Dipendenze secondo le indicazioni del livello regionale.

Continuerà la partecipazione al Tavolo della Peer education.
Inoltre proseguiranno i seguenti progetti:

- “Angolo della prevenzione: prevenzione indicata rivolta ad adolescenti/giovani a rischio” (presente in Pro. Sa.). Il progetto si propone, in un’ottica di incrementare l’intervento precoce su minori, adolescenti e giovani fino ai 22 anni d’età, già sperimentatori di sostanze ma non ancora dipendenti, di attuare una diagnosi precoce e un’eventuale presa in carico multi-professionale del ragazzo/a e della sua famiglia, al fine di sostenerne le risorse progettuali, di offrire ai ragazzi/e e ai genitori una spazio di elaborazione dei vissuti connessi al particolare transito evolutivo, di sostenere la funzione genitoriale. Nell’ambito di questo progetto verrà attivata una campagna informativa specifica per promuovere lo spazio d’ascolto presso la **sede Ser.D. di Alessandria “Cantiere 22 – Spazio giovani”**, rivolta a scuole, cittadinanza, MMG.
- “Traballo”: progetto di prevenzione selettiva e limitazione dei rischi (presente in Pro. Sa.), realizzato nei luoghi del divertimento, destinato ai giovani e giovanissimi. Le attività vengono svolte sia localmente (interventi in locali notturni, nell’ambito di eventi o manifestazioni rivolte ai giovani/giovanissimi) sia fuori provincia in collaborazione con il progetto Neuttravel (progetto di interesse regionale afferente alla TO4) per interventi che avvengono nei grandi eventi destinati ai giovani. L’organizzazione delle attività prevede la collaborazione puntuale con i promotori degli eventi, con i quali avviene la condivisione di obiettivi e modalità di intervento. Per la tipologia degli interventi nell’ambito di rave Party, al momento non sono previsti tavoli di lavoro stabili, tuttavia l’equipe mantiene collaborazioni puntuali con i gestori/promotori degli eventi. Questa azione è sviluppata in integrazione con l’Azione “5.4 Promozione della guida responsabile - Rete Safe Night Piemonte” del PP5. Tutte le attività svolte verranno inserite nel progetto predefinito “Rete Safe Night Piemonte”.
- Proseguiranno inoltre i progetti e gli interventi in atto previsti dai PP1: in particolare i progetti presenti nel Catalogo (“Patentino dello Smartphone”, “Unplugged”, “Diario della Salute”, “Progetti di peer education”) e altri progetti afferenti al Documento regionale di pratiche raccomandate di cui al Programma PP1.
- Per l’anno 2023 è stato inoltre proposto l’avvio di un servizio esternalizzato di Riduzione del Danno nell’area Gioco d’azzardo patologico che prevede un’attività di outreach in prossimità di luoghi di ritrovo di giocatori anche nelle ore pre-serali, pre-festive ed eventualmente festive e negli spazi virtuali (internet) soprattutto per quanto riguarda il target giovanile (14-24). Tale attività si dovrà svolgere in tutti i distretti territoriali dell’ASL AL. Il servizio sarà organizzato con interventi di prossimità attraverso un’unità mobile posizionata all’esterno dei luoghi di gioco maggiormente frequentati.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori locali aventi competenze specifiche afferenti ai gruppi locali: gruppo PLP, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione e Referente PP4, Privato Sociale, URP ASL AL, MMG.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP04_OS01_IS01 Sistema di monitoraggio regionale Attivazione e implementazione di un sistema di monitoraggio, con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e modelli di intervento sperimentati con esiti positivi	Disponibilità e utilizzo	- Partecipare all'aggiornamento dei dati sul fenomeno e sugli interventi attivati - Diffusione degli elementi raccolti nel 2022
PP04_OS02_IS02 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x100	Almeno 50% delle ASL	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL
PP04_OS03_IS03 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione indicata , anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno 50% delle ASL	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Tavolo Peer	Partecipazione agli incontri del Tavolo Peer	Partecipazione agli incontri del Tavolo Peer da parte di almeno l'80% delle ASL	Partecipazione agli incontri del Tavolo Peer	Regione /PLP

Altre attività di iniziativa locale

Partecipazione a "Cabella fa battere il cuore" (codice Pro.Sa. 6293) in collaborazione con il Comune di Cabella Ligure, Pro Loco, Croce Rossa Italiana, LILT e ASL AL (SISP, SERD, UVOS) per promuovere stili di comportamento tesi a limitare i rischi connessi all'uso di alcolici. Data programmata a Cabella Ligure per giornata di prevenzione: il 22.07.2023

Sono proseguiti inoltre, i progetti e gli interventi in atto previsti dai PP1: *in particolare i progetti presenti nel Catalogo ("Patentino dello Smartphone", codice Pro.sa. 5818, "Unplugged" codice Pro.Sa. 2725, "Diario della Salute", codice Pro.Sa 3087, "Progetti di peer education", codice Pro.Sa. 3505).*

Azione 4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

A livello locale, operatori specifici, parteciperanno alla realizzazione delle attività previste e al gruppo di lavoro. Proseguiranno i progetti e gli interventi in atto. Proseguirà l'offerta dello screening HCV agli utenti SerD territoriali.

Il DPD dell'ASL AL, gestisce tramite convenzione con le Associazioni "San Benedetto al Porto", "Alice", "Gruppo Abele" le attività di Drop - In, di Outreach e il Progetto "Traballo". Il SerD, mette a disposizione un operatore per il coordinamento e la programmazione delle attività e n. 2 operatori che curano la presa in carico e il collegamento tra gli ambulatori ed i servizi di bassa soglia. Le altre collaborazioni attive con: "Caritas" (servizi di bassa soglia), Università del Piemonte Orientale (per implementazione dell'attività di drug checking), collettivi Chemical Sister, "Isola di Arran", Cobs (Coordinamento operatori bassa soglia), Rete Europea (NewNet, TEDI, EURONPUD), rete italian ItaRDD, Drop In Piemontesi, Progetto Neuttravel.

Verranno svolte con continuità n. 4 tipologie di attività:

Drop in: apertura 5 giorni la settimana presso la sede di Alessandria, per un totale di 15 ore settimanali; distribuzione di materiale sterile, narcan, test di gravidanza, preservativi, informazione, raccolta di siringhe usate, sensibilizzazione e counseling sui rischi e danni, istruzioni per uso sicuro, attività di socializzazione, invio ai servizi e alla rete del territorio con forme di accompagnamento leggero, servizi di distribuzione di beni di conforto, promozione di attività di sensibilizzazione e prevenzione in occasione di eventi particolari (es: Giornata mondiale Lotta all'AIDS, giornata contro l'Overdose)

Nell'ambito del drop in, verranno proseguiti i microprogetti avviati nell'anno precedente: 1) 'Bubble Drop' - spazio lavanderia rivolto ai frequentatori che non trovano ospitalità nei dormitori o che non abbiano le condizioni abitative adeguate. 2) 'Pomeriggio Donne' apertura pomeridiana dedicata alle donne o persone che si riconoscono in tale genere con l'obiettivo di accrescere il senso di cura e rispetto verso sé stesse; 3) 'Progetto Balorto', coltivazione di un piccolo appezzamento di terreno come uno strumento per incentivare la socializzazione e l'integrazione 3) 'Ma come ti vesti' - spazio di scambio/ distribuzione di abbigliamento usato all'interno del Drop In, riservato ai frequentatori, a sostegno della cura personale.

In collaborazione con altri servizi di bassa soglia del Piemonte, verrà organizzata una attività formativa per peer supporters, figure che potranno essere utilizzate a supporto delle attività già in corso.

Outreach. Uscite di strada sul territorio di Alessandria con cadenza settimanale. Le uscite sono finalizzate ad agganciare soggetti non in contatto con i servizi, a monitorare il fenomeno dei consumi sul territorio, ad intervenire su criticità derivanti dal rapporto tra i consumatori e la comunità, ad individuare spazi di consumo che necessitano di attività di bonifica.

Progetto Traballo (rete Safe Night codice Pro.Sa. 2743): interventi nei luoghi del divertimento e nei contesti giovanili, in autonomia o in collaborazione con altri progetti. Verranno effettuati in alcuni locali della città di Alessandria e in occasione di grandi eventi dedicati ai giovani. Inoltre, verranno attivati interventi di informazione e aggancio in città, negli orari della movida serale e notturna

Drug Checking: implementazione e messa a regime di una attività di drug checking (preparazione e prima sperimentazione avviata nel dicembre 2022), destinata ai consumatori attivi. L'attività verrà svolta sia all'interno del drop in di Alessandria (con orari differenziati per target), sia nell'ambito degli eventi rivolti ai giovani dove sia indicato e possibile organizzare una postazione di drug checking.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori ASL ALafferenti i gruppi locali: gruppo PLP, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione, il Referente PP4 e le Associazioni “San Benedetto al Porto”, “Alice”, “Gruppo Abele”, oltre a “Caritas”, Università del Piemonte Orientale, collettivi Chemical Sister, “Isola di Arran”, Cobs, Rete Europea (NewNet, TEDI, EURONPUD), rete italian ItaRDD, Drop In Piemontesi, Operatori Progetto Neuttravel.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP04_OS04_IS04 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno il 50% delle ASL	Almeno una attività RdD/LdR in ciascuna ASL
PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno il 50%	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Confronto e monitoraggio sulle attività di RdD e LdR	Incontri del gruppo di lavoro	Almeno 4 incontri del gruppo	Partecipazione al 75% degli incontri	Rendicontazioni PLP

Azione 4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Gli operatori preposti afferenti il Gruppo di Lavoro PP4, tenderanno a promuovere iniziative di sensibilizzazione e informazione nell'ambito della campagna GAP attraverso le conferenze presso i Comuni aderenti ed il Gap Tour. Saranno attuate a livello locale iniziative specifiche in occasione delle giornate tematiche (es. Alcohol Prevention Day, Giornata Mondiale senza Tabacco, Giornata Mondiale contro l'AIDS).

Attori coinvolti e ruolo

Operatori ASL AL afferenti i gruppi locali: gruppo PLP, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione, il Referente PP4.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP04_OT06_IT05 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale a carattere sperimentale	Organizzazione e realizzazione eventi infopreventivi: Conferenze presso i Comuni e Gap Tour

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Sensibilizzazione in occasione delle giornate tematiche OMS	Eventi in occasione di giornate tematiche	Almeno un comunicato regionale in occasione di giornate tematiche	Almeno un evento in occasione di giornate tematiche	Regione /PLP

Altre attività di iniziativa locale

Partecipazione ai tavoli operativi della **Rete Antiviolenza della Provincia di Alessandria**, da parte del Referente PP2 e sostituto Coordinatore PLP. Primo incontro operativo della Rete antiviolenza del territorio della provincia di Alessandria, si è tenuto il giorno: martedì 7 febbraio 2023, alle ore 10.00 presso la Sala del Consiglio di Palazzo Ghilini, sede della Provincia di Alessandria. Presenti all'incontro i Referenti PP2 e PP5 locali. Partecipazione da parte della suddetta persona al progetto "Ti Proteggo.2" Osservare, riconoscere e decodificare i segnali della violenza assistita. Formazione e sensibilizzazione promosse dall'Aps me.dea, progetto finanziato dalla **Regione Piemonte** nell'ambito del **Piano Strategico nazionale di contrasto alla violenza di genere**, finalizzato a implementare la conoscenza della violenza assistita, cioè quella violenza che si verifica quando i bambini sono spettatori di maltrattamenti espressi attraverso atti di violenza fisica, verbale, psicologica, sessuale ed economica su figure di riferimento o su altre figure affettivamente significative, adulte o minori.

Verranno promosse iniziative di sensibilizzazione in occasione delle Giornate di Promozione delle Salute dell'OMS. In dette giornate tematiche OMS sono in previsione a livello aziendale comunicazioni infografiche attraverso profilo FB aziendale, attraverso sito aziendale e interventi in presenza rivolti alla comunità locale. Verranno inoltre diffuse informazioni circa azioni progetti ed eventi attraverso canali social aziendali.

In particolare verranno realizzati eventi rivolti alla cittadinanza quali:

- Conferenze organizzate presso i Comuni di Serravalle Scrivia (marzo 2023), San Salvatore M.to, (maggio 2023) sul tema del Gioco d'Azzardo Patologico
- campagna regionale di comunicazione sul GAP (GAP TOUR) in occasione di un evento di festa di quartiere della città di Alessandria (Festa del Borgo).

Azione 4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d’azzardo”

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno 2023 a livello locale

All’interno del DPD dell’ASL AL, esiste un’equipe dedicata composta da operatori che in ogni sede si occupano di gioco d’azzardo patologico e che accolgono e valutano persone che si rivolgono al servizio per tali problematiche, predisponendo eventuali programmi terapeutici.

L’ASL AL, adempirà - quando richiesto, nei tempi e nei modi indicati - alla richiesta regionale di invio di dati socio economici anonimi sui pazienti in carico ai SerD per gioco d’azzardo patologico.

Proseguiranno le attività cliniche con i pazienti e sono previste inoltre le seguenti iniziative:

- predisposizione e diffusione di questionario anonimo relativo alla percezione/valore del gioco d’azzardo, da lasciare in luoghi di transito della popolazione (punti prelievo, sale d’attesa di ambulatori del distretto, studi edici, ecc.) con la finalità di rilevare sommerso e promuovere le azioni del Ser.D.;
- indagine conoscitiva c/o Aziende del territorio, al fine di concordare incontri di sensibilizzazione ed informazione con dipendenti di tali Aziende;
- attivazione di gruppi di auto/aiuto di giocatori d’azzardo all’interno del Ser.D con l’obiettivo di trasferimento sul territorio in autonomia (considerata l’assenza di G.A.);
- interventi di sensibilizzazione della cittadinanza, in collaborazione con Sindaci ed Amministratori locali, al fine di realizzare la programmazione proposta dalla Regione Piemonte.

Nell’anno 2023 è stata rinnovata la Convenzione con l’Associazione “San Benedetto al Porto” per lo svolgimento di attività di supporto rientranti nell’ambito delle progettualità inerenti il contrasto al gioco d’azzardo patologico (sportello di ascolto per orientamento legale e fiscale) sul territorio dei Comuni di Alessandria. Lo sportello di ascolto e orientamento, mira ad intervenire prontamente nelle situazioni individuali e familiari di gioco d’azzardo patologico attraverso un riconoscimento precoce ed un invio specifico al Dipartimento di Patologia delle Dipendenze e/o alle risorse di aiuto esistenti sul territorio.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori afferenti l’ASL AL: appartenenti a gruppo PLP, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione, Referente PP4. Altri Enti o Servizi: Privato Sociale, Amministratori/Enti Locali, Medici di Medicina Generale, Direzioni Aziende Private, Cittadinanza.

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Analisi della situazione socio-economica dei pazienti afferenti ai SerD	Costruzione di un sistema di indicatori e strumenti per rilevare le differenze socio-economiche	Sistema di indicatori presente	Raccolta e messa a disposizione dei dati	Regione Piemonte

Altre attività di iniziativa locale

Per l'anno 2023 è stato inoltre proposto l'avvio di un servizio esternalizzato di Riduzione del Danno nell'area Gioco d'azzardo patologico che prevede un'attività di outreach in prossimità di luoghi di ritrovo di giocatori anche nelle ore pre-serali, pre-festive ed eventualmente festive e negli spazi virtuali (internet) soprattutto per quanto riguarda il target giovanile (14-24). Tale attività si dovrà svolgere in tutti i distretti territoriali dell'ASL AL. Il servizio sarà organizzato con interventi di prossimità attraverso un'unità mobile posizionata all'esterno dei luoghi di gioco maggiormente frequentati.



PP5 SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA

Programmazione 2023

Programma: PP 5 SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA

Referente del programma:

Dott.ssa Daniela Novelli, Assistente Sanitaria Dipartimento Prevenzione - SISP (titolare)

Dott.ssa Silvia Baiardi Collaboratore Amministrativo - Sociologa, Coordinamento PLP Dipartimento Prevenzione (sostituto)

Componenti del gruppo di lavoro:

- Dott.ssa Licia Baima, Dirigente Psicologo Responsabile S.S. Consultorio Acqui T. - Ovada ASL AL (collocata a riposo dal 01.11.2022)
- Dott. Mauro Brusa, Dirigente Medico Responsabile S.S. Promozione della Salute e Medicina d'Iniziativa ASL AL
- Dott.ssa Maria Luisa Cormaio, Dirigente Psicologo Responsabile S.S. Psicologia Dipartimento Patologie delle Dipendenze ASL AL
- Dott.ssa Claudia Deagatone, Dirigente Medico Responsabile S.S. Consultorio Novi L. Tortona ASL AL
- Dott. Carlo Di Pietrantonj, Dirigente analista SeREMI ASL AL (termina la propria attività di collaborazione nel mese di maggio 2023 - trasferimento presso altro Ente)
- Dott.ssa Annalisa Finesso, Dirigente analista SeREMI ASL AL (integrata dal maggio 2023)
- Dott. Gaetano Garofalo, TPALL Coordinatore S.C. SISP ASL AL
- Dott.ssa Daniela Mussi, Dirigente Medico Responsabile Dipartimento Patologie delle Dipendenze ASL AL
- Dott.ssa Daniela Tosi, Assistente Sociale Dipartimento Patologie delle Dipendenze ASL AL
- Dott.ssa Ombretta Turello, Educatore Professionale Dipartimento Patologie delle Dipendenze ASL AL
- Dott.ssa Anna Maria Avonto, Direttore del Servizio Socio Assistenziale, Distretto di Casale Monferrato ASL AL (integrata nel 2023)
- Mobility Manager (da designare)

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

*ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP05_OT01 Sviluppare e consolidare processi intersettoriali tra il settore salute e altri stakeholder (Ufficio Scolastico Regionale, Direzioni Regionali, Università, ANCI, Enti locali/Città Metropolitane/ Province, INAIL, Associazioni di categoria e gruppi di interesse, Privato sociale, Forze dell'ordine, Prefettura, Motorizzazione civile) per promuovere la cultura della sicurezza, in ambito domestico e stradale, anche attraverso linee di indirizzo condivise e pianificazione di azioni specifiche	PP05_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	standard raggiunto nel 2022	----	5.1 Promozione della mobilità sostenibile 5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali
Trasversale FORMAZIONE	PP05_OT02 Sviluppare le conoscenze e le competenze degli operatori, in particolare di quelli dedicati all'età pediatrica e anziana, coinvolti nei diversi setting	PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso formativo	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali*
		PP05_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani. Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana

Trasversale COMUNICAZIONE	PP05_OT03 Sviluppare le conoscenze e la percezione del rischio nella popolazione generale, con particolare riferimento alle fasce più a rischio	PP05_OT03_IT04 Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione del report incidenti domestici. Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici 5.4 Promozione della guida responsabile - Rete Safe Night Piemonte 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali*
Trasversale EQUITÀ	PP05_OT04 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	PP05_OT04_IT05 Lenti di equità Costruzione di una mappa della popolazione anziana con basso livello socioeconomico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole /numero di abitanti)	standard raggiunto nel 2022	---	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
		Un tavolo per ogni territorio individuato	100%	Costituzione del Tavolo di lavoro intersettoriale locale	
		Percentuale di ASL con almeno un percorso formativo	---	---	
Specifico	PP05_OS01 Sviluppare/aumentare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	PP05_OS01_IS03 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (PP2)	20% comuni	(v. PP2)	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici
Specifico	PP05_OS02 Estendere/implementare strategie e azioni per promuovere la sicurezza negli ambienti domestici	PP05_OS02_IS02 Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/ interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate") (PP1)	standard raggiunto nel 2022	(v. PP1)	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici
Specifico	PP05_OS03 Promuovere interventi nell'ambito scolastico per diffondere la cultura della sicurezza	<i>Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo</i>			

Specifico	PP05_OS04 Aumentare l'autonomia personale nell'anziano attraverso la promozione dell'attività motoria e il corretto utilizzo dei farmaci	PP05_OS01_IS04 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (PP2)	50% ASL	(v. PP2)	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
	PP05_OS05 Estendere/implementare politiche per promuovere la mobilità sostenibile	PP05_OS01_IS01 Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) / (N. totale di PUMS) x 100	30% di PUMS	Espressione di parere in almeno il 30% dei procedimenti di VAS relativi a PUMS avviati sul territorio di competenza	5.1 Promozione della mobilità sostenibile
		PP05_OS01_IS05 Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili") (PP3)	standard raggiunto nel 2022	(v. PP3)	

Analisi di contesto locale

Le azioni del programma sono indirizzate a sensibilizzare la comunità attraverso apposite attività educative, informative, formative e di co-progettazione con gli stakeholder finalizzate alla promozione di una cultura della sicurezza fondata su una percezione del rischio soggetto e collettivo tale da evitare i danni legati agli stili di vita, che possa indirizzare all'adozione di comportamenti e accorgimenti finalizzati a prevenire gli incidenti domestici e stradali.

Nel 2023, in continuum con dal 2022, a livello locale, saranno mantenuti e implementati i rapporti con il Settore Trasporti e del Settore Welfare della Regione Piemonte; continuerà l'attività di mappatura del territorio svantaggiato individuato (azione equity oriented) e sarà costruito il tavolo intersettoriale con tutti i soggetti pubblici e privati che si occupano di invecchiamento attivo.

Tra gli interlocutori privilegiati in riferimento alla tematica "sicurezza negli ambienti di vita" è d'uopo chiedere la collaborazione del Servizio Assistenza Territoriale (Aree: Salute anziani e Salute materno-infantile), Servizio Socio Assistenziale Aziendale, Provincia, Comuni afferenti il Territorio ASL AL, ANAS, ACI.

Per soddisfare il raggiungimento degli obiettivi relativi alle azioni trasversali e degli obiettivi specifici del programma, è necessario distinguere i seguenti macro-ambiti di intervento: • Sicurezza stradale • Incidenti domestici - area pediatrica • Incidenti domestici - area anziani.

Questa distinzione si riflette nella conseguente complessità del gruppo di lavoro che deve rappresentare competenze diverse, anche espressione di aree organizzative differenti, per presidiare adeguatamente le azioni legate alle attività di prevenzione nel campo della sicurezza domestica e stradale

Azione 5.1 Promozione della mobilità sostenibile

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

L'ASL AL, ha aderito nel corso del 2022 e continuerà a partecipare alla ricognizione delle attività inerenti la mobilità sostenibile.

Si persevererà nel prendere contatti e richiedere una collaborazione con IRES Piemonte (Istituto di Ricerca Economico Sociale del Piemonte), già avvenuto in data 17 agosto 2022 Prot.110984, ma al momento, non è pervenuta la risposta. In continuum le collaborazioni con i referenti dei programmi PP2, PP9 e PL12 coinvolti nella rilevazione e si è “lavorato molto” sulla scheda di mappatura creata dal sottogruppo regionale PP2 e si è definita la strategia per il suo invio ai Comuni per il 2023. Strategia di questa ASL AL, coinvolgere in prima battuta i Comuni capifila: Acqui Terme, Alessandria, Casale Monferrato, Novi Ligure, Ovada, Tortona e Valenza, ed alcuni comuni “sensibili” all’iniziativa. Inoltre, a livello locale:

- si completerà e aggiornerà la mappatura dei PUMS esistenti e delle attività inerenti la mobilità sostenibile in essere nei Comuni del territorio, attraverso la scheda elaborata con il PP2;
- l'ASL AL, quando chiamata, esprimerà un contributo nell'ambito di eventuali procedimenti di VAS avviati nel 2023 per l'adozione dei PUMS nel territorio di competenza (v. azione 9.7); tale attività concorre al raggiungimento sia dell'indicatore PP05_OS01_IS01 “Piani Urbani di Mobilità Sostenibile”, sia dell'indicatore PP09_OS03_IS07 “Urban health”, previsto nel PP9, azione 9.7;
- sarà avviata la collaborazione con il mobility manager (rimando al “Decreto Rilancio” (DL 34/2020, convertito in Legge 77/2020, ha infatti introdotto l'obbligo di nominare un Mobility Manager per tutte le aziende o gli Enti pubblici con più di 100 dipendenti, contro i 300 per unità locale/800 complessivi, indicati nel Decreto del 1998) dell'ASL per valorizzare e/o promuovere iniziative in tema di mobilità sostenibile rivolte ai dipendenti ASL.

Degna di nota, la convenzione stipulata tra ASL AL e “Cittadinanza Attiva” al fine di implementare percorsi di promozione alla salute in linea con il Piano Locale della Prevenzione (Delibera DG ASL AL n. 183/2022 del 26/10/2022).

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento Prevenzione -SISP, referenti PP2 e PL12. SERD, DMI (Punti Nascita e Consulteri), Mobility manager aziendali ed Enti locali.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP05_OS01_IS01 Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) / (N. totale di PUMS) x 100	30%	Espressione di parere in almeno il 30% dei procedimenti di VAS relativi a PUMS avviati sul territorio di competenza* *v. azione 9.7

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Mappatura dei PUMS esistenti e delle attività inerenti la mobilità sostenibile	Mappatura	100% ASL aderenti	Attuazione della mappatura secondo indicazioni regionali	Rendicontazioni PLP

Azione 5.2 Prevenzione degli incidenti domestici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Il report annuale sugli incidenti domestici sarà pubblicato sul sito aziendale e diffuso anche ai MMG e PLS afferenti il territorio ASL AL.

Gli Operatori preposti ASL AL, parteciperanno alla formazione proposta dal livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento Prevenzione - SISP, referente PL12, DMI (Punti Nascita e Consulteri), REPES Aziendale, SEREMI, Centri Vaccinali, UVOS e Referente SSA Comunicazione ASL AL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso formativo
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione del report incidenti domestici

Altre attività di iniziativa locale

In continuum, gli interventi informativi sugli incidenti domestici durante i corsi di accompagnamento al parto in collaborazione con il gruppo di lavoro PL11.

Programmata la partecipazione alla giornata “Cabella fa battere il cuore” (21.07.2023) in collaborazione con il Comune di Cabella Ligure (AL), la Proloco, la Croce Rossa Italiana sede di Cabella Ligure, la LILT sede di Alessandria, ASL AL (SISP, SERD, UVOS). Detto evento, rivolto ai residenti e ai turisti, si prefigge di promuovere stili di salutari e sensibilizzare alla cura attraverso esami effettuati in loco da infermieri e medici volontari. L'ASL AL promuove informazioni relative ai incidenti domestici e stradale. inserito su PROSA (COD.6293)

Link:

https://www.retepromozionesalute.it/restarea/ra_schpro.php?ric=P&anno=&idpr2=6293

Azione 5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Saranno previste le seguenti attività:

- mappatura dei servizi/attori coinvolgibili nelle attività di prevenzione (Enti Locali, Enti Gestori dei servizi socio-assistenziali, Terzo settore che, nel territorio svantaggiato individuato, si occupano di anziani e invecchiamento attivo);
- costituzione di un Tavolo intersettoriale, per ogni territorio individuato, con il coinvolgimento degli attori individuati. Il Tavolo intersettoriale definirà i temi prioritari su cui far convergere gli sforzi dei vari settori coinvolti in un'ottica di piena integrazione e predisporrà entro fine anno una relazione che illustri i temi individuati e le strategie di integrazione.

Attraverso l'uso dell'indice Health Action Zones (HAZ) sono stati individuati e misurati il disagio sociale ed il bisogno di salute delle zone svantaggiate del territorio.

Le zone svantaggiate comprendono i Comuni di:

- Camagna, Conzano e Lu e Cuccaro (Distretto di Casale e Alessandria);
- Bistagno, Castelletto d'Erro, Ponzzone e Terzo (Distretto di Acqui Terme).

Lo strumento HAZ, non dispone di alcuni indicatori che risultano fondamentali per definire i destinatari dei nostri interventi (basso livello socio-economico) e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole senza caregiver), per cui si è provveduto ad attingere informazioni da altre fonti informative (ISTAT, PISTA E DEMOS) per la redazione di un report pubblicato sul sito aziendale e su Prosa (cod. 6136)

Link:

https://www.retepromozionesalute.it/restarea/ra_schint.php?azione=form&idpr2=6136&idint=17543

<https://www.aslal.it/pp5-sicurezza-negli-ambienti-di-vita>

Dalla lettura dei risultati emerge che, in termini assoluti circa la metà degli accessi per incidente domestico riguarda individui nella fascia di età tra i 15 e i 64 anni, trend stabile nel tempo, mentre quasi un terzo riguarda persone con un'età superiore ai 75 anni valori in crescita negli ultimi due anni, anche se questa fascia di età rappresenta il 14.8% della popolazione generale. Questo valore, orienterà la programmazione dei prossimi anni verso la popolazione di età superiore ai 75 anni.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento Prevenzione - SISP, Referente PL12, SEREMI, Servizi Sociali ASL AL, Consorzi Servizi Sociali Distrettuali, nonché Enti Locali e Terzo settore.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP05_OT04_IT05 Lenti di equità Un tavolo per ogni territorio individuato	100%	Costituzione del Tavolo di lavoro intersettoriale locale
PP05_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD

Altre attività di iniziativa locale

Nell'ambito del progetto "Comunità si-cura", in continuum dal 2021, sono proseguiti gli interventi, le azioni di intercettazione di soggetti fragili, educazione sanitaria, attivazione dello sportello infermieristico ed attività di aggregazione.

Link:

https://www.retepromozionesalute.it/restarea/ra_schpro.php?ric=I&anno=2022&idpr=5926

Azione 5.4 Promozione della guida responsabile - Rete Safe Night Piemonte

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

A livello locale, sono previste le seguenti attività:

- promozione di percorsi formativi per operatori del mondo della notte;
- costituzione di tavoli con gli Enti locali, i gestori dei locali e le forze dell'ordine per la conciliazione tra mondo del divertimento e cittadini/e;
- utilizzo di una comune scheda di rilevazione delle uscite serali degli operatori sul territorio ("scheda uscita") e del medesimo "questionario etilometro" per la confrontabilità dei dati;
- utilizzo dei social media come mezzo di comunicazione per la promozione della salute;
- inserimento delle attività svolte nel progetto precompilato "Rete Safe Night Piemonte" della banca dati ProSa;
- almeno un intervento di comunicazione/informazione in ogni ASL.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento Prevenzione - SISP, Dipartimento Patologie delle Dipendenze SEREMI, SSA Comunicazione.

Cobs (Coordinamento operatori bassa soglia), Rete Europea (NewNet, TEDI, EURONPUD), Chemical Sisters, Drop-In Piemontesi, Progetto Neuttravel; ITARDD, CNCA, ACSAL, AULA STUDIO PORTO IDEE, Università degli Studi Del Piemonte Orientale, ISOLA DI ARRAN.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Mantenimento della rete Safe Night Piemonte	Incontri della rete	Almeno 4 riunioni documentate	Partecipazione ad almeno 3 riunioni della Rete	Verbali e foglio presenze

Altre attività di iniziativa locale

Il progetto "Traballo" proseguirà la propria attività nel corso dell'anno, con una presenza attiva nell'ambito di eventi legali e di rave party.

Azione 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- disseminazione a livello locale dei dati epidemiologici di incidentalità stradale e del Report regionale sugli incidenti stradali;
- partecipazione degli operatori sanitari precipui, alla formazione sui determinanti della salute dei bambini in cui sono compresi anche gli incidenti stradali e l'uso dei dispositivi di sicurezza (trasversale PP2, PP5, PP9, PL11).

In Provincia di Alessandria è attivo dal 2005 l'Osservatorio Provinciale a carico della Prefettura, con la finalità di raccogliere i dati semestrali relativi agli incidenti stradali provinciali segnalati da tutte le Forze dell'Ordine (Polizia Municipale, Arma dei Carabinieri, Polizia Stradale), predisporre report annuali per la valutazione complessiva del fenomeno. Attualmente sono in corso trattative di collaborazione con la Prefettura, la Motorizzazione Civile e la Polizia Stradale di Valenza per la costituzione di un tavolo intersettoriale che permetterà la condivisione di obiettivi e le definizioni di strategie sinergiche.

È stato definito un accordo con la Commissione Medico Legale ed è stata costruita una scheda di raccolta dati da utilizzare durante le visite in Commissione patente dal Medico SERD. La rilevazione dati inizierà in via sperimentale nel 2023.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione - SISP, Dipartimento Patologie delle Dipendenze, Medicina Legale, SEREMI, DMI (Punti Nascita e Consultori), Centri vaccinali, oltre a Prefettura, Motorizzazione Civile, Polizia Stradale, Autoscuole, INAIL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica. Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso formativo
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Pubblicazione del report incidenti stradali sui siti aziendali

Altre attività di iniziativa locale

Si svolgerà in data 21.07.2023 un intervento informativo: “Cabella fa battere il cuore” in collaborazione con il Comune di Cabella Ligure (AL), la Proloco, e la Polizia Stradale di Valenza rivolto ai residenti e ai turisti, durante la giornata è stata “promossa” la guida consapevole con l'utilizzo del simulatore di alcolemia.

https://www.retepromozionesalute.it/restarea/ra_schpro.php?ric=P&anno=&idpr=6293



PP6 PIANO MIRATO DI PREVENZIONE

Programmazione 2023

Programma: PP6 PIANO MIRATO DI PREVENZIONE

Referente del programma:

Dott. Giuseppe Fracchia, Medico - Direttore f.f. S.Pre.S.A.L. ASL AL (titolare)

Libener Marcello, TPALL S.Pre.S.A.L. ASL AL (sostituto)

Componenti del gruppo di lavoro:

- Dott. Giuseppe Fracchia, Medico - Direttore f.f. S.Pre.S.A.L. ASL AL
- Dott. Di Bona Stefano, Medico S.Pre.S.A.L. ASL AL
- Sig. Libener Marcello, TPALL S.Pre.S.A.L. ASL AL

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

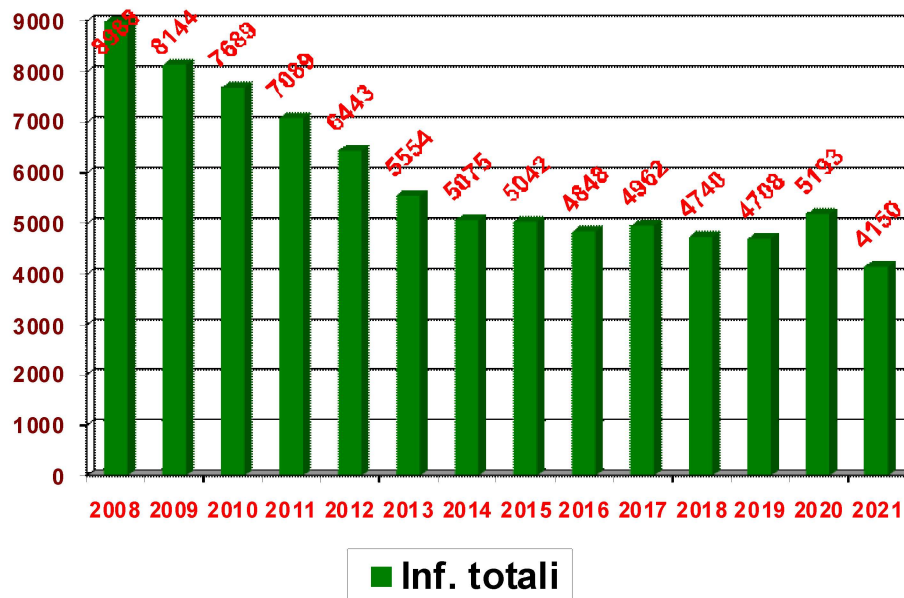
Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP06_OT01 Sviluppare un confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008	PP06_OT01_IT01 Intersettorialità Confronto nei tavoli territoriali, con le parti sociali e datoriali, strutturato all'interno del Comitato ex art 7 DLgs 81/2008	Almeno 2 incontri annui (livello regionale/ territoriale) con redazione dei relativi verbali	----	6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	PP06_OT02 Organizzare percorsi di formazione per le aziende individuate e percorsi di formazione dei lavoratori e dei datori di lavoro	PP06_OT02_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale	6.3 Formazione, informazione, assistenza
Trasversale COMUNICAZIONE	PP06_OT03 Produrre report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP	6.2 Sistema informativo
	PP06_OT04 Elaborare e diffondere documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi				6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
Trasversale EQUITÀ	PP06_OT05 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi	PP06_OT05_IT04 Lenti di equità % operatori S.Pre.S.A.L. formati	standard raggiunto nel 2022	----	6.5 Progettazione PMP
		% microimprese all'interno del campione selezionato	----	---	
Specifico	PP06_OS01 Promuovere l'approccio proattivo dei Servizi ASL deputati alla tutela della salute e sicurezza del lavoratore orientato al supporto/assistenza alle imprese (ovvero ai datori di lavoro), al sostegno, alla autovalutazione e gestione dei rischi, al ruolo dei lavoratori (RLS) nell'organizzazione della salute e sicurezza aziendale, tramite	PP06_OS01_IS01 Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura N. di PMP "attuati" * su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura	----	----	6.5 Progettazione PMP

	<p>l'attivazione di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP) in "settori" specifici individuati in ciascuna Regione sulla base delle specificità territoriali (diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura)</p>	<p><i>(* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del MO4)</i></p>			
					<p>6.4 Attività di vigilanza e controllo</p>

Analisi di contesto locale

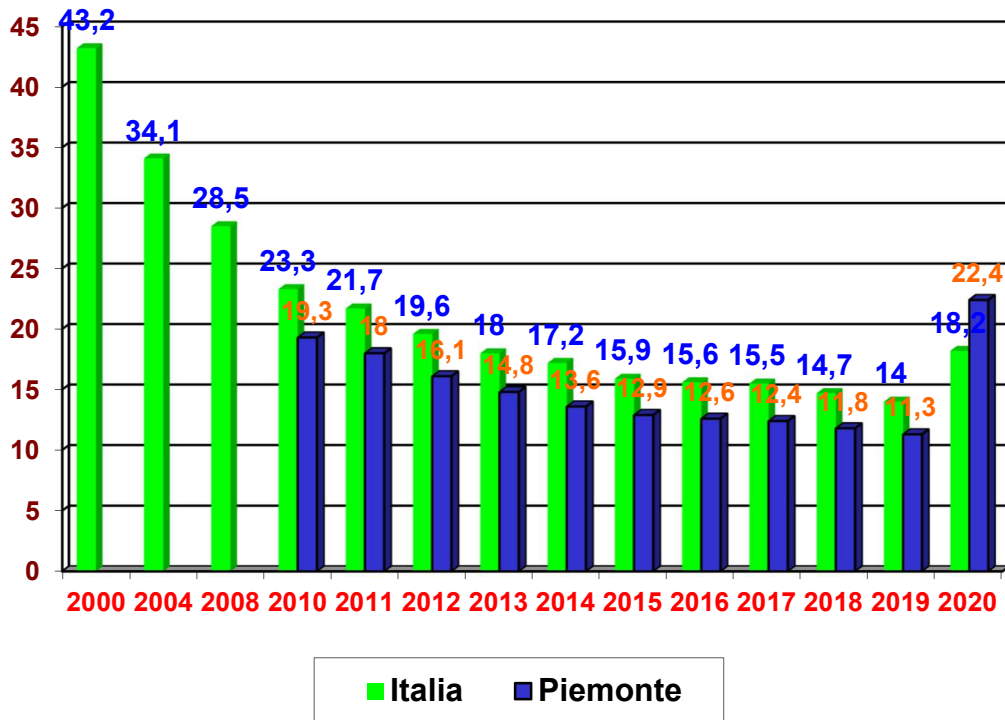
L'ASL AL si caratterizza per un territorio estremamente vasto che presenta caratteristiche socio economiche molto differenziate. La forte vocazione agricola presente in buona parte del territorio (cereagricola nella parte di pianura, vitivinicola nell'area collinare) è affiancata dalle attività artigianali ed industriali particolarmente rilevanti nei poli produttivi individuabili in alcuni ambiti (Spinetta Marengo, Quattordio-Felizzano, Casalese). Il tessuto produttivo e, di conseguenza il numero e la tipologia di lavoratori impegnati, è in rapida trasformazione con una implementazione significativa delle attività di logistica; inoltre l'attivazione su tutta la tratta (da Tortona al confine con la Liguria) dei cantieri relativi al Terzo Valico Ferroviario dei Giovi comporta un aumento dei lavoratori presenti ed attivi sul territorio dell'ASL AL, lavoratori peraltro dedicati a lavorazioni che li espongono particolarmente a fattori di rischio per la loro sicurezza e la loro salute.

Il fenomeno infortunistico nel territorio di competenza (che, si ricorda, comprende anche alcuni Comuni di Province diverse da quella di Alessandria), presenta un trend in discesa da alcuni lustri pur in un contesto di tassi infortunistici più alti rispetto alla media regionale. Tale andamento in riduzione, meno accentuata dal 2012 ha subito una importante battuta d'arresto nel 2020, anno nel quale il numero di infortuni dovuti al SARS-COV-2, ha inciso in modo considerevole sul numero degli infortuni denunciati.



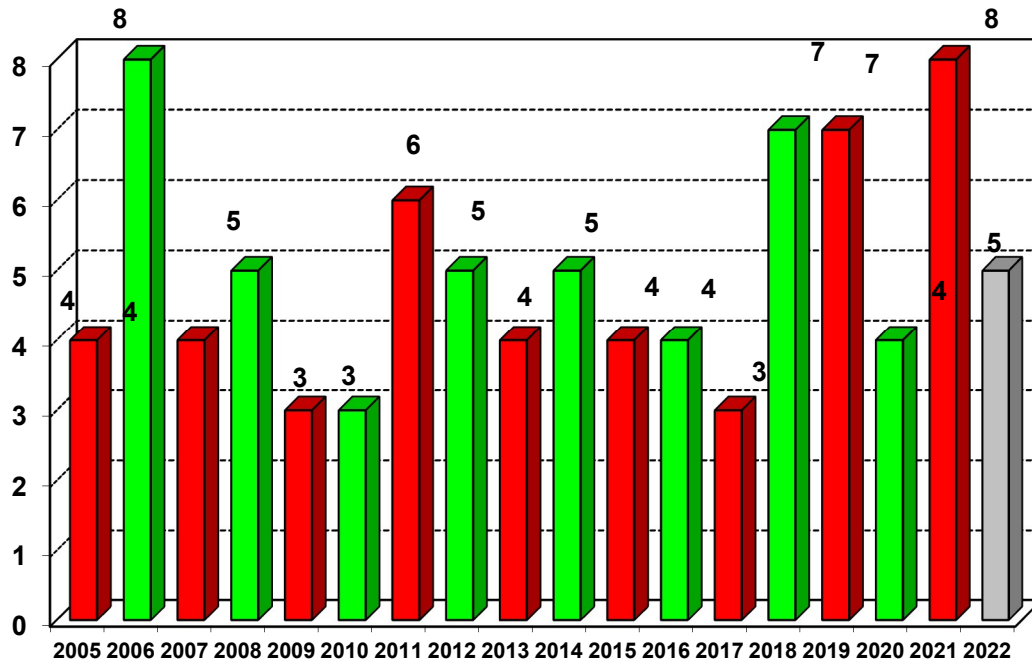
Il grafico n. 1 riporta il numero di infortuni avvenuti in occasione di lavoro denunciati ad INAIL accaduti nel territorio ASL AL, suddivisi per anno di accadimento.

Analogamente anche il tasso grezzo (N° di infortuni riconosciuti \times 1000 / n° addetti INAIL), che valuta l'incidenza degli infortuni riconosciuti da INAIL, è in riduzione quasi costante negli ultimi anni con una contrazione ad un terzo rispetto all'anno 2000 a livello nazionale. Anche in questo caso i dati relativi al 2020 sono fortemente influenzati dai casi COVID.



Il grafico n. 2 riporta il tasso grezzo degli infortuni riconosciuti da INAIL per l'Italia e per il Piemonte relativo agli anni dal 2000 al 2020.

Per quanto riguarda gli infortuni con esito mortale il Sistema di Sorveglianza degli Infortuni Mortali e Gravi ha acquisito i casi accaduti nel territorio piemontese ricostruendo le dinamiche ed individuando i fattori determinanti e modulatori degli incidenti. Il numero di tali eventi, significativamente diverso ed inferiore da quello fornito da INAIL, risulta costantemente inferiore a quelli che si riscontravano nei primi anni 2000 (il sistema di sorveglianza è attivo a partire dagli eventi dell'anno 2002), è stato più basso per il 2020 (escludendo infatti gli eventi COVID) a causa della riduzione delle attività lavorative dovute alle misure anti-pandemia, è stato rilevante nel 2021 con ben 46 infortuni mortali. Nel 2022 tutti i servizi delle ASL piemontesi hanno sottoposto ad inchiesta 25 casi di infortunio con esito mortale, numero non solo significativamente inferiore all'anno precedente ma che risulta quello più basso dal 2011 ad oggi. Al 3 maggio 2023 il dato dell'anno in corso appare in linea con il 2022.



Per quanto riguarda gli eventi mortali accaduti nell' ASL di Alessandria ed indagati dal Servizio PreSAL dell'ASL AL, gli stessi sono riportati nel grafico sopra riportato. Non tutti gli incidenti sottoposti ad indagine sono avvenuti in una chiara condizione di lavoro; infatti un certo numero di infortuni mortali avviene in contesti dove l'occasione di lavoro si confonde con attività parodomestiche; ciò avviene in particolare nelle attività agricole o di silvicoltura ma anche nelle lavorazioni di manutenzione e riparazione di edifici ed impianti.

Azione 6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Gli operatori continueranno a fornire la loro collaborazione all'interno dei gruppi di lavoro regionali nei quali sono chiamati a partecipare sulla base delle indicazioni regionali per sviluppare i PMP.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL facenti parte dei GdLT e Tecnici; componenti degli Organismi Provinciali di Vigilanza.

Azione 6.2 Sistema informativo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

La rendicontazione e la descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti nell'implementazione locale dei Piani Mirati di Prevenzione verrà effettuata all'interno del PLP.

Il sistema informativo regionale Spresalweb sarà utilizzato da tutto il personale per rendicontare le attività effettuate, per la gestione delle notifiche cantieri, dei piani di lavoro amianto e della formazione.

Il Sistema Infor.Mo- Sistema di sorveglianza degli infortuni mortali, verrà implementato con i casi pervenuti dai Servizi della Regione e con i casi dell'ASL AL.

I dati inseriti nell'applicativo INAIL dai medici competenti verranno utilizzati per definire la mappa dei rischi occupazionali relativi al territorio, la programmazione delle attività, la valutazione della sorveglianza sanitaria effettuata e la predisposizione del report locale.

Verrà redatto un report annuale sulle attività effettuate e sui risultati raggiunti.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL per l'implementazione dei database.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP

Azione 6.3 Formazione, informazione, assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Sono stati organizzati i seminari di avvio dei 3 PMP rivolti alle imprese target selezionate con il coinvolgimento delle parti sociali (OSS, associazioni di categoria ed enti paritetici); alle imprese selezionate, dopo l'espletamento dei seminari di avvio, verrà inviata la documentazione predisposta nei gruppi di lavoro regionali dei PMP.

Si provvederà alla raccolta delle schede di autovalutazione anagrafiche che le aziende aderenti ai PMP devono restituire.

Nel secondo semestre del 2023 saranno organizzati momenti formativi rivolte alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP; sarà inoltre fornita assistenza alle imprese nell'applicazione delle buone prassi e nella compilazione delle schede di autovalutazione mediante l'attivazione di uno sportello informativo telefonico e con un indirizzo mail dedicato.

Nella consapevolezza che le azioni del programma devono essere condotte da operatori altamente professionalizzati, sarà assicurata la partecipazione di almeno 2 operatori alle iniziative formative rivolte agli operatori SPreSAL.

Attori coinvolti e ruolo

- Operatori SPreSAL per l'organizzazione dei momenti formativi alle figure aziendali della prevenzione e per l'assistenza alle imprese.
- Operatori SPreSAL per la partecipazione alle iniziative formative.
- Soggetti della prevenzione (lavoratori, datori di lavoro, medici competenti, organizzazioni sindacali e datoriali delle aziende target dei PMP).

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP06_OT02_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale

Azione 6.4 Attività di vigilanza e controllo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Nella rendicontazione del PLP, verrà descritto:

- svolgimento delle attività di controllo effettuate sulla base delle indicazioni regionali;
- report delle attività svolte dall'OPV rivolte a rafforzare lo scambio di informazioni tra Enti, nell'ambito dell'attività integrata e coordinata, per raggiungere una maggiore efficacia degli interventi, evitare sovrapposizioni e ottimizzare l'utilizzo delle risorse;
- attività di indagine a seguito di eventi infortunistici gravi e mortali e finalizzate all'accertamento di responsabilità per malattie professionali e di vigilanza nelle aziende con esposizioni a fattori di rischio.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL per le attività finalizzate alla vigilanza e al controllo su almeno il 5% delle aziende e delle imprese artigiane secondo quanto previsto dal documento regionale di indirizzo.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Organizzazione e svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nei confronti dei lavoratori autonomi e dei soggetti che hanno obblighi di sicurezza in materia di igiene e sicurezza nel lavoro	Attività di controllo	Programmazione delle attività di controllo secondo l'allegato C	Rendicontazione delle attività di controllo effettuate, in relazione alle risorse disponibili	Regione/Rendicontazioni PLP

Azione 6.5 Progettazione PMP (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Le imprese target selezionate per i 3 PMP sono costituite per il 20% da microimprese (secondo la classificazione ISTAT).

Sono stati organizzati i seminari di avvio dei 3 PMP rivolti alle imprese target selezionate con il coinvolgimento delle parti sociali (OSS, associazioni di categoria ed enti paritetici); alle imprese selezionate dopo l'espletamento dei seminari di avvio verrà inviata la documentazione predisposta sui PMP.

Si provvederà alla raccolta delle schede di autovalutazione riportanti l'anagrafica che le aziende aderenti ai PMP devono restituire.

Nel secondo semestre del 2023 saranno organizzati momenti formativi rivolte alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP; sarà favorita l'adesione delle microimprese selezionate ai momenti formativi. Si fornirà assistenza alle imprese nell'applicazione delle buone prassi e nella compilazione delle schede di autovalutazione mediante l'attivazione di uno sportello informativo telefonico e con un indirizzo mail dedicato.

Sarà assicurata la partecipazione di almeno 2 operatori alle iniziative formative rivolte agli operatori SPreSAL.

Attori coinvolti e ruolo

SPreSAL, insieme ai portatori di interesse per l'organizzazione della formazione delle figure aziendali della prevenzione.

Indicatori di processo

L'azione contribuisce al seguente indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Selezione di almeno il 20% di microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP	% microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP	Almeno il 20%	Almeno il 20%	Regione/ASL

Azione 6.6 Comunicare i piani mirati di prevenzione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

In occasione della prossima Settimana europea della sicurezza (ottobre 2023) verrà realizzata un'iniziativa di comunicazione sulle attività realizzate nell'ambito dei PLP.

La rendicontazione e la descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti nell'implementazione locale dei Piani Mirati di Prevenzione verrà effettuata all'interno del PLP.

Attori coinvolti e ruolo

SPreSAL per la comunicazione a livello locale e la diffusione dei report sulle attività realizzate nell'ambito dei PMP.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP
PP07_OT06_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder (PP07)	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Almeno un'azione di comunicazione
PP08_OT05_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder (PP08)	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Almeno un'azione di comunicazione



PP7 PREVENZIONE IN EDILIZIA E AGRICOLTURA

Programmazione 2023

Programma: PP7 PREVENZIONE IN EDILIZIA E AGRICOLTURA

Referente del programma:

Dott. Giuseppe Fracchia, Medico - Direttore f.f. S.Pre.S.A.L. ASL AL (titolare)

Sig. Libener Marcello, TPALL S.Pre.S.A.L. ASL AL (sostituto)

Componenti del gruppo di lavoro:

- Dott. Giuseppe Fracchia, Medico - Direttore f.f. S.Pre.S.A.L. ASL AL
- Sig. Biamino Giorgio, TPALL S.Pre.S.A.L. ASL AL
- Sig.ra Tartaglia Sabrina, TPALL S.Pre.S.A.L. ASL AL
- Sig. Libener Marcello, TPALL S.Pre.S.A.L. ASL AL

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP07_OT01 Sviluppo delle collaborazioni e delle azioni integrate: - intradipartimentali; - tra Istituzioni (MdS, INAIL, INL, NAS, ICQRF, MiPAAF, MiSE, MiIT, MLPS, MIUR, VVF) finalizzate agli obiettivi di prevenzione; - tra parti sociali e stakeholder (EE.BB, Società Scientifiche, OO.SS. e Associazioni datoriali di settore); - con Ordini e collegi professionali	PP07_OT01_IT01 Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	----	7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	PP07_OT02 Realizzazione di attività di formazione dei soggetti del sistema della prevenzione in agricoltura e in edilizia	PP07_OT02_IT02 Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico. Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/convegni all'anno	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura ed Edilizia	7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura
	PP07_OT03 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano la professionalizzazione degli operatori delle ASL				
Trasversale COMUNICAZIONE	PP07_OT04 Realizzazione di un piano di comunicazione sulle principali criticità dei settori edilizia ed agricoltura	PP6_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Almeno un'azione di comunicazione (6.6)	(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
	PP07_OT05 Favorire la digitalizzazione e diffondere la documentazione di indirizzo attraverso i portali web istituzionali, per favorire l'evoluzione/miglioramento dell'approccio organizzativo delle aziende per la gestione dei rischi				
	PP07_OT06 Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo in edilizia ed agricoltura, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	PP07_OT06_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione per anno	Almeno un'azione di comunicazione (6.6)	(PP6) 6.2 Sistema informativo

	PP07_OT07 Realizzazione di Campagne di comunicazione regionali di informazione e sensibilizzazione ad hoc				
Trasversale EQUITÀ	PP07_OT08 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP07_OT08_IT04 Lenti di equità	standard raggiunto nel 2022	--	7.5 PMP Agricoltura
		<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione operatori SPreSAL ● % microimprese all'interno del campione selezionato 	---	--	7.6 PMP Edilizia
Specifico	PP07_OS01 Promozione delle attività di vigilanza, controllo e assistenza alle imprese anche applicando alle attività di controllo i principi dell'assistenza "empowerment" e dell'informazione; contrasto all'utilizzo di macchine ed attrezzature da lavoro non conformi o prive dei Requisiti Essenziali di Sicurezza e creazione della banca dati delle non conformità ai RES	PP07_OS01_IS01 Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza. Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro) pervenute l'anno precedente <i>(valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)</i>	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza	7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza
Specifico	PP07_OS02 Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto/uso del trattore, uso di sostanze pericolose, contenimento dei rischi nei lavori stagionali) tramite l'attivazione in ciascuna Regione/ASL di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP), di contrasto ad uno o più rischi specifici del settore edilizia ed agricoltura, individuato sulla base delle specificità territoriali e conformemente alle risorse e competenze disponibili	PP07_OS02_IS02 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL. Assistenza alle imprese selezionate per il PMP	7.5 PMP Agricoltura 7.6 PMP Edilizia
Specifico	PP07_OS03 Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	PP07_OS03_IS03 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B). Formazione degli operatori dei servizi e dei medici competenti	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Invio della comunicazione dell'iniziativa formativa ai medici competenti	7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura

Analisi di contesto locale

Il settore delle costruzioni continua a costituire nel territorio di competenza dell'ASL un comparto prioritario di intervento in cui è notevole l'investimento di impegno e di risorse; le attività di vigilanza che si attuano nel settore delle costruzioni perseguono l'obiettivo generale di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in tale ambito lavorativo. Le modalità di effettuazione della vigilanza devono privilegiare i rischi prioritari di infortunio, il controllo sulle imprese affidatarie, l'individuazione di cantieri con caratteristiche di rischio particolari attraverso l'esame delle notifiche preliminari, la programmazione degli interventi negli appalti pubblici. Nel 2021 si è assistito ad un ulteriore aumento delle attività in edilizia comprovato dal fatto che sono state notificate oltre 5000 segnalazioni di aperture di cantieri soggetti a tale obbligo cui occorre aggiungere un numero rilevanti di cantieri di minori dimensioni; tale aumento (di oltre il 10% rispetto al 2021 che già era stato un anno record per il numero di cantieri attivati sul territorio dell'ASL AL) è sicuramente attribuibile alla concessione da parte del legislatore di bonus fiscali destinati a favorire l'efficienza energetica ed il miglioramento strutturale dei fabbricati. Oltre a questi cantieri occorre considerare le attività per la realizzazione della grande opera Terzo Valico Ferroviario dei Giovi - Linea AV/AC Milano - Genova che sono pienamente operativi del corso del 2022 pur in presenza di problemi tecnici e che hanno rallentato l'andamento dei lavori, in particolare nel cantiere della galleria di valico; l'opera, che prevede l'apporto dei lavori di migliaia di addetti, interessa il territorio di numerosi Comuni, dal confine con la Liguria (Comune di Fraconalto) all'innesto sulla linea storica a Tortona. Inoltre il territorio dell'ASL AL comprende quello oggetto del SIN Casalese per il quale le attività di bonifica di amianto proseguono anche in relazione ai finanziamenti destinati specificatamente alla bonifica del territorio. Peraltro al comparto afferiscono sostanzialmente tutte le attività di bonifica dall'amianto e comunque le lavorazioni che possono comportare esposizione dei lavoratori ad amianto, in matrice friabile, compatta ma anche (e questa è una specificità di una parte del territorio provinciale) in matrice minerale. L'attività di vigilanza in tale comparto rimane rilevante essendo lo stesso il secondo per frequenza di infortuni mortali, sia a livello locale che piemontese (hanno rappresentato oltre il 2% degli infortuni mortali indagati dai Servizi del Piemonte negli anni 2020 e 2021), e potrà essere quantificata in relazione alle previste indicazioni regionali ed alle risorse disponibili. La maggiore intensità di attività edilizia ha influito anche sui risultati della vigilanza nell'anno 2022: imprese improvvisate, personale non professionalizzato, professionisti con eccessivi carichi di lavoro sono alcune dei fattori che hanno comportato un notevole aumento delle violazioni riscontrate dal personale del Servizio PreSAL rispetto agli ultimi anni. Nel 2022 a fronte di 237 cantieri vigilati con l'interessamento di 630 imprese oltre ad altri soggetti di cantiere (Committenti, coordinatori, responsabili dei lavori), 77 sono risultati irregolari. Forte è l'interesse degli stakeholders a confronti con l'organo di vigilanza per comprendere le finalità dei controlli e per dirimere aspetti interpretativi ed applicativi della normativa. Ad essi come ai soggetti istituzionali viene periodicamente inviato un report sulle attività effettuate e sui relativi risultati.

In agricoltura la particolarità e diversificazione delle lavorazioni, molte delle quali si svolgono in pieno campo ma anche in zone caratterizzate da pendii collinari e soprattutto l'impiego di macchine agricole, su terreni pianeggianti ma anche su versanti scoscesi o irregolari, concorrono a determinare con frequenza significativa infortuni gravi e mortali. Il comparto è responsabile (dati InforMo 2020-2021) del 40,5 % degli infortuni mortali in Piemonte; l'ASL AL è riconosciuta tra quelle nel cui territorio l'attività agricola è più intensa e, purtroppo, gli incidenti agricoli restando ancora numerosi.

Ai rischi infortunistici connessi all'utilizzo di macchine agricole si associano anche rischi da agenti fisici, biologici, chimici e da sovraccarico biomeccanico, che determinano la necessità di un impegno

sempre crescente nelle attività di prevenzione e di vigilanza. Il comparto, costituito nel territorio dell'ASL AL da circa 10.000 imprese, è contraddistinto da aziende agricole spesso di piccolissime dimensioni e gestite da coltivatori diretti, da numerosa manodopera stagionale, da aziende di allevamento che prevedono ulteriori specifici rischi. Di recente l'attività di prevenzione è stata allargata alla parte di silvicoltura del comparto, poco significativa in termini di occupati ma assai rilevante dal punto di vista dell'incidenza infortunistica. Le attività legate alla silvicoltura sono contraddistinte dalla presenza di poche imprese strutturate ed organizzate ma anche da numerosi soggetti che svolgono tali pericolose attività in forma spesso improvvisata. Nel 2021 a fronte di 93 imprese sottoposte a vigilanza 33 sono state riscontrate irregolari, in gran parte per aspetti legati all'inidoneità delle macchine agricole dal punto di vista dei requisiti di sicurezza ma anche per il loro uso insicuro. Una problematica emergente che ha provocato infortuni mortali multipli nel settore agricolo o di prima trasformazione dei prodotti agricoli è quello del lavoro nei o in prossimità dei luoghi confinati o sospetti di inquinamento; il fatto che non ne siano avvenuti di recente nel territorio dell'ASL AL non giustifica che si non si operi, con azioni prevalentemente preventive, nello scongiurare tali tragici eventi.

Azione 7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Gli operatori individuati continueranno a fornire la loro collaborazione all'interno dei gruppi di lavoro regionali "agricoltura" ed "edilizia" nei quali sono/saranno chiamati a partecipare sulla base delle indicazioni regionali per sviluppare i due PMP specifici.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL facenti parte dei gruppi tematici; componenti degli Organismi Provinciali di Vigilanza.

Azione 7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Sono stati organizzati i seminari di avvio dei 2 PMP "Edilizia" ed "Agricoltura" rivolti alle imprese target selezionate con il coinvolgimento delle parti sociali (OSS, associazioni di categoria ed enti paritetici); alle imprese selezionate, dopo l'espletamento dei seminari di avvio, verrà inviata la documentazione predisposta nei gruppi di lavoro regionali dei 2 PMP.

Si provvederà alla raccolta delle schede di autovalutazione anagrafiche che le aziende aderenti ai PMP devono restituire.

Nel secondo semestre del 2023 saranno organizzati momenti formativi rivolte alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP "Edilizia" ed "Agricoltura"; sarà inoltre fornita assistenza alle imprese nell'applicazione delle buone prassi e nella compilazione delle schede di autovalutazione mediante l'attivazione di uno sportello informativo telefonico e con un indirizzo mail dedicato.

Nella consapevolezza che le azioni del programma devono essere condotte da operatori altamente professionalizzati, sarà assicurata la partecipazione di almeno 2 operatori alle iniziative formative rivolte agli operatori SPreSAL.

Attori coinvolti e ruolo

- Operatori SPreSAL per l'organizzazione dei momenti formativi alle figure aziendali della prevenzione e per l'assistenza alle imprese.
- Operatori SPreSAL per la partecipazione alle iniziative formative.
- Soggetti della prevenzione (lavoratori, datori di lavoro, medici competenti, organizzazioni sindacali e datoriali delle aziende target dei PMP).

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP07_OT02_IT02 Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile [e agricolo] per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/convegni all'anno	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura ed Edilizia

Azione 7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Verranno attuati, sulla base delle indicazioni regionali, i programmi di vigilanza, controllo e assistenza nel comparto edile ed in quello agricolo.

In ambito edile le modalità di effettuazione della vigilanza privilegeranno i rischi prioritari di infortunio, il controllo sulle imprese affidatarie, l'individuazione di cantieri con caratteristiche di rischio particolari attraverso l'esame delle notifiche preliminari e la programmazione degli interventi negli appalti pubblici. Un'attività di vigilanza specifica sarà rivolta ai cantieri per la realizzazione della grande opera Terzo Valico Ferroviario dei Giovi - Linea AV/AC Milano – Genova, che sono ormai nella fase di piena operatività in vari siti del territorio con opere di notevole complessità che richiedono l'attività di migliaia di lavoratori; l'opera interessa il territorio di numerosi Comuni, dal confine con la Liguria (Comune di Fraconalto) all'innesto sulla linea storica a Tortona.

Nell'attività di vigilanza in ambito agricolo si terrà conto della particolarità e diversificazione delle lavorazioni, molte delle quali si svolgono in pieno campo ma anche in zone caratterizzate da pendii collinari e soprattutto l'impiego di macchine agricole, su terreni pianeggianti ma anche su versanti scoscesi o irregolari, concorrono a determinare con frequenza significativa infortuni gravi e mortali. Si provvederà alla rendicontazione e alla trasmissione al Settore regionale dei dati sulle attività svolte.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori SpreSAL per l'attuazione e rendicontazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza; Organizzazioni delle imprese, degli Ordini ed Albi professionali (Architetti, Ingegneri, Geometri); Organizzazioni delle aziende agricole; Organizzazioni dei lavoratori; aziende e soggetti che operano nel campo delle bonifiche amianto.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP07_OS01_IS01 Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro*) pervenute l'anno precedente	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Verificare il grado di copertura delle attività di vigilanza e controllo sul territorio regionale	Percentuale di ASL che attuano i programmi di vigilanza e controllo	100% delle ASL attuano la vigilanza sui comparti edilizia e agricoltura	- agricoltura: compilazione delle schede di sopralluogo nelle aziende agricole e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale - edilizia: compilazione e trasmissione delle tabelle regionali di attività entro le tempistiche previste a livello regionale	Regione / Rendicontazioni PLP

Azione 7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Sarà assicurata la partecipazione di almeno 2 operatori alle iniziative formative rivolte agli operatori SPreSAL.

Si provvederà alla trasmissione della comunicazione dell'iniziativa formativa ai Medici Competenti del territorio, con priorità nei confronti di quelli coinvolti nei PMP.

Attori coinvolti e ruolo

- Operatori SPreSAL per la partecipazione alle iniziative formative.
- Medici Competenti per la partecipazione all'iniziativa formativa.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP07_OS03_IS03 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	- Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) - Formazione degli operatori dei servizi e dei Medici Competenti	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Invio della comunicazione dell'iniziativa formativa ai medici competenti

Azione 7.5 PMP Agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

E' stato organizzato il seminario di avvio del PMP "Agricoltura" "Rischio relativo agli ambienti confinati" rivolto alle imprese target selezionate con il coinvolgimento delle parti sociali (OSS, associazioni di categoria ed enti paritetici); alle imprese selezionate, dopo l'espletamento dei seminari di avvio, verrà inviata la documentazione predisposta nei gruppi di lavoro regionale del PMP "Agricoltura".

Si provvederà alla raccolta delle schede di autovalutazione anagrafiche che le aziende aderenti ai PMP devono restituire.

Nel secondo semestre del 2023 saranno organizzati momenti formativi rivolte alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Agricoltura"; sarà inoltre fornita assistenza alle imprese nell'applicazione delle buone prassi e nella compilazione delle schede di autovalutazione mediante l'attivazione di uno sportello informativo telefonico e con un indirizzo mail dedicato.

Sarà assicurata la partecipazione di almeno 2 operatori alle iniziative formative rivolte agli operatori SPreSAL.

Attori coinvolti e ruolo

- Operatori SPreSAL per l'organizzazione dei momenti formativi alle figure aziendali della prevenzione e per l'assistenza alle imprese.
- Operatori SPreSAL per la partecipazione alle iniziative formative.
- Soggetti della prevenzione (lavoratori, datori di lavoro, medici competenti, organizzazioni sindacali e datoriali delle aziende target dei PMP), insieme ai portatori di interesse per l'attuazione del PMP specifico nel settore "Agricoltura".

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP07_OS02_IS02 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL. Assistenza alle imprese selezionate per il PMP

Azione 7.6 PMP Edilizia (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Le imprese target selezionate per il PMP "Edilizia" sono costituite per il 20% da microimprese (secondo la classificazione ISTAT).

E' stato organizzato il seminario di avvio del PMP "Edilizia" "Rischio caduta dall'alto" rivolto alle imprese target selezionate con il coinvolgimento delle parti sociali (OSS, associazioni di categoria ed enti paritetici); alle imprese selezionate, dopo l'espletamento dei seminari di avvio, verrà inviata la documentazione predisposta nei gruppi di lavoro regionale del PMP "Edilizia".

Si provvederà alla raccolta delle schede di autovalutazione anagrafiche che le aziende aderenti ai PMP devono restituire.

Nel secondo semestre del 2023 saranno organizzati momenti formativi rivolte alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Edilizia"; sarà inoltre fornita assistenza alle imprese nell'applicazione delle buone prassi e nella compilazione delle schede di autovalutazione mediante l'attivazione di uno sportello informativo telefonico e con un indirizzo mail dedicato.

Sarà assicurata la partecipazione di almeno 2 operatori alle iniziative formative rivolte agli operatori SPreSAL.

Attori coinvolti e ruolo

- Operatori SPreSAL per l'organizzazione dei momenti formativi alle figure aziendali della prevenzione e per l'assistenza alle imprese.
- Operatori SPreSAL per la partecipazione alle iniziative formative.
- Soggetti della prevenzione (lavoratori, datori di lavoro, medici competenti, organizzazioni sindacali e datoriali delle aziende target dei PMP), insieme ai portatori di interesse per l'attuazione del PMP specifico nel settore "Edilizia".

Indicatori di programma

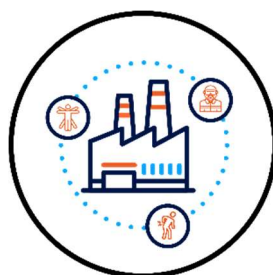
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP07_OS02_IS02 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Assistenza alle imprese selezionate per il PMP

Indicatore di processo

L'azione contribuisce al seguente indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Selezione di almeno il 20% di microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP Edilizia	% microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP Edilizia	Almeno il 20%	Almeno il 20%	Regione/ASL



**PP8 PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE,
DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI
DELL'APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO
E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO**

Programmazione 2023

Programma: PP8 Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

Referente del programma:

Dott. Giuseppe Fracchia, Medico - Direttore f.f. S.Pre.S.A.L. ASL AL (titolare)

Dott. Di Bona Stefano, Medico - S.Pre.S.A.L. ASL AL (sostituto)

Componenti del gruppo di lavoro:

- Dott. Giuseppe Fracchia, Medico - Direttore f.f. S.Pre.S.A.L. ASL AL
- Sig. Libener Marcello, TPALL S.Pre.S.A.L. ASL AL
- Dott. Di Bona Stefano, Medico - S.Pre.S.A.L. ASL AL

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP08_OT01 Sviluppare l'interoperabilità dei sistemi informativi esistenti a favore dello scambio trans-istituzionale di informazioni a livello nazionale e territoriale e finalizzate al dialogo tra le varie banche dati	PP08_OT02_IT01 Operatività dei Comitati di Coordinamento ex art. 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/ territoriale con redazione dei relativi verbali)	----	8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
	PP08_OT02 Confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del CRC di cui all'art. 7 del D.Lgs 81/08				
Trasversale FORMAZIONE	PP08_OT03 Formazione degli operatori dei Servizi delle ASL su temi prioritari inerenti le metodologie di valutazione e gestione del rischio (cancerogeno, ergonomico, psicosociale), al fine di rendere più efficaci e proattive le attività di controllo e assistenza	PP08_OT03_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP scelto	8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP
Trasversale COMUNICAZIONE	P08_OT04 Produzione di report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	PP08_OT05_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	----	(PP6) 6.2 Sistema informativo
	PP08_OT05 Elaborazione e diffusione di documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi (cancerogeno, ergonomico, psicosociale)			Almeno un'azione di comunicazione (6.6)	(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione

Trasversale EQUITÀ	PP08_OT06 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP08_OT06_IT04 Lenti di equità Formazione operatori SPreSAL	standard raggiunto nel 2022	—	8.6 PMP azione equity-oriented
		% Microimprese all'interno del campione selezionato	---	--	
Specifico	PP08_OS01 Definizione partecipata di strategie di intervento (controllo e assistenza) mirate al contrasto dei rischi specifici (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) per favorire l'incremento dell'estensione e della omogeneità sul territorio nazionale delle attività di controllo, di informazione e di assistenza avvalendosi di strumenti efficaci, quali il Piano Mirato di Prevenzione (PMP)	PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL che ha aderito al PMP Assistenza alle imprese selezionate per il PMP se scelto	8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro
Specifico	PP08_OS02 Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti	PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B). Formazione degli operatori dei servizi e dei medici competenti	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Invio della comunicazione dell'iniziativa formativa ai medici competenti	8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

Analisi di contesto locale

Negli ultimi anni gli interventi di controllo sul territorio riguardo il rischio cancerogeno professionale hanno prevalentemente interessato il polo chimico di Spinetta Marengo ed in particolare alcuni reparti degli stabilimenti ivi presenti dove si è approfondita la possibile esposizione di alcuni lavoratori al noto cancerogeno "benzene". L'attività di vigilanza ha interessato anche altre aziende soprattutto del settore metalmeccanico.

E' stata altresì rilevante l'attività di assistenza e vigilanza in merito all'esposizione a silice libera cristallina dei lavoratori impegnati nelle attività di scavo nei cantieri del Terzo Valico Ferroviario dei Giovi. E' proseguita l'attività di monitoraggio in alcuni cantieri del Terzo Valico dove si presumeva e si sono confermati rilevanti livelli di esposizione a silice cristallina respirabile generata dalla lavorazione di scavo di gallerie. Tale esposizione riguarda un rilevante numero di lavoratori operanti nel territorio di questa ASL.

Tutte le attività suddette, rivolte alla quantificazione dei livelli di esposizione, sono state espletate in collaborazione con ARPA Piemonte – Dipartimento Nord Ovest – Laboratorio Specialistico Nord Ovest (già SS Rischi Industriale ed Igiene Ambientale).

Lo SPreSAL dell'ASL AL ha aderito all'implementazione nel proprio territorio del PMP "Rischio cancerogeno professionale. Rischio per la salute dei lavoratori nelle attività di saldatura".

Il numero di lavoratori dediti ad operazioni di saldatura in Piemonte è stimato approssimativamente in 15000 addetti, lo 0,85% dell'intera popolazione lavorativa e tale percentuale risulta uniforme in tutte le province con l'eccezione di Biella (0.2%).

L'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) nel 2018 ha classificato i fumi di saldatura come agente sicuramente cancerogeno a cui si aggiunge la potenziale esposizione a metalli cancerogeni noti (cromo, nichel, cadmio, berillio) nelle operazioni di saldatura dell'acciaio inox e delle leghe metalliche. Conseguentemente i fumi di saldatura risultano tra gli agenti cancerogeni occupazionali più diffusi.

La finalità principale del piano è pertanto quella di promuovere la riduzione al livello tecnico più basso possibile l'esposizione dei lavoratori mediante la diffusione pratiche.

Per la selezione nel territorio di competenza dell'ASL AL le aziende target da coinvolgere nel PMP sono stati adottati i seguenti criteri:

- estrazione di aziende che in base a voce di tariffa Inail potenzialmente hanno una lavorazione di saldatura che espone i propri lavoratori al rischio cancerogeno (indicativamente circa una ventina);
- selezione ulteriore su attività economica Ateco, se presente o ricavato da anagrafe AAEP o ancora usando la ragione sociale e la conoscenza del Servizio,
 - sono state escluse autofficine, autocarrozzerie (45.2 (manutenzione veicoli), idraulici (43 e anche 41 e 42 che sono costruzioni), serramenti produzione e installazione (16.23 in legno, 22.23 in plastica, 25.12 in metallo), antincendio (43.21, 46.69, 46.18), dentisti;
- dipendenti da flussi INAIL 2020 > 0 oppure Artigiani flussi da 2020 > 1.

Adottando i suddetti criteri sono state selezionate 186 aziende delle quali circa il 59% sono costituite da microimprese (n. addetti ≤ 9).

Le imprese selezionate, le Associazioni di categoria precedentemente coinvolte (Confindustria, Confapi e Confartigianato) e le Organizzazioni sindacali sono state invitate al seminario di avvio che si è tenuto il 12 maggio 2023 presso la sala convegni di Confindustria Alessandria con modalità di partecipazione in presenza e in remoto.

Alle aziende coinvolte è stata successivamente inviata la documentazione prevista (Guida alle imprese, schede anagrafiche e di autovalutazione).

Nei prossimi mesi si procederà all'avvio della formazione delle figure aziendali della prevenzione a cui si affiancherà l'attività di assistenza alle imprese mediante l'attivazione di un apposito sportello informativo telefonico ed e-mail.

Azione 8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Nella consapevolezza che le azioni del programma devono essere condotte da operatori altamente professionalizzati, sarà assicurata la partecipazione di almeno 2 operatori alle iniziative formative rivolte agli operatori SPreSAL.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL per la partecipazione alle iniziative formative.

Azione 8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

E' stato organizzato ed espletato in data 12 maggio 2023 il seminario di avvio del PMP "Rischio cancerogeno professionale. Rischio per la salute dei lavoratori nelle attività di saldatura" rivolto alle imprese target selezionate con il coinvolgimento delle parti sociali (OSS, associazioni di categoria ed enti paritetici); alle imprese selezionate, verrà inviata la documentazione predisposta nel gruppo di lavoro regionale del PMP "Rischio cancerogeno professionale".

Si provvederà alla raccolta delle schede di autovalutazione anagrafiche che le aziende aderenti al PMP devono restituire entro 30 giorni dalla ricezione.

Nel secondo semestre del 2023 saranno organizzati momenti formativi rivolte alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Rischio cancerogeno professionale"; sarà inoltre fornita assistenza alle imprese nell'applicazione delle buone prassi e nella compilazione delle schede di autovalutazione mediante l'attivazione di uno sportello informativo telefonico e con un indirizzo mail dedicato.

Sarà assicurata la partecipazione di almeno 2 operatori all'iniziativa formativa sul PMP.

Attori coinvolti e ruolo

- Operatori SPreSAL per l'organizzazione dei momenti formativi alle figure aziendali della prevenzione e per l'assistenza alle imprese.
- Operatori SPreSAL per la partecipazione alle iniziative formative.
- Soggetti della prevenzione (lavoratori, datori di lavoro, medici competenti, organizzazioni sindacali e datoriali delle aziende target dei PMP) insieme ai portatori di interesse per l'attuazione del PMP specifico nel settore "Rischio cancerogeno professionale".
- Componenti degli Organismi Provinciali di Vigilanza.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP08_OT03_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP scelto

Azione 8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

E' stato organizzato ed espletato in data 12 maggio 2023 il seminario di avvio del PMP "Rischio cancerogeno professionale. Rischio per la salute dei lavoratori nelle attività di saldatura" rivolto alle imprese target selezionate con il coinvolgimento delle parti sociali (OSS, associazioni di categoria ed enti paritetici); alle imprese selezionate, verrà inviata la documentazione predisposta nel gruppo di lavoro regionale del PMP "Rischio cancerogeno professionale".

Si provvederà alla raccolta delle schede di autovalutazione anagrafiche che le aziende aderenti ai PMP devono restituire entro 30 giorni dalla ricezione.

Nel secondo semestre del 2023 saranno organizzati momenti formativi rivolte alle figure aziendale della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Rischio cancerogeno professionale"; sarà inoltre fornita assistenza alle imprese nell'applicazione delle buone prassi e nella compilazione delle schede di autovalutazione mediante l'attivazione di uno sportello informativo telefonico e con un indirizzo mail dedicato.

Sarà assicurata la partecipazione di almeno 2 operatori alle iniziative formative sul PMP e sulla sorveglianza sanitaria.

Si provvederà alla trasmissione della comunicazione dell'iniziativa formativa ai Medici Competenti del territorio, con priorità nei confronti di quelli coinvolti nei PMP "Rischio cancerogeno professionale".

Attori coinvolti e ruolo

- Operatori SPreSAL per l'organizzazione dei momenti formativi alle figure aziendali della prevenzione e per l'assistenza alle imprese.
- Operatori SPreSAL per la partecipazione alle iniziative formative.
- Soggetti della prevenzione (lavoratori, datori di lavoro, medici competenti, organizzazioni sindacali e datoriali delle aziende target dei PMP) insieme ai portatori di interesse per l'attuazione del PMP specifico nel settore "Rischio cancerogeno professionale".

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL che ha aderito al PMP Assistenza alle imprese selezionate per il PMP se scelto
PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	- Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) - Formazione degli operatori dei servizi e dei Medici Competenti	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Invio della comunicazione dell'iniziativa formativa ai medici competenti

Azione 8.4 PMP Patologie Professionali dell'Apparato muscolo-scheletrico

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriali dei Seminari di avvio rivolti alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., le imprese e trasmissione della documentazione relativa al PMP “*Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico*”;
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP “*Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico*”, e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione;
- partecipazione alle iniziative formative, sia sul PMP che sulla sorveglianza sanitaria, rivolte agli operatori SPreSAL, da parte di almeno 2 operatori;
- trasmissione della comunicazione dell'iniziativa formativa ai Medici Competenti del territorio, con priorità nei confronti di quelli coinvolti nei PMP.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: ASL capofila del PMP “*Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico*”; operatori degli SPreSAL delle ASL che hanno aderito al PMP “*Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico*”; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale, destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL che ha aderito al PMP Assistenza alle imprese selezionate per il PMP se scelto
PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace. Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	- Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) - Formazione degli operatori dei servizi e dei Medici Competenti	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Invio della comunicazione dell'iniziativa formativa ai medici competenti

Azione 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriali dei Seminari di avvio alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP “*Rischio stress correlato al lavoro*”;
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP “*Rischio stress correlato al lavoro*”, ed assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione;
- partecipazione alle iniziative formative, sia sul PMP che sulla sorveglianza sanitaria, rivolte agli operatori SPreSAL delle ASL da parte di almeno 2 operatori;
- trasmissione della comunicazione dell’iniziativa formativa ai Medici Competenti del territorio, con priorità nei confronti di quelli coinvolti nei PMP.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: ASL capofila del PMP “*Rischio stress correlato al lavoro*”; operatori degli SPreSAL delle ASL che hanno aderito al PMP “*Rischio stress correlato al lavoro*”; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale, destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL che ha aderito al PMP Assistenza alle imprese selezionate per il PMP se scelto
PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell’appropriatezza e dell’efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	- Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) - Formazione degli operatori dei servizi e dei Medici Competenti	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Invio della comunicazione dell’iniziativa formativa ai medici competenti

Azione 8.6 PMP azione equity oriented

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Le imprese target selezionate per il PMP "Rischio cancerogeno professionale" sono costituite per oltre il 20% da microimprese (secondo la classificazione ISTAT).

E' stato organizzato ed espletato in data 12 maggio 2023 il seminario di avvio del PMP "Rischio cancerogeno professionale. Rischio per la salute dei lavoratori nelle attività di saldatura" rivolto alle imprese target selezionate con il coinvolgimento delle parti sociali (OSS, associazioni di categoria ed enti paritetici); alle imprese selezionate, verrà inviata la documentazione predisposta nel gruppo di lavoro regionale del PMP "Rischio cancerogeno professionale".

Si provvederà alla raccolta delle schede di autovalutazione anagrafiche che le aziende aderenti ai PMP devono restituire entro 30 giorni dalla ricezione.

Nel secondo semestre del 2023 saranno organizzati momenti formativi rivolte alle figure aziendale della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Rischio cancerogeno professionale"; sarà inoltre fornita assistenza alle imprese nell'applicazione delle buone prassi e nella compilazione delle schede di autovalutazione mediante l'attivazione di uno sportello informativo telefonico e con un indirizzo mail dedicato.

Sarà assicurata la partecipazione di almeno 2 operatori alle iniziative formative sul PMP.

Attori coinvolti e ruolo

- Operatori SPreSAL per l'organizzazione dei momenti formativi alle figure aziendali della prevenzione e per l'assistenza alle imprese.
- Operatori SPreSAL per la partecipazione alle iniziative formative.
- Soggetti della prevenzione (lavoratori, datori di lavoro, medici competenti, organizzazioni sindacali e datoriali delle aziende target dei PMP).

Indicatore di processo

L'azione contribuisce al seguente indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Selezione di almeno il 20% di microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP	% microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP	Almeno il 20%	Almeno il 20%	Regione/ ASL



PP9 AMBIENTE, CLIMA E SALUTE

Programmazione 2023

Programma: PP9 AMBIENTE, CLIMA E SALUTE

Referente del programma:

Dott.ssa Silvia Baiardi, Collaboratore Amministrativo-Sociologo, Coordinamento Piano Locale di Prevenzione ASLAL (titolare)

Dott. Gaetano Garofalo Coordinatore TPALL SISP ASL AL (sostituto)

Componenti del gruppo di lavoro:

- Dott.ssa Anna Maria Trovato, Dirigente Medico SISP ASL AL
- Dott.ssa Stefania Marchiano', Dirigente Medico SS Coordinamento Referenti SEMI - Presidente Commissione di Vigilanza delle Strutture Sanitarie Private ASL AL
- Dott.ssa Rossana Proserpi, Dirigente Medico SISP ASL AL (integrata nel 2023)
- Dott.ssa Daniela Novelli, Assistente Sanitaria S.C. SISP
- Dott. Paolo Merlo, Dirigente Medico - Direttore f.f. S.C. SIAN (integrato in data 01/09/2022)
- Dott. Gaetano Garofalo TPALL Coordinatore S.C. SISP
- Dott. Giuseppe Fracchia, Dirigente Medico - Direttore f.f. S.Pre.S.A.L. ASL AL
- Sig. Marcello Libener, TPALL S.Pre.S.A.L. ASL AL
- Dott. Danilo Gelupi, TPALL SISP ASL AL
- Dott.ssa Laura Nebbiolo, TPALL SISP ASL AL
- Dott. Gabriele Patti, TPALL SISP ASL AL
- Dott. Fabio Malavenda, TPALL SISP ASL AL
- Dott.ssa Maura Deva, TPALL SISP ASL AL (integrata nel 2023)
- Sig. Alessandro Peano, TPALL SISP ASL AL (integrato nel 2023)
- Dott.ssa Silvia Baiardi, Collaboratore Amministrativo-Sociologo, Coordinamento Piano Locale di Prevenzione ASLAL
- ARPA

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

*L'asterisco contrassegna ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo, nel caso in cui tale correlazione non sia presente nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP09_OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con i portatori di interesse istituzionali e non, finalizzati alla governance integrata delle azioni in materia di ambiente, clima e salute in tutti i setting	PP09_OT01_IT01 Attività intersettoriali Elaborazione di programmi di attività intra e inter-istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92	standard raggiunto nel 2022	---	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività inter-settoriali 9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale 9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica 9.4* Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
		PP09_OT01_IT02 Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali inter-istituzionali/inter-settoriali/inter-disciplinari per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate su l'approccio One Health anche in coerenza con gli Accordi/Programmi intersettoriali di cui all'indicatore 1	Costituzione di almeno un tavolo tecnico regionale	---	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health
Trasversale FORMAZIONE	PP09_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze e di competenze di tutti gli operatori in ambito sanitario ed ambientale per promuovere un "Approccio globale alla salute"	PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL (9.2) Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL (9.4) Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL (9.6)	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS 9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico 9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri 9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute 9.2* Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA
	PP09_OT03 Favorire l'adozione da parte della Comunità di comportamenti ecosostenibili per rendere facilmente adottabili stili di vita e comportamenti favorevoli alla salute e per ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti				

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
	climatici sulla salute, riducendo la settorialità delle conoscenze				
Trasversale COMUNICAZIONE	PP09_OT04 Organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder, con particolare riferimento agli aspetti della comunicazione del rischio	PP09_OT04_IT04 Iniziativa/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	(9.10) Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati alla tematica radiazioni Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale (9.9, 9.13)	9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria 9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni 9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti 9.14* Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute
Trasversale EQUITÀ	PP09_OT05 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP09_OT05_IT05 Lenti di equità Disponibilità di un documento di indirizzo. 1 documento	Documento disponibile	---	9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
Specifico	Rafforzare e aggiornare le conoscenze e le competenze di tutti gli attori sanitari e degli stakeholder interessati e coinvolti	PP09_OS01_IS01 Accordi inter-istituzionali per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali Stipula di almeno un Accordo, Attuazione degli Accordi	standard raggiunto nel 2022	---	9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale
		PP09_OS01_IS02 Rete regionale integrata ambiente e salute Realizzazione di una Rete regionale integrata ambiente e salute, costituita da operatori regionali del SSN e SNPA	Formalizzazione della rete entro il 2023	---	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali
		PP09_OS01_IS03 Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali	Formalizzazione	---	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA** 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri

** Nel PRP pluriennale l'indicatore PP09_OS01_IS03 è stato inserito erroneamente anche nell'azione 9.2 ma risulta di pertinenza solo delle azioni 9.3 e 9.8.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Specifico	PP09_OS02 Sostenere la governance regionale in materia di ambiente, clima e salute	PP09_OS02_IS04 Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato Formalizzazione di un Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del Programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento	9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
Specifico	PP09_OS03 Promuovere la sicurezza e la tutela della salute di cittadini, lavoratori e consumatori	PP09_OS03_IS05 Piani Regionali per l'amianto Formalizzazione del Piano Regionale Amianto	---	---	9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l'analisi del rischio
		PP09_OS03_IS06 Buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati per costruzioni/ristrutturazioni di edifici e relativi interventi di formazione specifica Adozione di documento regionale riguardante le buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati - Realizzazione di interventi formativi specifici sulle buone pratiche	Adozione del documento regionale	---	9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici
		PP09_OS03_IS07 Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti "salutogenici"	---	Espressione di parere in almeno il 30% dei procedimenti di VAS relativi a PUMS avviati sul territorio di competenza* *v. azione 5.1	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health
		PP09_OS03_IS08 Sviluppo dei sistemi informativi a livello territoriale per consentire lo scambio delle informazioni tra le autorità e gli enti coinvolti nella materia delle acque destinate al consumo umano Realizzazione del sistema informativo	---	---	9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

Analisi di contesto locale

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) definisce la **salute** uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale. Anche il concetto di **ambiente** ha avuto la sua evoluzione e, oggi, indica la rete di relazioni tra le comunità viventi, incluso l'uomo, e l'ambiente fisico, rendendo inscindibile il binomio ambiente/salute. L'ambiente, l'inquinamento, le variazioni del **clima** giocano un ruolo prioritario sul benessere e la salute delle popolazioni. L'OMS stima che nel mondo 1 caso di morte su 4 sia attribuibile a fattori ambientali che contribuiscono a un ampio spettro di malattie e infermità con effetti maggiori su bambini e anziani, fasce vulnerabili della popolazione. La strategia globale per la **salute, l'ambiente e i cambiamenti climatici** prevede un approccio convergente e multisettoriale al fine di assicurare ambienti sicuri e accessibili secondo principi di equità e di sostenibilità. Il **PNP 2020-2025**, in linea con gli orientamenti europei e internazionali, e tenendo conto degli orientamenti produttivi finalizzati alla **riduzione dell'impatto ambientale**, nonché dei nuovi LEA e in continuità con il PNP 2014-2018, propone una **strategia intersettoriale e integrata**, finalizzata a realizzare sinergie tra i servizi sanitari, preposti alla salute umana e a quella animale, e quelli preposti alla tutela ambientale per potenziare l'**approccio One Health**, con l'obiettivo di ridurre le malattie e le morti premature evitabili correlate all'impatto ambientale di pratiche produttive, tutelando la **salute** e il **benessere** delle **persone** e degli **animali**. Il **PNP 2020-2025, a cascata il PRP** si propone, seguendo l'approccio One Health di mettere in atto indirizzi e azioni adottate con la Dichiarazione di Ottawa coniugati con gli obiettivi dell'Agenda 2030, prevedendo le seguenti linee strategiche:

1. Promuovere interventi di **advocacy** nelle **politiche di altri settori** (ambiente, trasporti, edilizia, urbanistica, agricoltura, energia, istruzione);
2. Promuovere e rafforzare strumenti per facilitare l'**integrazione** e la **sinergia** tra i servizi di prevenzione del **SSN** e le agenzie del Sistema nazionale di protezione ambientale **SNPA**;
3. Adottare interventi per la **prevenzione** e **riduzione** delle **esposizioni ambientali** (indoor e outdoor) e antropiche dannose per la salute.

Nel 2023, il personale precipuo ASL AL, parteciperà alle attività regionali al fine di lavorare in un'ottica di rete, per la definizione del Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici piemontese (SRPS), anche attraverso l'istituzione della Task Force regionale prevista dal DM 9/6/22, che costituirà uno degli elementi della rete SNPS-SNPA. Sempre a livello regionale, proseguiranno le collaborazioni e le interlocuzioni con gli stakeholder interessati dal processo di elaborazione di uno strumento ad uso dei Dipartimenti di Prevenzione per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano (*azione equity-oriented*) che porteranno alla predisposizione di un documento dedicato, detto documento sarà recepito a livello locale e divulgato ai portatori di interesse specifico.

Regione Piemonte, considerata la particolare criticità legata alla qualità dell'aria sui territori della Pianura Padana, ha aderito al progetto nazionale "Aria outdoor e salute. Un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca" finanziato nell'ambito del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) al Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

L'ASL AL, mira anche a migliorare la qualità dell'offerta dei servizi attraverso iniziative che promuovono stili di vita sani e sensibilizzare su come gli effetti dei cambiamenti ambientali e climatici incidano sullo stato di salute, incluso il monitoraggio ambientale mirato all'identificazione precoce di malattie infettive negli animali selvatici sia trasmissibili alla filiera zootecnica che potenziali zoonosi ed il rafforzamento delle attività di sorveglianza sanitaria tramite l'approccio "One Health" valorizzando il ruolo dei servizi veterinari, e mirato a promuovere l'applicazione di misure per ridurre l'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica, nella gestione degli animali selvatici e nell'igiene urbana veterinaria.

Azione 9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

In continuum dal 2022, gli operatori aziendali, continueranno a fornire la loro collaborazione all'interno dei gruppi di lavoro regionali, quando chiamati, a partecipare sulla base delle indicazioni regionali al fine di creare una collaborazione strutturata con l'Assessorato al Welfare su tematiche specifiche.

E' garantita la partecipazione, da parte dei referenti locali AI e dei referenti tecnici specifici, alle attività del tavolo dei referenti "Ambiente, clima e salute".

Saranno rendicontate - come indicato nella DD 968/A1409C/2023 Regione Piemonte - Sanità e Welfare, Prevenzione, sanità pubblica e veterinaria e sicurezza alimentare del 05/05/2023, di cui all'allegato B - Linee di indirizzo/attività di controllo per le attività SISP ASL AL.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori ASL AL aventi competenze specifiche.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Rafforzamento del coordinamento tra il livello regionale e il livello locale e tra ASL	Incontri periodici tra il livello regionale e il livello locale e tra le ASL	Organizzazione di almeno 1 momento di confronto e coordinamento tra il gruppo di programma e il livello locale	Partecipazione di almeno 1 referente (locale/tecnico) alle iniziative proposte dal livello regionale	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Interventi di vigilanza in strutture scolastiche attuati in tutte le ASL	Realizzazione di almeno 5 sopralluoghi in strutture scolastiche	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Interventi di vigilanza presso strutture ricettive e/o natatorie attuati in tutte le ASL	Realizzazione di almeno 2 interventi di campionamento per la verifica del rischio legionellosi presso strutture ricettive e/o natatorie	Regione / Rendicontazioni PLP
	Disponibilità di report annuali di attività delle ASL sui temi "Ambiente, clima e salute"	Trasmissione alle ASL del "Documento di indirizzo 2023 relativo alle attività di competenza SISP"	Rendicontazione delle attività svolte attraverso la compilazione delle tabelle secondo le indicazioni regionali	Regione / Rendicontazioni PLP

Azione 9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Gli operatori aziendali, afferenti il Dipartimento di Prevenzione ASL AL, garantiranno la partecipazione, alle iniziative programmate sulla base delle indicazioni regionali, al fine di creare una collaborazione strutturata/rete con gli altri operatori delle ASL piemontesi.

Per quanto concerne la partecipazione di personale ASL AL, alle iniziative programmate relative alle tematiche:

- REACH-CLP (v. azione 9.4) sono garantite le partecipazioni di un Medico SISP e un TPALL SPreSAL;
- documento di indirizzo per la salubrità e sostenibilità di edifici ad uso lavorativo generico;
- Health Equity Audit.

Sarà inoltre garantita la partecipazione del referente locale Ambiente, Clima e Salute alla formazione dedicata all'esposizione a fattori di rischio ambientale in epoca prenatale e pediatrica, qualora organizzata sul territorio di competenza.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori aziendali qualificati, afferenti il Dipartimento di Prevenzione ASL AL

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso relativo al "Documento di indirizzo per la salubrità e sostenibilità di edifici ad uso lavorativo generico"	Almeno 1 giornata	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso blended rivolto agli educatori e agli operatori sanitari e socio sanitari	Almeno 1 edizione	Partecipazione del referente locale Ambiente e Salute, qualora l'edizione sia organizzata sul territorio di competenza	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso sull'Health Equity Audit	Almeno 1 giornata	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione

Azione 9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formazione sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Gli operatori aziendali, afferenti il Dipartimento di Prevenzione ASL AL, garantiranno, secondo le indicazioni regionali:

- la partecipazione alle attività dell'NTR previste sul territorio afferente l'ASL AL (Distretti ASL AL: Alessandria-Valenza; Acqui Terme-Ovada; Casale Monferrato e Novi ligure - Tortona);
- l'effettuazione dei campionamenti previsti dalla programmazione regionale
- le attività di controllo (di cui all'allegato B - Linee di indirizzo per le attività SISP);
- la partecipazione dei referenti REACH/CLP (o suoi delegati) al percorso formativo;
- l'aggiornamento della mappatura degli stabilimenti di produzione di cosmetici.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori aziendali referenti REACH/CLP (o suoi delegati) ASL AL-SISP

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP09_OS02_IS04 Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Aggiornamento stratificazione dei rischi connessi ai prodotti cosmetici	Mappatura stabilimenti di produzione cosmetici	Aggiornamento mappatura regionale stabilimenti di produzione cosmetici	Compilazione della mappatura con gli eventuali aggiornamenti presenti sul territorio secondo le indicazioni regionali	Regione

Azione 9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Sarà garantita la partecipazione di personale ASL AL, alla presentazione del documento specifico.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori aziendali specifici, gruppo di lavoro, SISP, Ordini Professionali, IISBE Italia, ARPA.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL

Azione 9.7 Partecipazione ai tavoli regionali sulla tematica Urban Health

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Gli operatori aziendali, afferenti il Dipartimento di Prevenzione ASL AL, garantiranno, la presenza e le attività nell'ambito di eventuali procedimenti di VAS avviati nel 2023 per l'adozione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nel territorio di competenza. Attività atte a raggiungere sia l'indicatore PP09_OS03_IS07 "Urban health", sia l'indicatore PP05_OS01_IS01 "Piani Urbani di Mobilità Sostenibile" previsto nel PP5, azione 5.1.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di programma, Direzione Ambiente, Direzione Trasporti, Direzione Agricoltura.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP09_OS03_IS07 Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti "salutogenici"	-----	Espressione di parere in almeno il 30% dei procedimenti di VAS relativi a PUMS avviati sul territorio di competenza* *v. azione 5.1

Azione 9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Il Referente aziendale PP9 ed i suoi collaboratori, si adopereranno al fine di divulgare, materiali predisposti a livello regionale, tramite canali specifici aziendali (quali sito ASL AL

<https://www.aslal.it/> facebook ASL AL

<https://it-it.facebook.com/aslalessandria/> ed altri) il link specifico: <https://aria.ambiente.piemonte.it>

Link:

<https://www.aslal.it/piano-locale-della-prevenzione>

<https://aria.ambiente.piemonte.it/#/>

<https://www.arpa.piemonte.it/news/monitoraggio-qualita-dell2019aria-indoor-nellabitato-di-spinetta-marengo>

<https://www.arpa.piemonte.it/>

Attori coinvolti e ruolo

Il Referente aziendale PP9 ed i suoi collaboratori aziendali, nonché GdL PP9, Referente SSA Comunicazione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale

Azione 9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Il Referente aziendale PP9 ed/o i suoi collaboratori, garantiranno la partecipazione di personale ASL alle iniziative programmate, secondo le modalità che verranno definite a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Il Referente aziendale PP9 ed/o i suoi collaboratori aziendali (Coordinatore TPALL SISP ASL AL, n. due Medici afferenti il SISP e TPALL con competenza specifica)

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<p>PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute</p>	<p>Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione</p>	<p>Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati alla tematica radiazioni</p>

Azione 9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Il Referente aziendale PP9 ed/o i suoi collaboratori individuati, in continuum dal 2022 garantiranno, nel corso del 2023, la partecipazione alle iniziative programmate ed alle attività dei gruppi di lavoro regionali.

Attori coinvolti e ruolo

Referente aziendale PP9 ed/o i suoi collaboratori individuati, Direttore SIAN o suo f.f. ASL AL, referenti acque potabili aziendali e collaboratori aziendali individuati.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Messa in relazione delle informazioni derivanti dalle attività di controllo svolte dalle ASL con quelle risultanti dalle analisi di laboratorio in capo all'ARPA	Aggiornamento del sistema informativo regionale	Implementazione del sistema informativo aggiornato	Utilizzo del sistema informativo da parte di tutte le ASL piemontesi	Regione

Altre attività di iniziativa locale

Protocollo operativo tra ASL AL e Istituto Zooprofilattico sperimentale del Piemonte - Liguria, Valle d'Aosta, il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di ricerca sulle acque e l'Università degli Studi di Milano per la realizzazione del "Progetto di biomonitoraggio integrato area Spinetta Marengo - Alessandria". Delibera del Direttore Generale ASL AL n. 812 del 20.10.2022.

Azione 9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Il Coordinatore del PLP ASL AL e/o i suoi collaboratori individuati, nonché personale sanitario designato dalla Direzione, garantiranno la partecipazione agli incontri relativi alla tematica di competenza specifica territoriale: “Spinetta Marengo” (AL).

Personale Veterinario afferente S.C. Dipartimento di Prevenzione ASL AL, parteciperà, quando chiamato, alle riunioni relative alle problematiche territoriali dell'area Spinetta Marengo.

Dal marzo del 2022, Arpa Piemonte, l'Agenzia per la protezione dell'ambiente, ha avviato un'attività sperimentale di monitoraggio delle deposizioni di PFAS nella zona di Spinetta Marengo, in prossimità del polo chimico. I PFAS sono sostanze perfluorate con caratteristiche chimiche dalle conseguenze negative sull'ambiente e quando si parla di “deposizioni” si intende la massa totale di sostanze inquinanti che, in una data area e in un determinato periodo, viene trasferita dall'atmosfera al suolo, alla vegetazione, all'acqua, agli edifici e a qualsiasi altro tipo di superficie. Quindi, “il monitoraggio delle deposizioni fornisce indicazioni circa la ricaduta al suolo degli inquinanti e conseguentemente costituisce un **indicatore indiretto della possibile contaminazione delle matrici ambientali e delle vie di esposizione**”. I risultati testimoniano in pratica proprio questo aspetto e cioè che questa sostanza (PFAS), **che apparentemente si riscontra nell'acqua e nei fanghi, entra potenzialmente nella catena alimentare attraverso la presenza in aria**. Un dato che va collegato quindi a un altro studio della regione Piemonte in base al quale **nell'aprile 2022 era emersa la presenza di c6o4 nelle uova e nel latte delle aziende agricole vicine al polo chimico**. Il fenomeno di ricaduta in questione peraltro è assimilabile a uno studio che aveva già descritto questa situazione anche negli Usa. Questo monitoraggio è stato avviato attraverso il posizionamento di **due punti di controllo in via Genova e in strada Bolla**. I risultati hanno “evidenziato la **presenza di cC6O4 e ADV N2**, con valori mediamente sempre maggiori presso la postazione di via Genova. In alcuni **campioni di via Genova è stata rilevata anche la presenza di PFOA, PFBA e PFNA** con valori prossimi al limite di quantificazione (LOQ)”. I risultati evidenziano maggiori concentrazioni nei periodi di condizioni atmosferiche in cui si registrano fenomeni come la nebbia, la pioggia o l'umidità e anche la collocazione delle stazioni di monitoraggio potrebbe non identificare il punto di maggiore concentrazioni delle sostanze analizzate. Ma, per poter effettuare considerazioni più “robuste” occorrerà **proseguire con il monitoraggio su un arco temporale più ampio e più rappresentativo dal punto di vista climatologico**, anche in considerazione del particolare regime di caldo estremo e siccità che ha caratterizzato l'anno 2022. L'entità delle deposizioni atmosferiche totali risente infatti degli andamenti stagionali dovuti sia alle diverse condizioni meteorologiche (umidità direzione e velocità del vento, precipitazioni, ecc.) che alla variabilità delle attività antropiche”.

Attori coinvolti e ruolo

Direttore SIAN o suo f.f. ASL AL, Direttore SISP o suo f.f. ASL AL, Direttore SPRESAL o suo f.f. ASL AL, Direttore del Dipartimento di Prevenzione o persona da Lui designata e collaboratori aziendali individuati, ARPA.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Promuovere il supporto tecnico scientifico per orientare le azioni di valutazione di impatto sanitario nelle aree ad elevata pressione ambientale	Definizione di percorsi di orientamento per la scelta delle azioni da intraprendere	Almeno un incontro del tavolo Ambiente, Clima e Salute Partecipazione agli incontri del Tavolo di Pilotaggio, ove previsti	Partecipazione delle ASL interessate agli incontri dei tavoli, ove richiesto dal livello regionale	Regione

Azione 9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Il Referente aziendale PP9 e/o i suoi collaboratori individuati, garantiranno la ricognizione delle iniziative in tema di riduzione, riuso, riciclo e raccolta differenziata già attive in ASL AL e laddove non presenti, su tutto il territorio afferente l'ASL AL, saranno proposti possibili interventi atti a promuovere la corretta gestione dei rifiuti nelle strutture dell'Azienda sanitaria locale specifica. Pubblicazione su sito aziendale riferimenti a iniziative o proposte in tema di riduzione, riuso, riciclo e raccolta differenziata, nonché materiali predisposti a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

- Gruppo di programma aziendale (ASL AL)
- Collaborazione tra operatori aziendali individuati e Gruppo di programma, Settore regionale Servizi ambientali, ARPA, gruppi regionali dei programmi PP1 e PP3.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale



**PP10 MISURE PER IL CONTRASTO
DELL'ANTIMICROBICO-RESISTENZA**

Programmazione 2023

Programma: PP10 MISURE PER IL CONTRASTO DELL'ANTIBIOTICO-RESISTENZA

Referente del programma:

Dott.ssa Lorenza Ferrara, Dirigente Biologo SSepi-SeREMI ASL AL (01.11.2022)

Dott.ssa Donatella Tiberti, Dirigente Biologo SSepi-SeREMI ASL AL (sostituto)

Componenti del gruppo di lavoro:

- Dott. Cesare Bolla, Dirigente Medico Malattie Infettive ASO AL
- Dott.ssa Elisabetta Ferrando, Specialista Rischio Infettivo (ISRI) ASL AL
- Dott.ssa Lorenza Ferrara, Dirigente Biologo SSepi-SeREMI ASL AL
- Dott. Vittorio Dessimone, Dirigente Veterinario, S.C. Area C ASL AL
- Dott. Paolo Merlo, Dirigente Medico, Direttore f.f. SIAN ASL AL
- Dott.ssa/Dott. (da designare) Dirigente Farmacista, ASL AL (da integrare dal 2023)
- Dott.ssa Angela Pernecco, Specialista Rischio Infettivo (ISRI) ASL AL (da integrare dal 2023)
- Dott.ssa Donatella Tiberti, Dirigente Biologo SSepi-SeREMI ASL AL

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

*Nella parte del quadro logico relativa all'obiettivo specifico e ai suoi indicatori, la correlazione tra indicatori e azioni è stata modificata rispetto al PRP 2020-2025; le modifiche sono contrassegnate con un asterisco.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
INTERSETTORIALITÀ	PP10_OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con strutture ospedaliere, aziende sanitarie, ARPA, IIZZSS, Ordini professionali/Federazioni, Comuni, Enti, Istituzioni, allevatori, operatori del settore alimentare e farmaceutico e altri stakeholder, finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	PP10_OT01_IT01 Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali/intersettoriali/interdisciplinari finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	---	---	10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
FORMAZIONE	PP10_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione delle misure di contrasto dell'AMR nelle scuole di ogni ordine e grado, nei percorsi universitari e nell'aggiornamento continuo dei professionisti	PP10_OT02_IT02 Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (<i>standard 2022 da recuperare</i>)	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione (10.7) Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica" erogato dalla Regione (10.8)	10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano 10.8 Interventi formativi regionali
COMUNICAZIONE	PP10_OT03 Promuovere la consapevolezza da parte della comunità sull'uso appropriato degli antibiotici. Costruire strumenti di comunicazione e informazione, organizzare interventi mirati e specifici per i diversi stakeholder	PP10_OT03_IT03 Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Adesione alle iniziative promosse dal livello regionale	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA 10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano
EQUITÀ	PP10_OT04 Orientare gli interventi per garantire l'equità nel Paese aumentando la consapevolezza nelle diverse comunità, nella popolazione e nelle categorie maggiormente a rischio	PP10_OT04_IT04 Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Adozione delle indicazioni da parte di tutte le ASR (100%) (<i>standard 2022 da recuperare</i>)	- Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale. - Individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio	10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA

		Adozione procedure prevenzione e controllo AMR-ICA in RSA	Raccolta e diffusione delle procedure **	---	
--	--	---	--	-----	--

** (valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)

* Nella parte del quadro logico relativa all'obiettivo specifico e ai suoi indicatori, la correlazione tra indicatori e azioni è stata modificata rispetto al PRP 2020-2025; le modifiche sono contrassegnate con un asterisco.

Obiettivo specifico	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
PP10_OS01 Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01_IS01 Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di sorveglianza dell'AMR in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	--	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio
	PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto all'anno precedente	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano (10.6, 10.7)	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio 10.6 Monitoraggio uso antibiotici 10.7 Promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito umano
	PP10_OS01_IS03 Sorveglianza e monitoraggio (c) Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza, omogenee tra le Regioni	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza	--	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio
	PP10_OS01_IS04 Sorveglianza e monitoraggio (d) laboratori % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	--	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio 10.9* Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS05 Sorveglianza e monitoraggio (d) procedure Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari	Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli	--	10.1* Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio

		esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari		
PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario , al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale	10.6* Monitoraggio uso antibiotici 10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario	
PP10_OS01_IS07 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B Coordinamento delle attività del piano regionale residui a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR	Produzione report annuale	--	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario	
PP10_OS01_IS08 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di DDDVET per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti	Incremento rispetto all'anno precedente	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario	
PP10_OS01_IS09 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D. Classificazione delle aziende zootecniche sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero	Incremento rispetto all'anno precedente	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario	
PP10_OS01_IS10 Sorveglianza e monitoraggio (e) % di strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la sorveglianza dei CRE , con un grado di copertura >90% (verificata attraverso lo "zero reporting" oppure attraverso l'incrocio con il flusso informatico regionale dei laboratori ove disponibile)	Incremento rispetto all'anno precedente	Prosecuzione della sorveglianza e invio del report annuale	10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)	
PP10_OS01_IS11 Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza , come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale	3	Prosecuzione delle sorveglianze secondo le indicazioni regionali	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA	
PP10_OS01_IS12 Sorveglianza e monitoraggio (g) % di Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza / (N. totale CC-ICA) x 100	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA	10.5* Sorveglianza e controllo delle ICA	

<p>PP10_OS01_IS13 Promozione dell'applicazione di strumenti a supporto dell'attività di controllo ufficiale sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario (a) Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo linee guida nazionali entro il 2025</p>	<p>Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario</p>	<p>Promozione da parte di tutte le ASL di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici</p>	<p>10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario</p>
<p>PP10_OS01_IS14 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente</p>	<p>Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario</p>	<p>Promozione da parte di tutte le ASL di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici</p>	<p>10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario</p>
<p>PP10_OS01_IS15 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c) Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali: (N Aziende sanitarie/Ospedali in cui è stato predisposto un programma di AS) / (N. totale Aziende sanitarie-Ospedali) x 100</p>	<p>---</p>	<p>---</p>	<p>10.7* Promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito umano</p>
<p>PP10_OS01_IS16 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza in tutti gli ospedali pubblici: (N. ospedali che hanno attivato un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza) / (N. totale ospedali) x 100</p>	<p>---</p>	<p>--</p>	<p>10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA</p>
<p>PP10_OS01_IS17 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani: (N. ospedali che dispongono di una sorveglianza esaustiva del consumo di soluzione idroalcolica) / (N. totale di ospedali della Regione) x100</p>	<p>---</p>	<p>---</p>	<p>10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA</p>
<p>PP10_OS01_IS19 Formazione sanitaria specifica sull'uso appropriato di antibiotici e la prevenzione delle ICA % di Aziende che hanno inserito negli obiettivi formativi del PNCAR almeno un corso di formazione all'anno, su base residenziale o FAD, per medici, veterinari e farmacisti sul buon uso degli antibiotici e per tutti gli operatori sanitari sulla prevenzione delle ICA: (N.Aziende sanitarie in cui è stato predisposto almeno un corso di formazione all'anno) / (N. totale Aziende sanitarie) x 100</p>	<p>---</p>	<p>---</p>	<p>10.8 Interventi formativi regionali</p>

Analisi di contesto locale

Sul territorio ASLAL sono presenti due Strutture Semplici “Unità Per il Rischio Infettivo” (UPRI), rispettivamente presso l’ASO di Alessandria e l’ASL. Attive da anni e composte da un Responsabile medico e team di Infermieri Specialisti nel Rischio Infettivo (ISRI), svolgono attività dedicate alla sorveglianza, prevenzione e controllo delle AMR e delle ICA anche sulla base delle indicazioni (sistema di obiettivi ed indicatori regionali) fornite dalla Direzione sanità tramite il Gruppo Regionale dedicato (GLICA). Queste due Unità svolgono inoltre interventi comuni o integrati tramite il gruppo di lavoro interaziendale per la valutazione e controllo dell’uso responsabile degli antibiotici: “Antimicrobial Stewardship Team”, coordinato dal Responsabile della UPRI e nel quale intervengono – oltre ai componenti delle UPRI - i referenti delle microbiologie e delle farmacie. Nonostante l’emergenza SARS Cov2 e una carenza di personale addetto, particolarmente evidente nella ASLAL, sono state garantite la continuità delle linee di intervento previste dagli obiettivi regionali, la cui rendicontazione particolareggiata e gli indicatori previsti sono stati inviati alla Direzione Sanità regionale. Sulla base dei primi report derivanti dalle attività di sorveglianza, il confronto tra i dati di resistenza pre-pandemici con quelli 2020-2021 conferma anche per il territorio ASLAL una alta prevalenza di antibioticoresistenze, anche se nel 2021 si assiste ad un leggero miglioramento. In particolare, a livello regionale per *Acinetobacter baumannii* le resistenze registrate nel 2021 ed il loro confronto con il dato 2018-2019 sono il chiaro segnale dell’impatto negativo della pandemia sulle misure di isolamento. Ad un segnale di incremento delle resistenze rispetto al pregresso registrato nel 2019 (+2% circa) ha fatto seguito nel 2020 un forte incremento (+23,8%) delle resistenze rispetto al periodo 2017-2019. La percentuale dei ceppi resistenti risulta nel 2020 circa il 90% (un valore del 89,5%). Nel 2021, la resistenza di *Acinetobacter* spp diminuisce di poco, arrivando al 79,4%. A differenza di *Enterococcus faecalis*, dove la percentuale di ceppi resistenti agli antibiotici risulta molto bassa, *Enterococcus faecium* (rispetto all’anno 2020) mostra un andamento in crescita di rilevante importanza in quanto la resistenza ai glicopeptidi raggiunge il 41% circa. Anche in ASL AL la percentuale di resistenza di *Acinetobacter* spp. è passata da un 67% circa nel periodo pre pandemico al 95% nel 2020 per poi assestarsi al 92% circa nel 2021; per *Escherichia Coli* invece la percentuale di esistenza è diminuita notevolmente tornando ai livelli del periodo 2017-2019: nel 2021 il dato di resistenza si è quasi dimezzato passando dal 60% al 35,3%.

I dati di sorveglianza, accanto a quanto osservato durante la pandemia evidenziano la necessità di potenziamento delle attività di contrasto alle AMR e prevenzione delle ICA.

Per quanto riguarda la sorveglianza delle batteriemie da enterobatteri resistenti ai carbapenemi (CRE), in generale in tutta la Regione il tasso di incidenza sembra essere tornato ai livelli pre-pandemia (5,6 casi per 100000 abitanti), diminuendo rispetto al picco che si era verificato nel 2020 (oltre 6 casi per 100000 abitanti). A livello territoriale, in ASL AL il tasso di incidenza nel 2021 si è ridotto di almeno il 50% rispetto al 2020 (5,9 casi per 100.000 abitanti vs 12,4 casi per 100.000 abitanti nel 2020).

L’attività di contrasto alle AMR e ICA si è sviluppata storicamente in ambito ospedaliero e in anni più recenti ha previsto interventi conoscitivi sul territorio (es. indagine di prevalenza). Nel corso del 2023 è previsto, tra l’altro, il rafforzamento e lo sviluppo organizzativo per la realizzazione di interventi stabili e continuativi: in particolare presenza in ambito ospedaliero di un infermiere in più dedicato al raccordo con il territorio, collocazione della funzione ICA/AMR in staff alla Direzioni Aziendali e la presenza di un infermiere dedicato al territorio ogni 30.000 abitanti; questo rafforzamento delle attività risulterà difficoltoso ma è ritenuto necessario in prospettiva e nell’immediato. Ulteriormente saranno sviluppati anche sulla base delle indicazioni regionali azioni volte a integrare, anche organizzativamente, le differenti pianificazioni regionali e nazionali: Piano di contrasto alle Antibiotico resistenze (PNCAR), Programma Predefinito 10 del Piano Nazionale/Regionale (PNP/PRP) Prevenzione, Gruppo di Lavoro regionale dedicato alle Infezioni Correlate all’ Assistenza (GLICA).

Azione 10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

A livello Aziendale, per questa attività specifica, si manterrà attiva l'integrazione tra la figura di responsabile aziendale della funzione specifica delle ICA/AMR e quella di referente del PP10 del piano regionale di prevenzione.

Attività previste:

- relazione delle attività 2022 previste dagli obiettivi e indicatori aziendali "GLICA" su form inviato dalla Regione;
- conduzione delle attività 2023 secondo gli obiettivi e relativi indicatori organizzativi e di processo aziendali "GLICA" emanati dalla Regione.

Attività veterinaria ASL AL:

L'unico laboratorio che effettua antibiogrammi ed eventuali isolamenti richiesti dal Dipartimento di Prevenzione locale è l'istituto zooprofilattico del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta.

La valutazione del rischio ed il consumo medio di medicinali veterinari negli allevamenti dell'ASL AL è riassunto in specifici report presenti su Vetinfo-Classyfarm.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti e ISRI delle Unità per il Rischio Infettivo ICA/AMR delle Direzioni ASL e ASO, Dipartimenti di Prevenzione e Referenti dell'area veterinaria per il contrasto alle AMR, Coordinatore e Team interaziendale per l'attività di Antimicrobial Stewardship delle ASO e ASL, Servizi farmaceutici delle ASO e ASL, Servizi di formazione delle ASO e ASL.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Attuazione delle attività previste nel sistema regionale degli obiettivi e indicatori aziendali dedicati alle ICA-AMR (sistema "indicatori GLICA")	Presenza di obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2023	Obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2023 inviati alle ASL	Attuazione sistema obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2023	Atti Regionali e aziendali

Azione 10.2 Sviluppo della sorveglianza degli isolamenti di laboratorio AR_ISS

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Lo sviluppo della informatizzazione della sorveglianza degli isolamenti di laboratorio prevedrà nel corso del tempo l'arruolamento di alcuni laboratori di microbiologia per la partecipazione alle attività di test e la successiva partecipazione di tutti i laboratori alla sua realizzazione. Il laboratorio e l'Azienda ASO hanno garantito, nel corso del 2022, ed in continuum, la partecipazione quando richiesto, alla fase di test. Il laboratorio e l'Azienda ASL parteciperanno, se richiesto, alla fase di test. Saranno recepite le indicazioni regionali ed attuata l'attività locale richiesta.

Attori coinvolti e ruolo

Laboratori di microbiologia, Referenti ICT aziendali, Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Conclusione della prima fase di sviluppo del sistema informatizzato	Attivazione della prima fase di sviluppo e test della prima fase	Avvio dell'attivazione del sistema informatico regionale	Adesione alle indicazioni regionali da parte dei laboratori	Regione

Altre attività di iniziativa locale

Inserimento dati su isolamenti di laboratorio su piattaforme dedicate in base alle indicazioni regionali.

Azione 10.03 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

La sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE) è svolta e consolidata in entrambe le Aziende e i Presidi ospedalieri. Rispetto al programma nazionale è già stato raggiunto l'obiettivo previsto per il 2025 (>90% delle strutture di ricovero per acuti e di riabilitazione).

Inoltre, a livello locale, proseguirà la sorveglianza CRE nelle strutture di ricovero per acuti e riabilitazione del privato accreditato, anche tramite invito formale e sostegno tecnico alle strutture non ancora aderenti.

Per il 2023, target: Città di Alessandria, Policlinico di Monza, Struttura sanitaria ad Alta Specializzazione, privata e accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale, che si caratterizza per un'offerta di servizi sanitari completa rispetto alle specialità chirurgiche e mediche ivi eseguite. La Clinica Città di Alessandria è un ospedale tecnologico data la presenza di apparecchiature diagnostiche di ultima generazione. La Clinica Città di Alessandria si caratterizza altresì per offrire al paziente un iter di diagnosi-cura-riabilitazione completo.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti ASO e ASL per le attività ICA-AMR

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP10_OS01_IS10 Sorveglianza e monitoraggio (e) % strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la sorveglianza dei CRE, incremento della copertura	Incremento rispetto all'anno precedente	Proseguimento della sorveglianza e invio del report annuale

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Consolidamento e incremento della copertura della sorveglianza	Incremento rispetto all'anno precedente	Incremento strutture private accreditate di ricovero per acuti e di riabilitazione che aderiscono	Incremento dell'adesione alla sorveglianza CRE da parte delle strutture private di ricovero per acuti e riabilitazione del privato accreditato Invito formale e sostegno tecnico alle strutture di ricovero per acuti di riabilitazione locali non ancora aderenti	Seremi Documentazione aziendale

Altre attività di iniziativa locale

Invio formale alla partecipazione della sorveglianza degli enterobatteri multiresistenti alla struttura privata-accreditata "Villa Igea" di Acqui terme, convenzionata con il CIO Aziendale.

Azione 10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA (azione equity oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

L'azione prevede la partecipazione alla realizzazione e l'adozione/diffusione di una selezione e adattamento delle procedure per il controllo e prevenzione delle infezioni nelle RSA e la partecipazione alla realizzazione di indicazioni per la terapia empirica dedicato alle RSA.

I Referenti per il Rischio Infettivo e il Team per le attività di antimicrobial stewardship garantiranno la partecipazione sulla base delle indicazioni del Gruppo Regionale GLICA.

Inoltre, l'Azienda Sanitaria Locale di Alessandria, predisporrà la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale e individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio (standard 2022 da recuperare in alcune ASR).

Attori coinvolti e ruolo

Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASL, Referenti dell'attività di antimicrobial Stewardship delle ASO e ASL

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP10_OT04_IT04 Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Adozione delle indicazioni da parte di tutte le ASR (100%) <i>(standard 2022 da recuperare)</i>	- Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale. - Individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Stesura del manuale di terapia empirica	Bozza di manuale	Manuale in bozza disponibile	Condivisione e applicazione del documento da parte dei referenti aziendali per l'"Antimicrobial Stewardship"	Regione (GLICA)

Altre attività di iniziativa locale

Invio a tutti i CAVS e le RSA della provincia di Alessandria, del link regionale, riportante le proposte di procedure sulla prevenzione delle principali ICA

Azione 10.05 Sorveglianza e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Il complesso dei sistemi di sorveglianza delle ICA e la realizzazione di report locali, oltre che regionali, è da tempo presente ed oggetto degli obiettivi ed indicatori aziendali. L'obiettivo regionale è la formalizzazione di quanto attualmente condotto secondo i protocolli nazionali e l'avvio della creazione di un sistema coerente ed integrato delle sorveglianze ICA, secondo le indicazioni nazionali.

L'ASL AL garantirà il mantenimento e la prosecuzione delle sorveglianze secondo le indicazioni regionali. Sarà predisposto un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP10_OS01_IS11 Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza	3	Prosecuzione delle sorveglianze secondo le indicazioni regionali
PP10_OS01_IS12 Sorveglianza e monitoraggio (g) Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA

Azione 10.6 Monitoraggio del consumo degli antibiotici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

In ambito umano la Regione ha realizzato una piattaforma che rende disponibili dati di consumo regionali e locali. Le Farmacie ASL e ASO contribuiscono con questi dati alle attività del Team interaziendale per l'Antimicrobial Stewardship, oltre che rendere l'immagine complessiva dei consumi ospedalieri (ASO e ASL) e territoriali.

Per l'ambito veterinario: incremento della farmacovigilanza, sia in campo sia da remoto, con particolare attenzione all'utilizzo e all'eventuale eccesso d'uso di antibiotici in particolare nella terapia delle mastiti bovine e delle patologie respiratorie degli animali a produzione carnea. In quest'ottica il Piano Nazionale Residui costituisce strumento importantissimo nel controllo e nella lotta all'antimicrobico resistenza.

A livello locale, inoltre, sarà garantita la disponibilità dei dati locali al fine delle attività di antimicrobial stewardship. Infine, sarà incrementata l'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR per quanto riguarda le strutture di ricovero per acuti, pubbliche e private accreditate.

Attori coinvolti e ruolo

Farmacie aziendali, Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL. Team interaziendale Antimicrobial Stewardship.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario , al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale
PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto anno precedente	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano

Altre attività di iniziativa locale

Monitoraggio trimestrale del consumo di antibiotici nelle strutture per acuti dell'AO AL e ASL AL con successiva valutazione da parte della Commissione Interaziendale di Antimicrobial Stewardship ed individuazione degli ambiti che necessitano di azioni correttive (audit)

Azione 10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Sul territorio di competenza dell'ASLAL è già presente a livello interaziendale un Team multidisciplinare dedicato alla promozione dell'uso appropriato degli antibiotici e alla realizzazione di programmi di antimicrobial stewardship. Il Team parteciperà, quando chiamato alla revisione/consenso del manuale di terapia empirica e sua adozione secondo le tempistiche e indicazioni regionali.

A livello locale, si intensificherà, rispetto all'anno precedente, l'adesione al sistema di sorveglianza dell'AMR da parte delle strutture di ricovero per acuti, pubbliche e private accreditate. Nonché, operatori specifici aziendali, aderiranno alle iniziative di comunicazione promosse dal livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL. Team interaziendale Antimicrobial Stewardship

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: $(N. \text{ strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR}) / (N. \text{ totale delle strutture di ricovero per acuti}) \times 100$	Incremento rispetto anno precedente	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano
PP10_OS01_IS12 Sorveglianza e monitoraggio (g) % di Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza: $(N. \text{ CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza}) / (N. \text{ totale CC-ICA}) \times 100$	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA
PP10_OT02_IT02 Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (<i>standard 2022 da recuperare</i>)	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione
PP10_OT03_IT03 Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Adesione alle iniziative promosse dal livello regionale

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Realizzazione e adozione di un Protocollo di Terapia Empirica Regionale dedicato alle strutture di ricovero per acuti	Presenza di Protocollo di Terapia Empirica Regionale	Adozione regionale del documento	Condivisione del Manuale di terapia empirica regionale	Atti regionali Direzione Aziendale (UPRI)

Altre attività di iniziativa locale

1. Diffusione a tutti i clinici dell'AO AL e ASL AL del protocollo condiviso tra le due aziende *"Indicazioni e trattamento antimicrobico e antimicotico empirico"* tramite posta interna
2. Stesura e diffusione di raccomandazioni di terapia empirica per le infezioni comunitarie per i MMG

Azione 10.8 Interventi formativi regionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

L'ASL AL promuoverà l'adesione, da parte degli operatori, al corso FAD regionale e al corso di formazione relativo alle Infezioni ospedaliere.

Attori coinvolti e ruolo

Servizi di formazione delle ASO e ASL, Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL. Responsabili dei Laboratori di Microbiologia.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP10_OT02_IT02 Formazione sull'uso appropriato di antibiotici. Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di aumento un percorso formativo di carattere regionale (<i>standard 2022 da recuperare</i>)	Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica" erogato dalla Regione

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Progettazione attività formativa regionale prevista dal PNNR Missione 6 relativo alle Infezioni Ospedaliere	Documentazione progettazione del corso	Progettazione Corso di formazione	Promozione per l'adesione al corso di formazione	Regione

Altre attività di iniziativa locale

Attività di formazione rivolta ai MMG e ai Farmacisti territoriali in tema di uso appropriato di antibiotici

Azione 10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

E' stato individuato un referente aziendale veterinario per il Programma 10 ASL AL. Inoltre, la Direzione Generale ASL AL, su richiesta della Direzione Sanità e Welfare, Settore Prevenzione, sanità pubblica e veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte, ha individuato i referenti aziendali per gli Interventi Assistiti con gli Animali (I.A.A.) prot. ASL AL n. 0038543 del 28.02.2022. Saranno mantenute le attività previste dai Piani Nazionali inerenti l'utilizzo degli antibiotici in Medicina Veterinaria, i controlli sull'utilizzo del farmaco, la ricerca di residui di farmaco in alimenti di origine animale e negli alimenti per gli animali, monitoraggio delle resistenze. L'unico laboratorio che effettua antibiogrammi ed eventuali isolamenti richiesti dalla S.C. Area C - Dipartimento di Prevenzione è l'istituto zooprofilattico del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta. La valutazione del rischio ed il consumo medio di medicinali veterinari negli allevamenti dell'ASL AL è riassunto in specifici report presenti su Vetinfo-Classyfarm. L'ASL AL promuoverà iniziative per favorire l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario.

Attori coinvolti e ruolo

Referente veterinario per il programma 10.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale
PP10_OS01_IS08 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di DDDVET per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti	Incremento rispetto all'anno precedente	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici
PP10_OS01_IS09 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D Classificazione delle aziende zootecniche sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero	Incremento rispetto all'anno precedente	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici
PP10_OS01_IS14 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente	Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario	Promozione da parte di tutte le ASL di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici



PL11 PRIMI 1000 GIORNI

Programmazione 2023

Programma PL 11: PROMOZIONE DELLA SALUTE NEI PRIMI 1000 GIORNI

Referente del programma:

Dott.ssa Claudia Deagatone, Dirigente Medico Responsabile S.S. Consultorio Novi L. Tortona (titolare)

Sig.ra Raffaella Fossa, Assistente Sociale Consultorio Acqui/Ovada ASL AL (sostituito da 01.11.2022)

Componenti del gruppo di lavoro:

- Sig.ra Martina Fierro, CPSO Consultorio Alessandria ASL AL
- Sig.ra Raffaella Fossa, Assistente Sociale Consultorio Acqui/Ovada ASL AL
- Sig.ra Barbara Mignone, CPSI pediatrica Consultorio Acqui/Ovada Formatore allattamento al seno ASL AL
- Sig.ra Nadia Cermelli, CPSS Coord. Inf.co PEDIATRIA-NEONATOLOGIA P.N. Novi L.re ASL AL
- Sig.ra Francesca Formis, CPSS Coord. Ost.co OSTETRICA P.N. Novi L.re ASL AL
- Sig.ra Livia Bruno, CPSS Coord. Ost.co OSTETRICA P.N. Casale M.to ASL AL
- Dott.ssa Daniela Novelli, Assistente Sanitaria S.C. SISP ASL AL
- Dott.ssa Concettina Caristo, Dirigente Psicologo Responsabile S.S. Psicologia ASL AL

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL11_OT02 Promozione del benessere nei primi 1000 giorni di vita e sostegno alla genitorialità attraverso tavoli intersettoriali, accordi con enti locali e terzo settore e favorendo processi partecipativi con la popolazione target	PL11_OT02_IT07 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	---	Almeno due incontri del tavolo intersettoriale locale	11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità
Trasversale FORMAZIONE	PL11_OT03 Realizzazione di percorsi formativi sui determinanti della salute dei bambini	PL11_OT03_IT03 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Incontri formativi a livello locale tra gli attori dei tavoli intersettoriali o gruppi di lavoro	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
	PL11_OT04 Formazione sugli inquinanti ambientali	PL11_OT04_IT04 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) (PP9)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ai percorsi formativi proposti	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

Trasversale COMUNICAZIONE	PL11_OT06 Revisione, traduzione multilingue e distribuzione in luoghi sensibili del materiale “Maneggiare con cura” e produzione di nuovo materiale rispetto ai temi del programma	PL11_OT06_IT06 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale a carattere sperimentale	Raccolta e identificazione di materiali divulgativi e di comunicazione sociale da mettere in condivisione tra i referenti locali del PL11 e il gruppo regionale	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
Trasversale EQUITÀ	PL11_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL11_OT01_IT01 Lenti di equità Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori e PLS delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute	Prima somministrazione del questionario	I tavoli intersettoriali di tutte le ASL garantiscono la diffusione secondo indicazioni regionali	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
		Lettura precoce in famiglia	----	---	
SPECIFICO	PL11_OS01 Promuovere e sostenere l'allattamento al seno	PL11_OS01_IS01 Adesione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno Adesione	Presenza del materiale riguardante la giornata dell'allattamento al seno sul sito della Regione	Iniziative di comunicazione in tutte le ASL	11.2 Promozione dell'allattamento materno
SPECIFICO	PL11_OS02 Sviluppare interventi precoci sulle tematiche ambientali in gravidanza e nei primi anni di vita	PL11_OS02_IS02 Presenza di un gruppo di lavoro ambiente Costituzione del gruppo	Predisposizione del materiale divulgativo	----	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie
SPECIFICO	PL11_OS05 Favorire l'integrazione e l'accesso ai servizi per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	PL11_OS05_IS04 Presenza di linee di indirizzo per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	Analisi dati	----	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino 11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso servizi e alle pratiche di programmazione familiare

Analisi di contesto locale

Nel 2022 le gestanti residenti nel territorio dell'ASL AL che hanno partorito nei Punti Nascita regionali sono state 1.975, dato in controtendenza rispetto alla riduzione degli ultimi 5 anni (Andamento 2018-2022: numero parti - dati CedAP- elaborazione dati CSI Piemonte).

Tra le partorienti, nel 2022 la percentuale di donne nate in paesi diversi dall'Italia è pari al 38,5% che conferma l'ASL di Alessandria come uno dei territori piemontesi con maggiore presenza di gestanti residenti di origine straniera (dati CedAP- elaborazione dati CSI Piemonte).

La distribuzione dell'Agenda della Gravidanza attraverso i Consultori Familiari ha raggiunto nel 2022 la quasi totalità delle donne residenti (>90%) ed è stata distribuita anche alle donne temporaneamente presenti; il 96,4% delle donne che ha ritirato l'AdG ha portato con sé l'AdG al momento del parto compilata in più dei due terzi delle Agende (71%), indicatori di un suo reale utilizzo durante la gravidanza. Nel 2021 è stato proposto agli operatori del Percorso Nascita un percorso di formazione FAD su "Modalità di consegna e corretto utilizzo dell'AdG come strumento clinico del Percorso Nascita della Regione Piemonte", completato dal 92% degli operatori dei Consultori; nel 2023 questo percorso verrà riproposto a tutti gli operatori del Percorso Nascita, soprattutto in fase di nuova assunzione, ai MMG e ai PLS.

L'analisi del tipo di struttura da cui la donna ha scelto di farsi seguire durante la gravidanza indica per il 2022 una sostanziale parità di accesso ai servizi pubblici ASL AL rispetto ai professionisti privati; in particolare il 27,3% delle donne residenti ha scelto il Consultorio come servizio di riferimento, che si conferma anche il servizio prevalentemente scelto dalle donne di origine straniera residenti (dati CedAP- elaborazione dati CSI Piemonte).

Per sviluppare la conoscenza da parte della coppia genitoriale dei principali fattori protettivi e di quelli di rischio per la salute nei primi mille giorni di vita, a tutte le gestanti al momento del ritiro dell'AdG presso i Consultori familiari viene fatta offerta attiva degli Incontri di Accompagnamento alla nascita (IAN). Nel 2022 l'offerta degli IAN e la partecipazione delle gestanti sono riprese attivamente, dopo lo stop imposto dalla pandemia che ha limitato la possibilità di utilizzo degli spazi per gli incontri di gruppo producendo negli anni 2020-2021 il dimezzamento della partecipazione. Nel 2022 il 20% delle gestanti residenti ASL AL ha frequentato gli incontri IAN (vs. 13% nel 2021); nel 2023 l'impegno dovrà essere diretto al recupero della partecipazione almeno ai valori del 2019 (30,4%). Inoltre, differenziando la partecipazione agli IAN per cittadinanza, si conferma anche per ASL AL quanto emerge dal quadro regionale che evidenzia come la frequenza sia molto maggiore tra le donne italiane che tra le straniere e pertanto nel 2022 si dovrà porre particolare attenzione a questa fascia di donne, grazie anche al supporto della presenza delle mediatri interculturali nei Consultori ASL AL.

La promozione dell'allattamento materno è considerata da tempo una priorità di salute pubblica: l'impegno dei Punti Nascita ASL AL di Novi Ligure e di Casale M.to nella formazione del personale e nei cambiamenti organizzativi per la realizzazione delle condizioni di contatto pelle-pelle mamma-neonato e dell'attaccamento precoce al seno ha prodotto negli ultimi sei anni (2016-2021) un trend di aumento della percentuale dei neonati attaccati al seno entro due ore dalla nascita che ha raggiunto valori pari al 60-73% nel 2021; tuttavia nel 2022 si è ridotta la percentuale di neonati attaccati al seno entro le prime due ore dal parto (61-63,9%), aspetto che dovrà essere approfondito e migliorato ulteriormente nel 2023.

Inoltre, verrà ulteriormente implementato il programma di sostegno precoce dell'allattamento al seno che vede coinvolti i Punti Nascita e i Consultori ASL AL, con offerta attiva di valutazione dell'allattamento nella prima settimana dalla dimissione (codificata come prenotazione diretta effettuata dai Punti Nascita di Novi Ligure e di Casale) per la presa in carico da parte dei servizi territoriali. A partire dal 2021, in occasione della Settimana Mondiale per l'Allattamento materno

(SAM), i Consultori hanno coinvolto i Servizi per la prima infanzia di alcuni territori dell'ASL AL (Casale; Acqui Terme; Tortona) in iniziative di formazione e informazione; nel 2022 questa collaborazione ha coinvolto tutti i territori e per il 2023 prevediamo di proseguire la collaborazione, integrandola sempre di più nel lavoro di rete intersettoriale del Piano locale della Prevenzione.

Nel territorio dell'ASL AL è attiva una Rete di Centri per le Famiglie che coinvolge la maggior parte dei Comuni centro zona (Alessandria, Acqui Terme, Ovada, Novi Ligure, Tortona; Casale): nel 2022 il nostro impegno sarà rivolto alla implementazione del tavolo intersettoriale con i Centri per le Famiglie e terzo settore.

La promozione della salute riproduttiva e dell'accesso servizi e alle pratiche di programmazione familiare vede coinvolti soprattutto i Consultori attraverso l'offerta contraccettiva, in particolare dopo IVG. Per l'accoglienza e il counseling contraccettivo rivolto alle donne straniere i Consultori si avvalgono da molti anni della mediazione interculturale con programmazione annuale.

Nel 2023 verrà proseguita la collaborazione con organizzazioni del territorio impegnate nell'accoglienza dei profughi e degli immigrati, attraverso progetti specifici di educazione per la salute sessuale e riproduttiva.

Azione 11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Banca dati Pro.Sa Codice progetto: 6405 "Rete primi 1000 giorni"

https://www.retepromozionesalute.it/restarea/ra_schint.php?azione=form&idpr2=6405&idint=17619

Nel corso del 2022 è stata condotta la mappatura delle realtà locali sia degli Enti Locali, che del Terzo settore, che si occupano a vario titolo di sostegno alla genitorialità. Sempre nell'ultimo trimestre del 2022, si è costituito a livello locale, un tavolo intersettoriale con il coinvolgimento di attori interni al SSR (Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento materno-infantile interaziendale, Consultori, PLS) ed esterni (Centri Famiglie, Enti gestori socioassistenziali; Enti locali, Terzo settore). Individuazione come coordinatrice del tavolo intersettoriale locale la Referente PL11 del PLP ASL AL.

Per l'anno 2023, si è prefissata una riunione a trimestre del Tavolo di lavoro intersettoriale, utilizzando modalità da remoto/in presenza. Detto Tavolo, a sua volta vedrà la partecipazione di alcuni componenti a più sottogruppi. Il lavoro del Tavolo intersettoriale si organizzerà in gruppi di lavoro; in particolare nel 2023 i temi sui quali si focalizzerà il lavoro dei gruppi saranno:

- ✓ Promozione e sostegno dell'allattamento materno
- ✓ Ambiente e Primi 1000 giorni
- ✓ Promozione della lettura precoce

Attori coinvolti e ruolo

ASL AL: Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento materno-infantile interaziendale, Consultori, Centri Famiglie, Enti gestori socioassistenziali; Enti locali, Terzo settore.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL11_OT02_IT07 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	-----	Almeno due incontri del tavolo intersettoriale locale

Altre attività di iniziativa locale

Titolo progetto: Alleanze per i bambini

1. Obiettivi dell'azione

OBIETTIVI GENERALI

- a) sostenere le competenze materne al fine di tutelare la salute propria e quella dei figli;
- b) contribuire a creare un modello di continuità assistenziale con gli altri Servizi;
- c) promozione di stili di vita sani e del benessere della famiglia, della donna e del bambino.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. coinvolgimento delle donne e delle coppie del territorio, raggiungendo anche le fasce della popolazione meno sensibile (anche mediante la collaborazione di mediatori/mediatrici culturali per gli stranieri);
2. attenzione alle esigenze della neomamma con attività di monitoraggio e di counselling nelle scelte che riguardano i primi periodi di vita del bambino con l'obiettivo di attivare processi decisionali autonomi e consapevoli;
3. lavoro in rete dei vari servizi;
4. creazione di una rete di sostegno nel post-parto in collaborazione con gli altri servizi territoriali (SER.D.; Salute mentale; Pediatri di Libera Scelta).

2. Programmazione delle attività 2023

ATTIVITÀ

- incontri nei Primi 1000 giorni (in particolare collegati con le attività di promozione della salute del Percorso nascita – Incontri di accompagnamento alla nascita IAN) con gruppi di mamme straniere svolti da operatori del DMI (Consultorio e Neuropsichiatra Infantile) con il supporto della mediazione culturale sui temi delle competenze genitoriali e del sostegno alla genitorialità e dello sviluppo e del benessere psicoemotivo del neonato e del bambino nei primi anni di vita; gli incontri saranno dedicati ad approfondire indicazioni utili per i neogenitori tratte dalle più recenti conoscenze scientifiche sulle azioni indicate per sostenere la crescita psicoemotiva e cognitiva del bambino e prevenire i rischi connessi all'esposizione a stimoli non adeguati, oltre che a fornire i riferimenti utili per contattare i servizi dedicati del DMI;
- offerta attiva di incontri tramite diffusione di pieghevole informativo redatto e tradotto in 7 lingue (arabo-cinese-russo-albanese-francese-inglese-rumeno)+ italiano di sui temi del benessere psicoemotivo del neonato e del bambino nei primi anni di vita. Il volantino è stato redatto con la collaborazione del Servizio di Psicologia dell'età evolutiva ASL AL e della Neuropsichiatria Infantile nell'ambito del progetto “Alleanze educative: bambini bene comune” (2021). Il pieghevole riprende alcuni contenuti della Campagna ministeriale “GenitoriPiù” – Campagna di promozione della salute nei primi anni di vita – Prevenzione attiva e vaccinazioni”, in tema di sicurezza, di promozione della salute del neonato e lettura ad alta voce.

POPOLAZIONE TARGET

- a) donne in gravidanza e puerpere straniere
- b) nuclei famiglie straniere

SOGGETTI COINVOLTI

Operatori dei Consultori Familiari ASL AL
Operatori Neuropsichiatria infantile ASL AL
Operatori Psicologia Età evolutiva ASL AL
Mediatori culturali

3. Indicatori di processo

Nome indicatore	Valore atteso locale 2023
Numero incontri svolti/ gruppi IAN	>80%
Numero donne straniere partecipanti agli incontri/ Numero totale donne partecipanti	>30%

Azione 11.02 Promozione dell'allattamento materno

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Sarà prevista la partecipazione alla Settimana mondiale dell'allattamento al seno con iniziative proprie Aziendali.

Formalizzazione e consolidamento Gruppo Allattamento Locale (aggiornamento dei componenti), costituito da personale del DMI e dei Consulteri familiari ASL AL che si occuperà della formazione dei nuovi assunti con il corso delle 20 ore e di individuare candidati da indirizzare alla formazione per nuovi formatori, poiché al momento nella nostra ASL è presente un'unica CPSI con qualifica di formatrice e ci si avvale della collaborazione di personale dell'ASOAL.
Aggiornamento annuale dei punti di sostegno all'allattamento ASL AL

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Dipartimento di Prevenzione e Dipartimento Materno-infantile interaziendale, Consulteri, PLS.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL11_OS01_IS01 Adesione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno	Presenza del materiale riguardante la settimana dell'allattamento al seno sul sito della Regione	Iniziative di comunicazione in tutte le ASL

Altre attività di iniziativa locale

Titolo progetto: Presa in carico globale nell'attività di vita "Allattamento al seno"

1. Obiettivi dell'azione

OBIETTIVI GENERALI

- sostenere le competenze materne al fine di tutelare la salute propria e quella dei figli;
- contribuire a creare un modello di continuità assistenziale con gli altri Servizi;
- promozione di stili di vita sani e del benessere della famiglia, della donna e del bambino.

OBIETTIVI SPECIFICI

- sostegno all'avvio e mantenimento dell'allattamento al seno;
- coinvolgimento delle donne e delle coppie del territorio, raggiungendo anche le fasce della popolazione meno sensibile (anche mediante la collaborazione di mediatori/mediatrici culturali per gli stranieri);
- raccordo tra Punti Nascita e Consultori.

2. Programmazione delle attività 2023

ATTIVITÀ

- aggiornamento annuale degli orari di sportello allattamento presso tutte le sedi consultoriali e degli spazi dedicati all'invio delle puerpere alla dimissione dai Punti Nascita;
- formalizzazione e applicazione del "Protocollo per gli operatori dei Consultori e dei Punti nascita per la protezione, promozione e sostegno dell'allattamento al seno";
- utilizzo integrato (Punti Nascita/Consultori) della scheda "Osservazione dell'ultima poppata"; trasmissione della scheda al momento della dimissione dal Punto Nascita, al Consultorio territoriale di riferimento che prenderà in carico la donna/bambino;
- utilizzo di "Scheda Accoglienza" consultoriale, per la presa in carico e la raccolta dati di tutte le madri inviate o che accedono spontaneamente ai Consultori Familiari per sostegno dell'allattamento al seno;

POPOLAZIONE TARGET

- puerpere
- famiglie con un nuovo nato

SOGGETTI COINVOLTI

Operatori dei Consultori Familiari ASL AL
Operatori dell'Ostetricia e della Pediatria del DMI dell'ASLAL

3. Indicatori di processo

Nome indicatore	Valore atteso locale 2023
Protocollo per gli operatori dei Consultori e dei Punti nascita per la protezione, promozione e sostegno dell'allattamento al seno	Presenza di documento
N° schede di accoglienza SPAZIO ALLATTAMENTO/N° donne alle quali è stata offerta consulenza	80%
N° prestazioni ESEGUITE /N° prestazioni prenotate dai Punti Nascita	90%

Azione 11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

L'ASL AL, collaborerà, attraverso il tavolo intersettoriale specifico, alla somministrazione del questionario definito a livello regionale agli operatori sanitari e socio-sanitari e agli operatori partner dei tavoli, secondo le indicazioni del gruppo regionale. Detta ASL, inoltre, parteciperà ad una raccolta e ricognizione di materiali divulgativi e di comunicazione sociale, da mettere in condivisione con i referenti locali del PL11 e il gruppo regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Dipartimento di Prevenzione e Dipartimento Materno-infantile interaziendale; Consulteri Familiari

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL11_OT01_IT01 Lenti di equità Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori, PLS e operatori non sanitari delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute	Prima somministrazione del questionario	I tavoli intersettoriali di tutte le ASL garantiscono la diffusione secondo indicazioni regionali
PL11_OT03_IT03 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Incontri formativi a livello locale tra gli attori dei tavoli intersettoriali o gruppi di lavoro
PL11_OT06_IT06 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale a carattere sperimentale	Raccolta e identificazione di materiali divulgativi e di comunicazione sociale da mettere in condivisione tra i referenti locali del PL11 e il gruppo regionale

Altre attività di iniziativa locale

Titolo progetto: Screening Depression postparto

1. Obiettivi dell'azione

OBIETTIVI GENERALI

- sostenere le competenze materne al fine di tutelare la salute propria e quella dei figli;
- contribuire a creare un modello di continuità assistenziale con gli altri Servizi;
- promozione di stili di vita sani e del benessere della famiglia, della donna e del bambino.

OBIETTIVI SPECIFICI

- sostegno alla donna in tutto il Percorso Nascita e attenzione al disagio psichico perinatale;
- coinvolgimento delle donne e delle coppie del territorio, raggiungendo anche le fasce della popolazione meno sensibile (anche mediante la collaborazione di mediatori/mediatrici culturali per gli stranieri);
- raccordo tra Punti Nascita e Consulteri.

2. Programmazione delle attività 2023

ATTIVITÀ

- revisione del “Profilo assistenziale condiviso per l’intercettazione precoce e per la presa in carico del disagio psichico perinatale e per la prevenzione della depressione post partum” attraverso focus group operatori e approfondimento con formazione specifica (regionale)
- presa in carico multiprofessionale dell’equipe consultoriale relativamente alle attività strategiche del CF, in particolare Percorso nascita, valutata attraverso l’attivazione percorsi consultoriali multidisciplinari (da registro di attività multiprofessionale) nel Percorso Nascita consultoriale (CF5) per donne seguite in gravidanza presso il Consultorio con almeno 4 bilanci di salute
- attività di screening attraverso la distribuzione della Agenda di Gravidanza con utilizzo delle specifiche informazioni sul disagio psichico perinatale contenute nell’AdG
- attivazione percorsi DPP donne prese in carico Percorso Nascita consultoriale sulla base dello screening disagio psichico perinatale secondo modalità contenute nell’AdG
- formazione FAD su “Modalità di consegna e corretto utilizzo dell’AdG come strumento clinico del Percorso Nascita della Regione Piemonte” per il personale sanitario e sociale di nuova assunzione del Percorso Nascita.

POPOLAZIONE TARGET

- donne in gravidanza
- famiglie con un nuovo nato

SOGGETTI COINVOLTI

Operatori dei Consultori Familiari ASL AL

Operatori del DMI, del DSM, del Servizio Sociale Aziendale e del Servizio di Psicologia dell’ASLAL e dell’ASO coinvolti nella costruzione della rete di sostegno

3. Indicatori di processo

Nome indicatore	Valore atteso locale 2023
N° donne a cui è stata consegnata l’Agenda di Gravidanza/ N° gravidanze donne residenti ASL AL	>90%
Aggiornamento registro attività multiprofessionale per ogni equipe consultoriale	Presenza di documento per ogni equipe consultoriale
N. di percorsi consultoriali multidisciplinari attivati (da registro attività)/ N. utenti Percorso Nascita (CF5) (donne seguite in gravidanza presso il Consultorio con almeno 4 bilanci di salute)	>30%
Numero percorsi DPP avviati sul totale delle donne prese in carico Percorso Nascita consultoriale (890111.CF5)	>10%
Formazione FAD Operatori Consultori	Almeno 1 edizione FAD

Azione 11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

L'Azienda Sanitaria Locale di Alessandria, parteciperà ai percorsi formativi che saranno proposti a livello regionale riferiti al target del PL11.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Dipartimento di Prevenzione e Dipartimento Materno-infantile interaziendale; Consultori Familiari

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL11_OT04_IT04 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) (PP9)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ai percorsi formativi proposti

Azione 11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso servizi e alle pratiche di programmazione familiare

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Partecipazione al gruppo di lavoro specifico “Profilo assistenziale per il bilancio di salute preconcezionale” nell’ambito del Coordinamento regionale dei Consulitori Familiari, da parte degli operatori dell’equipe consultoriale competenti nello specifico per l’ASL AL.

Proseguiranno, in ASL AL:

- 1) azioni di sensibilizzazione sulla promozione della salute riproduttiva e preconcezionale, con attenzione alla paternità consapevole;
- 2) azioni di promozione della genitorialità consapevole in tutti i Consulitori familiari con particolare attenzione alle esigenze contraccettive.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Dipartimento materno-infantile interaziendale- Consulitori Familiari

Altre attività di iniziativa locale

Titolo progetto: Mediazione culturale nei Consulitori Familiari

1. Obiettivi dell'azione

OBIETTIVI GENERALI

- a. promuovere la partecipazione attiva ai servizi sociosanitari da parte dell’utenza immigrata, migliorando la consapevolezza delle opportunità offerte, in particolare sui programmi di prevenzione e di promozione della salute e nell’utilizzo dei servizi sanitari di urgenza/emergenza;
- b. promuovere l’utilizzo dei servizi offerti dal Consultorio per la salute riproduttiva, nel Percorso Nascita e per la programmazione familiare
- c. potenziare il monitoraggio e la vigilanza sul piano della rilevazione dei dati di attività e dei bisogni di salute delle donne migranti, con particolare attenzione a quelli delle donne irregolari che sono maggiormente a rischio di esclusione dall’accesso ai servizi e di “fragilizzazione” sociale

OBIETTIVI SPECIFICI

1. sostenere la capacità di comunicazione tra operatori sanitari ed utenti straniere, che si esemplifica sia nella conoscenza della lingua che nel tipo di linguaggio usato nella comunicazione (mediazione linguistico/culturale), per aumentare la comprensione e la fruizione delle indicazioni finalizzate alla promozione della salute e alla cura fornite dagli operatori sanitari;
2. potenziare l’alfabetizzazione sanitaria dell’utenza immigrata (Health Literacy), anche attraverso la mediazione degli aspetti socioculturali correlati alla cultura di appartenenza, poiché la cultura influenza il modo in cui le persone pensano e percepiscono la loro salute.

2. Programmazione delle attività 2023

ATTIVITÀ

- progettazione partecipata (Consulitori ASL AL, referenti servizi di mediazione interculturale, mediatori) di nuovo strumento di rilevazione delle attività di mediazione interculturale nei consultori Familiari
- coordinamento dell’attività di mediazione nei Consulitori Familiari ASLAL e dell’integrazione con i servizi ospedalieri, afferenti al Dipartimento Materno Infantile;
- rilevazione dei dati sensibili di accesso ai Consulitori dell’utenza straniera (numero di accessi, nazionalità, prestazioni richieste);
- rilevazione dei bisogni di salute dell’utenza straniera;
- traduzione di materiale informativo;

- revisione e attivazione dei Totem sulla salute della donna e sui servizi dedicati del Consultorio e territoriali, con traduzioni in lingue straniere presenti presso i Consulteri Familiari ASL AL
POPOLAZIONE TARGET

Donne straniere che accedono al Consultorio Familiare

SOGGETTI COINVOLTI

Operatori dei Consulteri Familiari

Referenti per il servizio di Mediazione interculturale ISRAL

Referenti associazione Cambalache- Progetto "AgorAL"

3. Indicatori di processo

Nome indicatore	Valore atteso locale 2023
Progettazione strumento di rilevazione attività mediazione interculturale Consulteri Asl AL	Presenza di strumento
N° ore svolte/ N° ore dedicate previste	>80%
N° schede di raccolta dati mediazione culturale (annuale)/N° mediatrici operanti nei consultori	100%

Titolo progetto: Offerta attiva di contraccezione per la prevenzione del ricorso all'Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG)

1. Obiettivi dell'azione

Valorizzare le opportunità di contatto delle donne con i servizi consultoriali; predisporre percorsi che favoriscano l'accessibilità e l'utilizzo dei servizi stessi, soprattutto da parte delle donne immigrate; valorizzare le risorse individuali e l'health literacy rispetto alla salute riproduttiva e alla pianificazione familiare, in particolare per le donne che appartengono a fasce di popolazione con meno risorse per livello socioeconomico, istruzione, conoscenza della lingua, età.

2. Programmazione delle attività 2023

ATTIVITÀ

- accoglienza ed accompagnamento delle donne che rientrano nel progetto; colloqui individuali; somministrazione diretta del metodo contraccettivo alle donne appartenenti alle fasce di rischio descritte
- prescrizione del metodo contraccettivo
- utilizzo di scheda personalizzata per i Consulteri ASL AL che raccoglie i momenti del percorso per l'applicazione della Legge 194 presso i Consulteri Familiari, certificando le prenotazioni date alla donna presso i nostri servizi (colloquio di accoglienza, eventuale rilascio della documentazione necessaria, controllo post IVG), come previste nel Percorso di accoglienza regionale
- RACCOLTA DATI CON REGISTRO SPECIFICO per il monitoraggio dell'aderenza ai controlli POST IVG e della compliance contraccettiva

POPOLAZIONE TARGET

Fasce di popolazione femminile che richiedono l'IVG ed in particolare appartenenti a gruppi di donne a rischio per IVG recidive (relazione ministeriale sull'applicazione della Legge 194)

- donne immigrate e autoctone appartenenti a nuclei familiari già esenti dalla spesa farmaceutica secondo il reddito;
- donne immigrate in possesso di codice STP /ENI indipendentemente dal reddito;
- donne inviate dai servizi socio-assistenziali;
- adolescenti (entro 21 anni).

SOGGETTI COINVOLTI

Operatori dei Consultori Familiari ASL AL che svolgono accoglienza/presa in carico per le donne nell'applicazione della legge 194/78

3. Indicatori di processo

Nome indicatore	Valore atteso locale 2023
N° scheda descrittiva del percorso della donna/N° certificazioni rilasciate	80%
N° controlli POST IVG/N° certificazioni rilasciate	>50%

Titolo progetto: Parlare bene fa bene alla salute

1. Obiettivi dell'azione

Il progetto è finalizzato a supportare la conoscenza dei servizi dell'ASL AL, dedicati alla salute sessuale e riproduttiva da parte delle donne straniere inserite nei percorsi di educazione della lingua italiana (alfabetizzazione) dei progetti di accoglienza (CAS o SPRAR) o dei centri di formazione per adulti CPIA

Inoltre, il progetto rientra nelle azioni definite dalla Procedura di collaborazione siglata per l'anno 2021-2023 da ASL AL (Distretto/Consultori) con alcuni CAS della provincia di Alessandria, nello specifico nelle azioni per la promozione e supporto alla partecipazione delle donne accolte nei centri di accoglienza agli incontri organizzati dal Consultorio con gli obiettivi di:

1. Aumentare le informazioni sui Servizi sanitari per facilitarne l'accesso
2. Potenziare le conoscenze per una sessualità sicura
3. Sviluppare attitudini positive e competenze per potenziare la salute sessuale e riproduttiva

2. Programmazione delle attività 2023

ATTIVITÀ

- Incontri presso il Consultorio Familiare con gruppi di donne inserite nei progetti di accoglienza (nel caso dei CAS per quelli che hanno siglato la procedura di collaborazione) o presso i CPIA del territorio
- Gli incontri affronteranno temi relativi alla salute sessuale e riproduttiva delle donne e all'accesso ai servizi dedicati ASL AL coniugandoli con il programma di insegnamento della lingua italiana (livello alfabetizzazione) previsto nei programmi di accoglienza.
- Per il materiale formativo i riferimenti sono il Progetto "Prevenzione Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG) e donne straniere. Per una maternità responsabile e la prevenzione dell'aborto, la tutela della maternità e la prevenzione dell'abbandono del neonato" Centro Nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie (CCM) – Ministero della Salute – Regione Toscana – Università La Sapienza di Roma – Istituto Superiore di Sanità – Associazione Nosotras (2012) al quale i Consultori Familiari Asl AL hanno preso parte, e il Progetto "L'amore a colori" Progetto di educazione affettiva e sessuale rivolto a persone di origine straniera, insegnanti e educatori – Regione Emilia Romagna (2018) <https://www.wlamore.it/lamoreacolori/>

TARGET

Donne di recente immigrazione inserite nei progetti di accoglienza o frequentanti i corsi di alfabetizzazione presso CPIA del territorio.

SOGGETTI COINVOLTI

Insegnanti di L2; facilitatore linguistico del progetto di accoglienza o CPIA

Operatori ASL AL del Consultorio Familiare

3. Indicatori di processo

Nome indicatore	Valore atteso locale 2023
Incontri gruppo di lavoro per progettazione e programmazione degli incontri	Almeno 1 incontro per progetto
Ciclo di 5 incontri con gruppo di donne	Almeno 1 ciclo

Titolo del progetto: L'amore conta

1. Obiettivi dell'azione

Favorire la conoscenza e l'accesso al Consultorio Giovani (presente in tutte le sedi consultoriali distrettuali, con accesso diretto, gratuito e in cui è garantita la riservatezza secondo le indicazioni L.194/78).

Accrescere la consapevolezza dei ragazzi adolescenti rispetto alla salute sessuale e contestualmente aumentare la conoscenza della possibilità di accesso ai servizi dedicati presenti sul territorio.

2. Programmazione delle attività 2023

- Contatti con Referente alla Salute delle Scuole e Dirigente.
- Incontri di gruppo/classe.
- Attività del Consultorio Giovani al quale i ragazzi possono accedere.

POPOLAZIONE TARGET

Alunni delle Scuole Secondarie di 2° grado (classe target 2°/3° anno).

SOGGETTI COINVOLTI

Operatori dei Consultori familiari ASL AL

3. Indicatori di processo

Nome indicatore	Valore atteso locale 2023	Fonte
N° scuole che aderiscono ai progetti/ N° scuole con classi target	Almeno 50%	Banca dati Prosa

Titolo del progetto: I passi dell'amore

1. Obiettivi dell'azione

Aumentare le informazioni sui comportamenti sessuali che promuovono la salute, favorire una maggiore comprensione dei valori e degli atteggiamenti che sono alla base dei comportamenti sessuali, favorire la conoscenza e l'accesso ai servizi (Consultorio Giovani).

Il progetto che sarà proposto dai Consultori Familiari ASL AL alle Scuole secondarie di primo grado, fa riferimento a buone pratiche internazionali, europee e nazionali:

- "W L'AMORE – Progetto di educazione alla sessualità e all'affettività" avviato dalla Regione Emilia Romagna, inizialmente come progetto pilota nel 2013-2014, e rivolto alle classi 3° delle Scuole secondarie di primo grado
- "Long live love" Soa Aids Nederland e Rutger WFP, attivo già da 20 anni nelle scuole dei Paesi Bassi
- Standard europei educazione sessuale OMS 2010
- International Technical Guidance on Sexuality Education- UNESCO 2009
- GUADAGNARE SALUTE IN ADOLESCENZA 2010

2. Programmazione delle attività 2023

Il progetto prevederà la collaborazione fra operatori del Consultorio e insegnanti delle Scuole secondarie di primo grado del territorio provinciale. Gli incontri con le classi saranno articolati su tre unità: le prime due verranno svolte in classe dagli insegnanti, la terza dagli operatori del Consultorio Familiare di riferimento per il plesso scolastico.

Nello specifico, il presente progetto si svilupperà attraverso due fasi:

- **Percorso formativo** destinato agli insegnanti sulle strategie e sul materiale predisposto per affrontare le tematiche del progetto con i ragazzi negli incontri con il gruppo classe.
- **Intervento nel gruppo classe** attraverso 3 moduli tematici con gli insegnanti che hanno aderito alla formazione; è previsto l'utilizzo del MANUALE PER FORMATORI prodotto dal gruppo di progetto ASL AL e stampato nel 2019-2020 che contiene le informazioni generali sul progetto e la descrizione dettagliata delle unità didattiche e include il materiale didattico per lo svolgimento delle attività in classe.

Nella prospettiva di contribuire alla stesura/aggiornamento del documento regionale di pratiche raccomandate, per il progetto "I passi dell'amore" è prevista la candidatura a buona pratica presso il Centro Documentazione Regionale Promozione della Salute (DORS).

POPOLAZIONE TARGET

Alunni delle Scuole Secondarie di 1° grado (classe target 3° anno)

Insegnanti delle Scuole Secondarie di 1° grado (formazione)

Genitori degli alunni delle Scuole Secondarie di 1° grado

SOGGETTI COINVOLTI

Operatori dei Consultori familiari ASL AL

Insegnanti delle Scuole Secondarie di 1° grado che hanno partecipato alla formazione

3. Indicatori di processo

Nome indicatore	Valore atteso locale 2023	Fonte
Formazione insegnanti	Almeno 1 evento formativo provinciale nell'A.S. in corso	Banca dati Prosa
N° scuole che attivano il progetto/ N° scuole che hanno partecipato alla formazione	Almeno 50%	Banca dati Prosa



**PL12 SETTING SANITARIO:
LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA CRONICITÀ**

Programmazione 2023

Programma PL12: SETTING SANITARIO: LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA CRONICITA'

Referente del programma:

Dott. Mauro Brusa, Dirigente Medico Responsabile S.S. Promozione della Salute e Medicina d'Iniziativa (titolare)

Dott.ssa Silvana Romano, Dirigente Infermieristico Responsabile S.S. percorsi Integrati Ospedale-Territorio (sostituto)

Componenti del gruppo di lavoro:

- Dott. Guglielmo Pacileo, Responsabile S.S.A Governo Clinico - Qualità - Accreditamento - Coordinatore del Nucleo Cronicità ASL AL
- Dott. Roberto Stura, Direttore S.C. Distretto Alessandria-Valenza ASL AL
- Dott.ssa Maria Elisena Focati Pisani, Direttore S.C. DiPSa (Direzione delle Professioni Sanitarie) ASL AL
- Dott.ssa Roberta Buosi, Direttore S.C. Oncologia ASL AL
- Dott.ssa Paola Varese, Direttore S.C. Medicina ad indirizzo oncologico, Ospedale di Ovada, ASL AL
- Dott.ssa Anna Maria Avonto, Direttore Servizio Socio Assistenziale - Distretto di Casale M.to ASL AL
- Dott. Giampiero Rizzola, Direttore Dipartimento di Prevenzione - Coordinatore del Piano Locale di Prevenzione ASL AL
- Dott.ssa Silvia Baiardi, Collaboratore Amministrativo - Sociologo, Coordinamento del Piano Locale di Prevenzione ASL AL
- Dott.ssa Daniela Novelli, Assistente Sanitaria - SISP ASL AL
- Dott. Mauro Brusa, Dirigente Medico Responsabile S.S. Promozione della Salute e Medicina d'Iniziativa ASL AL
- Dott.ssa Silvana Romano, Dirigente Infermieristico S.S. Percorsi Integrati Ospedale -Territorio ASL AL

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL12_OT03 Creazione di reti tra settori diversi della sanità e altri stakeholder	PL12_OT03_IT08 Accordi intersettoriali (b)/Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/ contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	----	----	12.1 Coordinamento “intersettoriale” prevenzione-cronicità 12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
Trasversale FORMAZIONE	PL12_OT02 Formazione al counselling motivazionale di cui al progetto CCM “Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorevoli alla salute”	PL12_OT02_IT10 Percorso formativo sul counselling rivolto a pianificatori e formatori “FAD 50”	standard raggiunto nel 2022	----	12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)
		PL12_OT02_IT11 Percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici “FAD 24”	Realizzazione di almeno un corso	Partecipazione di almeno un totale (per i due corsi) di 10 operatori per ogni Azienda Sanitaria	
		PL12_OT02_IT12 Percorso formativo sul counselling rivolto ai servizi di medicina di competenza “FAD24”	Realizzazione di almeno un corso		
Trasversale COMUNICAZIONE	PL12_OT04 Sviluppare iniziative di comunicazione finalizzate ad aumentare l'empowerment degli operatori del setting sanitario e dei cittadini, per promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Realizzazione di almeno 1 iniziativa (12.3) Diffusione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione realizzato a livello regionale (12.4)	12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario
Trasversale EQUITÀ	PL12_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL12_OT01_IT01 Lenti di equità Presenza di mappatura regionale per area di deprivazione	standard raggiunto nel 2022	----	12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
		Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell'ASL	Avvio in ciascuna ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati	Avvio in ciascuna ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati Partecipazione al monitoraggio regionale	

Specifico	PL12_OS06 Costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare a livello regionale e gruppi di lavoro locali per l'analisi, la valutazione e la diffusione di linee di indirizzo e raccomandazioni per lo sviluppo delle attività di promozione della salute nei servizi sanitari	PL12_OS06_IS01 Gruppo regionale multidisciplinare/ Presenza Gruppo di lavoro	Almeno 2 incontri all'anno	----	12.1 Coordinamento "intersettoriale" prevenzione-cronicità
		PL12_OS06_IS03 Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Almeno 2 incontri	Almeno 2 incontri	

Analisi di contesto locale

Il Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, con il Programma 12 - Setting sanitario: la promozione della salute nella cronicità, ha avviato un percorso di integrazione della pianificazione della prevenzione con la pianificazione per la cronicità estendendolo anche al livello locale. Questo mandato richiede un approccio trasversale basato su strategie rivolte sia alla comunità, per costruire collaborazioni e sinergie intersettoriali, sia all'individuo, per arrivare all'individuazione dei soggetti a rischio, delle malattie in fase precoce e poter offrire interventi centrati sulla persona (es. counseling individuale sugli stili di vita, LEA, percorsi assistenziali). I programmi finalizzati alla riduzione del rischio per MCNT e alla presa in carico delle persone affette da patologia/e, per una gestione integrata e sistemica della cronicità, devono includere:

- interventi per la promozione di comportamenti salutari rivolti alle persone sane e a rischio;
- attivazione di interventi di prevenzione integrati in percorsi terapeutico-assistenziali, per le persone già affette da patologia/e, secondo un approccio integrato tra prevenzione e cura.

Il setting sanitario rappresenta, pertanto, una buona occasione per avviare percorsi di promozione della salute, volti a modificare le abitudini della popolazione che accede ai servizi del sistema sanitario, intercettando quei pazienti ed utenti che si trovano in una fase di disponibilità al cambiamento e sono più pronti ad accogliere messaggi e proposte di salute, che possono essere inserite nel corso delle prestazioni sanitarie erogate ai diversi livelli di assistenza. In questa direzione, già da parecchi anni si è mossa la nostra ASL AL proponendo, attraverso il Piano di Formazione Aziendale, corsi per lo sviluppo di competenze e abilità degli operatori sanitari, sulla comunicazione professionale e sulle tecniche basilari di counselling breve, nei confronti di utenti/pazienti e familiari che accedono ai servizi.

Inoltre, fin dal 2018, è stata coinvolta la Struttura Semplice di Promozione della salute e medicina di iniziativa sul fronte di alcune attività previste dal Piano della Cronicità. In particolare, prevedendo la partecipazione al gruppo di lavoro interaziendale per la stesura del PDTA riguardante la BPCO e contribuendo allo sviluppo di uno specifico percorso per favorire, nei pazienti fumatori, attraverso l'intervento di counselling breve dei Medici di Medicina Generale, la dismissione dal fumo di tabacco. Con la programmazione 2022 del Programma 12 del Piano della Prevenzione è ripartito pienamente il lavoro integrato, finalizzato a creare le condizioni organizzative necessarie per mettere in pratica, nei contesti sanitari ritenuti più opportuni, questo approccio finalizzato allo sviluppo di empowerment per la salute nei pazienti, utenti e loro familiari, in particolare sul fronte della cronicità.

Azione 12.1 Coordinamento “intersectoriale” prevenzione - cronicità

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno 2023 a livello locale

Questa azione ha come finalità quella di sviluppare un percorso di integrazione della programmazione delle attività che risultano essere trasversali tra la pianificazione della Prevenzione e quella della Cronicità.

A livello locale, saranno garantiti dal gruppo di lavoro multidisciplinare locale (prevenzione/cronicità) almeno due incontri annuali.

Il gruppo di lavoro multidisciplinare dovrà:

- individuare almeno 10 professionisti per anno (in totale per i due percorsi formativi) per Azienda per la formazione sul counselling motivazionale breve;
- individuare i setting opportunistici in cui i professionisti formati potranno realizzare le attività di counselling motivazionale breve e, laddove possibile, effettuare una rilevazione dei volumi di attività;
- nell’ambito delle attività aziendali dei gruppi di miglioramento dei Percorsi di Salute Diagnostico Terapeutico Assistenziale, con particolare riguardo all’integrazione Ospedale-Territorio, effettuare una ricognizione (su modulo regionale) circa buone prassi e/o sperimentazioni in atto relativamente alle dimissioni di pazienti cronici dalle strutture ospedaliere con indicazioni relative agli stili di vita (prassi pre-dimissioni di valutazione del rischio comportamentale; counselling motivazionale breve; indicazioni/raccomandazioni personalizzate nella lettera di dimissione su alimentazione, sedentarietà, fumo, alcol; informazioni standardizzate sugli stili di vita allegate alla lettera di dimissione; ecc.);
- realizzare azioni trasversali con il PP3 (Rete WHP) relativamente all’attività di promozione di stili di vita sani nell’ambito lavorativo dei contesti di cura; le attività svolte in Azienda a favore dei dipendenti saranno presentate nel corso dell’evento annuale della Rete HPH;
- attivare i progetti di promozione della salute mirati ai soggetti più svantaggiati, predisposti nel 2022, in almeno una delle aree individuate, tra quelle maggiormente deprivate del territorio aziendale (Area specifica attinente il territorio di Casale M.to ed Acqui Terme); collaborare al monitoraggio regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Referente PLP, Referente Nucleo Cronicità, Gruppo Multidisciplinare aziendale Prevenzione-Cronicità, REPES.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL12_OS06_IS03 Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Almeno 2 incontri	Almeno 2 incontri

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Attività del gruppo di coordinamento regionale	Gruppo di lavoro per proposta format per dimissioni ospedaliere	Proposta format per dimissioni ospedaliere	Ricognizione su procedure/lettere dimissioni ospedaliere con indicazioni stili di vita	Regione/ Aziende

Altre attività di iniziativa locale

Implementazione delle attività terapeutico-riabilitative a favore dei pazienti affetti da Disturbi dello Spettro Autistico in età adulta.

Dal 2021 è stato costituito il Nucleo funzionale specialistico per i disturbi dello spettro autistico in età adulta “DPSA”, ai sensi delle linee di indirizzo operative di cui alla DGR n. 88-8997/2019 , finalizzato alla razionalizzazione e ottimizzazione degli interventi clinico-assistenziali a favore di pazienti affetti da disturbi dello spettro autistico in età adulta.

Il Nucleo DPSA attualmente partecipa al Coordinamento Regionale per i Disturbi dello Spettro Autistico presieduto dal Centro Pilota Regionale dell’Asl Città di Torino il quale, su mandato dell’Istituto Superiore di Sanità, ha promosso una serie di progetti che hanno interessato:

- la formazione degli operatori;
 - la valutazione psicodiagnostica e funzionale nella presa in carico degli utenti nel passaggio dall’età evolutiva all’età adulta;
 - la formulazione di progetti di intervento abilitativi sulla base dei bisogni individuali degli utenti.
- Tramite l’adesione alle progettualità promosse, il Nucleo DPSA ad oggi, propone agli utenti, oltre alla valutazione psicodiagnostica-funzionale, percorsi abilitativi fondati sullo sviluppo delle capacità socio- relazionali e lavorative (rivolti agli utenti considerati ad ‘alto’ funzionamento) e sulle autonomie di base (per utenti a ‘basso’ funzionamento).

Tra gli obiettivi di queste iniziative si evidenzia sia l’adesione ai valori dei principi della Qualità di Vita sia la prevenzione alla cronicizzazione che sono perseguiti attraverso un lavoro rete che coinvolge tutte le agenzie che a vario titolo intervengono nel miglioramento della qualità di vita degli utenti: la scuola, la famiglia, gli Enti Gestori e le Associazioni di tutela alla persona.

Attori coinvolti e ruolo

Nucleo funzionale specialistico DPSA

Attivazione di un percorso sperimentale di stimolazione cognitiva e di supporto psicoeducazionale per i pazienti affetti da Demenza di Alzheimer e per i loro caregivers, presso il CDCD di Casale M.to.

Nell’ambulatorio di Casale M.to attivo due giorni alla settimana, nel corso del 2021 il numero di pazienti che hanno fatto almeno un accesso ai CDCD aziendali per sospetto decadimento cognitivo è pari a 170 unità, comprensivi di prime visite e visite di controllo.

Nell’ottica di strutturare e validare una risposta tempestiva, precoce ed efficace fin dagli esordi della sintomatologia dementigena, il CDCD di Casale Monferrato aderisce al “Progetto sperimentale trattamenti psico-educazionali e psicosociali nelle demenze” di cui alla DGR 22 luglio 2022, n. 19-5417. Attraverso le azioni poste in essere secondo le indicazioni operative del succitato progetto, si auspica di raccogliere in modo sistematico i dati necessari a descrivere l’efficacia di interventi riconosciuti come strumenti integrativi delle terapie farmacologiche e capaci di potenziare gli effetti delle stesse.

Le azioni previste dal progetto si configurano come segue:

1. Trattamenti basati sulla stimolazione cognitiva e sulla reminiscenza.

La stimolazione cognitiva favorisce il potenziamento cognitivo e un buon mantenimento della funzionalità mentale, inducendo la formazione di nuove vie neuronali e riducendo il declino.

2 – Trattamenti psicoeducazionali e psicosociali rivolti al caregiver

Poichè la Demenza di Alzheimer, insieme ad altri processi degenerativi, impone un regime assistenziale molto rilevante, assistere per un lungo periodo un paziente affetto da Demenza può comportare l'insorgenza, nel caregiver, di sintomatologie somatiche e fisiche, con alti livelli di ansia, depressione e inadeguate strategie di coping.

Per i pazienti in carico al CDCD, si procederà a valutare il bisogno di supporto o nella gestione dei sintomi (intervento educativo) o nell'elaborazione del vissuto che scaturisce dall'esperienza di malattia. A questo scopo si procederà alla somministrazione della Scala Zarit Burden Inventory in fase iniziale e ad intervalli regolari.

3 – Monitoraggio dei livelli di efficacia, attraverso gli indicatori proposti nella scheda di progetto.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabile CDCD Casale M.to - S.S. Psicologia Salute Mentale.

Azione 12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

La prevenzione, in tutti i suoi tre livelli, è considerata un “elemento chiave” per la gestione della cronicità e la letteratura dimostra l'utilità strategica e l'efficacia del counselling, per costruire competenze negli operatori sanitari, affinché siano in grado di promuovere ed accompagnare i cambiamenti di stili di vita delle persone, siano esse sane, a rischio o con patologie di cui contrastare le complicanze.

Per l'anno 2023 sono state programmate a livello regionale, due edizioni (attualmente è in corso la I edizione di entrambe le FAD) delle FAD24:

- Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio;
- Professionisti dei luoghi di lavoro: competenze professionali trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita dei lavoratori.

Sono richiesti n. minimo 10 operatori/anno per ogni Azienda Sanitaria a partecipare ai corsi di formazione a distanza (FAD24) sul counselling motivazionale breve, come sopra indicato.

Attori coinvolti e ruolo

Referente PLP e Referenti di altri programmi del PLP, Settore Formazione, REPES, Pianificatori e formatori del corso FAD.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL12_OT02_IT11 Percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici “FAD 24”	Realizzazione di almeno un corso	Partecipazione di almeno un totale (per i due corsi) di 10 operatori per ogni Azienda Sanitaria
PL12_OT02_IT12 Percorso formativo sul counselling rivolto ai servizi di medicina di competenza “FAD24”	Realizzazione di almeno un corso	

Altre attività di iniziativa locale

Già da parecchi anni la nostra ASL AL ha strutturato percorsi formativi rivolti agli operatori sanitari, di tutte le professioni, per lo sviluppo di competenze e abilità sui temi della comunicazione professionale e sulle tecniche basilari di counselling breve.

Anche per il 2023 la nostra ASL AL, avendo strutturato già in passato versioni FAD di corsi di formazione riguardanti gli interventi di counselling orientati ai diversi stili di vita (fumo, alcol, alimentazione, attività fisica) e alla prevenzione degli incidenti domestici, ha inserito nel Piano di Formazione Aziendale 2023 i seguenti percorsi formativi:

- 1) Identificazione precoce del consumo di alcol e interventi brevi nel contesto sanitario
- 2) Counselling per operatori sanitari nella promozione di scelte alimentari corrette e consapevoli
- 3) Counselling ed intervento breve degli operatori sanitari per la dismissione dal fumo di tabacco
- 4) Promozione della sicurezza in casa e prevenzione degli incidenti domestici

Azione 12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Nel 2023 i Gruppi multidisciplinari locali realizzeranno la rilevazione della presenza di attività di counselling motivazionale breve nei setting opportunistici individuati nel 2022, con il coinvolgimento degli operatori formati. Inoltre, saranno realizzate iniziative di comunicazione ed informazione rivolte alla popolazione, anche in coordinamento con il livello regionale, in occasione delle principali “giornate” di sensibilizzazione e rendicontate come da indicazioni regionali.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo multidisciplinare.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 iniziativa

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Attività del Gruppo multidisciplinare aziendale	Rilevazione nelle ASL della presenza di attività di counselling motivazionale breve nei setting opportunistici	Predisposizione dello strumento per la rilevazione	Adesione alla rilevazione	Regione/ Aziende

Azione 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Il modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025 (PP3) prevede che ogni ASL aderisca "di default" alla Rete WHP Regione Piemonte e, sulla base della propria analisi di contesto, metta in atto quanto previsto dal Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili per i propri lavoratori. Pertanto, l'ASL AL, realizzerà, nel corso del 2023, almeno una delle pratiche raccomandate rivolte ai dipendenti dell'Azienda.

L'Azienda contribuirà alla diffusione a livello locale del materiale informativo/divulgativo sul "pasto fuori casa" messo a disposizione dal livello regionale. L'ASL locale, sarà coinvolta dalla Rete HPH nell'evento annuale per la presentazione delle attività di promozione della salute realizzate a favore del personale sanitario.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo multidisciplinare.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione realizzato a livello regionale
PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) (PP3) (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili" per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	Almeno il 20%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP

Altre attività di iniziativa locale

Riattivazione dello Sportello di Ascolto

E' stato riattivato Sportello di Ascolto per la prevenzione del disagio psicologico e dello stress nei luoghi di lavoro, a cura della S.S. Psicologia Intraospedaliera e Oncopsicologia in collaborazione con la S.C. Medico Competente e Prevenzione e Protezione. Il servizio ha lo scopo di identificare precocemente le situazioni di disagio lavorativo, garantire un opportuno contenimento delle possibili ricadute sulla salute psicologica dei lavoratori e sviluppare la capacità di adattamento, favorendo la cultura dell'empowerment e del supporto ai lavoratori.

L'attività dello Sportello si articola su due livelli:

- Consulenza al ruolo professionale: i professionisti dedicati effettuano l'analisi della domanda attraverso un numero di colloqui che può variare da 2 ad un massimo di 5, finalizzati all'esplorazione e alla chiarificazione del problema, all'analisi delle modalità di

risposta adottate dal lavoratore, allo sviluppo di una nuova comprensione del problema, all'elaborazione di strategie di coping adeguate al contesto e agli obiettivi della persona.

- In funzione delle specifiche esigenze emerse dalla consulenza psicologica sarà possibile proseguire con un ciclo di colloqui finalizzati alla rimodulazione della risposta emozionale alla condizione stressogena, o, qualora emergano segnali di fragilità emotiva e di disagio psicologico clinicamente significativo, sarà possibile accedere ad un percorso di supporto psicologico eventualmente in collaborazione con i Servizi Specialistici aziendali.

Lo Sportello è riservato a tutti i dipendenti ASL AL, portatori di un disagio psicologico che si manifesta nell'ambito dell'esercizio del proprio ruolo professionale. Il colloquio permette, all'interno di uno spazio professionale, di analizzare e leggere la propria esperienza di disagio al fine di coglierne gli elementi causali soggettivi, organizzativi e/o afferenti al contesto più ampio e conseguentemente di individuare azioni future personali e/o organizzative per prevenire e fronteggiare le situazioni di malessere.

Attori coinvolti e ruolo

S.C. Medico Competente e Prevenzione e Protezione ed S.S. Psicologia Intraospedaliera e Oncopsicologica.

Attività di Prevenzione delle aggressioni ai danni del personale sanitario

Gli operatori sanitari subiscono aggressioni, minacce e molestie sul luogo di lavoro in misura sempre maggiore.

E questo, oltre ad avere un impatto negativo sui costi della sanità pubblica e sull'efficienza organizzativa, interferisce con l'erogazione di cure di qualità. Inoltre va ricordato che le aggressioni sono oggetto di una Raccomandazione ministeriale ma sono soprattutto *eventi sentinella* che richiedono un intervento preventivo complesso che deve avvenire a più livelli, ma quello che è universalmente riconosciuto come uno dei più efficaci è la formazione del personale volta all'apprendimento dei principi di prossemica e di analisi del comportamento dell'altro, ma soprattutto delle tecniche di deescalation e di mitigazione della reattività emotiva dell'altro.

È stata a questo scopo progettata una proposta formativa rivolta a tutto il personale ASL AL, che si avvale della collaborazione di un professionista esperto e qualificato che da anni conduce corsi dedicati al personale sanitario e finalizzati ad ampliare la consapevolezza delle emozioni attraverso un modello di apprendimento articolato su temi inerenti la *prevenzione* dell'atto aggressivo, sulla sua *gestione* e sul *confronto* all'interno dei gruppi attraverso la condivisione di casi e la rielaborazione delle emozioni vissute.

L'obiettivo del corso è quello di rendere consapevole il personale sanitario della necessità/possibilità di prevenire agiti aggressivi, imparare strategie relazionali e le principali strategie di svincolo, contenimento e la base della difesa personale.

Attori coinvolti e ruolo

S.C. Medico Competente e Prevenzione e Protezione ed S.S. Psicologia Intraospedaliera e Oncopsicologica, Di.P.Sa. e S.S.A. Formazione - URP - Comunicazione.

Azione 12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Sulla base dello strumento utilizzato dalla nostra regione per definire le Zone di Azione per la Salute (HAZ), che analizzano e mettono insieme i dati che definiscono il disagio sociale e il bisogno di salute, nella nostra ASL i territori con l'indice di bisogno complessivo più elevato sono risultati essere il Distretto di Acqui Terme e quello di Casale Monferrato.

Allo scopo di intervenire su questi ambiti territoriali, dove maggiori risultano essere le disuguaglianze di salute sia di carattere sociale che sanitario, è stato predisposto un progetto, in maniera integrata tra il **Programma 12 Setting Sanitario: la promozione della Salute nella cronicità** ed il **Programma 15 Screening Oncologici - Azione 15.8** Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12), che intende sfruttare un possibile contesto opportunistico per interventi brevi di counselling sulla prevenzione legata agli stili di vita. Un aspetto particolare di questa iniziativa, che può anche rappresentare un suo valore aggiunto, è che la sua progettazione ed attuazione riguarderà congiuntamente le due ASL, di Alessandria ed Asti, appartenenti allo stesso quadrante.

Il contesto di attuazione che è stato individuato è quello legato ad una delle due linee dello screening del tumore del collo dell'utero, quella dell'esecuzione del citologico, attraverso un intervento di iniziativa che richiami le donne non aderenti allo screening per ottenere un duplice vantaggio: favorire e incrementare l'adesione al programma di screening per il cervico-carcinoma e realizzare interventi brevi di counselling opportunistico sul fronte della prevenzione della cronicità.

L'Azienda Sanitaria locale AI, parteciperà al monitoraggio regionale previsto nel mese di settembre e, se disponibile, potrà sperimentare la scheda di autovalutazione del ciclo dell'Health Equity Audit prodotto da Dors per il monitoraggio delle azioni equity-oriented.

Attori coinvolti e ruolo

Referente PL 12 Cronicità- Referente del PL 15 Screening, Gruppo Multidisciplinare aziendale Prevenzione-Cronicità, Consultori Familiari (le ostetriche effettuano il prelievo e possono fare l'intervento di counselling breve), Servizio ADI, IFEC, Medici di Medicina Generale.

Referente del PL 15 Screening ASL AT, Comuni, Consorzi dei Servizi Sociali / Servizio Socio-Assistenziale per Distretto di Casale Strutture RSA, Comunità per Disabili, Comunità mamma bambino, Comunità accoglienza migranti, Terzo Settore / Volontariato (ad esempio associazioni in grado di accompagnare chi risiede in territori disagiati).

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell'ASL	Avvio in ciascuna ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati	Avvio in ciascuna ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati Partecipazione al monitoraggio regionale

Altre attività di iniziativa locale

DISTRETTO DI ALESSANDRIA

E' attivo il progetto "Comunità Si-Cura": interventi di attivazione della comunità per la prevenzione e la presa in carico della fragilità degli anziani. Si tratta di una iniziativa del CISSACA (Consorzio dei Servizi Sociali) di Alessandria, finanziata dalla Fondazione "Compagnia di S. Paolo", sperimentata per la prima volta in un quartiere della città alessandrina. Il progetto si è sviluppato attraverso la partnership con ASL AL e la Cooperativa "Il Gabbiano" e si è arricchita con la partecipazione di altre associazioni del territorio. La collaborazione tra Istituzioni, associazioni e rappresentanti del mondo del commercio e del terzo settore si fonda sull'idea della partecipazione della comunità intera alla costruzione di una rete di aiuto efficace, frutto non solo dell'azione dei servizi socio-sanitari ma anche della valorizzazione delle relazioni solidali che caratterizzano la vita del quartiere. Per la descrizione dettagliata del progetto fare riferimento alla Banca dati Pro.Sa.:

Link:

https://www.retepromozionesalute.it/restarea/ra_schpro.php?ric=I&anno=2022&idpr2=5926



PL13 ALIMENTI E SALUTE

Programmazione 2023

Programma PL13: ALIMENTI E SALUTE

Referente del programma:

Dott. Paolo Merlo, Dirigente Medico Direttore f.f. S.C. SIAN ASL AL (dal 31.08.2022 co-titolare)
Dott.ssa Giuseppina Beviglia, Dirigente medico S.C. SIAN ASL AL (titolare dal 01.09.2022)

Dott.ssa Stefania Santolli, Dietista SIAN ASL AL (sostituto)

Componenti del gruppo di lavoro:

- Dott.ssa Roberta Buosi, Direttore S.C. Oncologia ASL AL
- Dott.ssa Paola Varese, Direttore S.C. Medicina ad indirizzo oncologico, Ospedale di Ovada, ASL AL
- Dott. ssa Giuseppina Beviglia, Dirigente Medico S.C. SIAN ASL AL
- Dott.ssa Stefania Santolli, Dietista S.C. SIAN ASL AL
- Dott. Paolo Merlo, Dirigente Medico, Referente MTA ASL AL
- Dott. Gaetano Garofalo TPALL Coordinatore S.C. SISP ASL AL
- Dott. Giampiero Rizzola, Direttore Dipartimento di Prevenzione - Coordinatore del Piano Locale di Prevenzione ASL AL
- Dott.ssa Daniela Novelli, Assistente Sanitaria - SISP ASL AL
- Rappresentante Ufficio Scolastico Territoriale di Alessandria (UST)

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL13_OT02 Instaurare un confronto sulle tematiche della dieta sana e sostenibile tra le diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale e tra queste e altre strutture regionali	PL13_OT02_IT02 Attivazione di gruppi intersettoriali a livello regionale nei quali siano presenti i soggetti che a vario titolo e con ruoli diversi intervengono nella filiera agro-alimentare. Presenza di gruppi di lavoro intersettoriali. Produzione di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento. Organizzazione di eventi formativi regionali	Produzione di almeno un documento di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento	---	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione
Trasversale FORMAZIONE	PL13_OT03 Analizzare i bisogni formativi ed elaborare programmi di formazione annuali per il personale sanitario, le associazioni di categoria, gli operatori commerciali, anche mediante il coordinamento delle iniziative locali	PL13_OT03_IT03 Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi. Programma di formazione coordinato a livello regionale. Programmi e procedure per la formazione a cascata integrata tra le diverse componenti del SSR	Formazione a cascata nelle ASL	Per ciascuna ASL un evento documentato di condivisione dei contenuti di almeno un corso PRISA (13.2) Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/informazione sulla celiachia (13.3)	13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari 13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare

Trasversale COMUNICAZIONE	PL13_OT04 Progettare un programma di comunicazione finalizzato ad aumentare l'empowerment del cittadino, promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	PL13_OT04_IT04 Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana. Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	Almeno un evento coordinato di informazione e sensibilizzazione per ciascuna ASL	13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti
Trasversale EQUITÀ	PL13_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL13_OT01_IT01 Lenti di equità Prevalenza di bambini con dieta sana	----	---	13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
		Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti	
Specifico	PL13_OS04 Promuovere una dieta sana e stili di vita salutari nei percorsi dedicati alle principali patologie croniche	PL13_OS04_IS04 Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT	Relazione attività integrate	Ogni ASL dovrà svolgere azioni integrate per l'intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione 13. Prevenzione della malnutrizione
Specifico	PL13_OS05 Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA	PL13_OS05_IS07 Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA). Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)
Specifico	PL13_OS06 Migliorare la conoscenza e contenere il	PL13_OS06_IS06 Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva.	Attuazione programmazione regionale per la	Per ciascuna ASL: almeno 20 interventi di vigilanza/ valutazione	13.6 Prevenzione della malnutrizione

	fenomeno della malnutrizione	Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti nella ristorazione collettiva	nutrizionale nella ristorazione collettiva	
		PL13_OS06_IS08 Disponibilità di informazioni sulla qualità nutrizionale dei prodotti consumati in età evolutiva Implementazione banca dati Etichette snack consumati in età evolutiva	Disponibilità di strumenti informativi da utilizzare negli interventi di promozione della salute rivolti all'età evolutiva	----	13.6 Prevenzione della malnutrizione

Analisi di contesto locale

Il rapporto tra alimentazione e salute: l'alimentazione è uno dei fattori che contribuisce maggiormente alla promozione e al mantenimento del buono stato di salute nel corso dell'esistenza. Fin da quando l'uomo è passato dalla condizione di cacciatore e pastore nomade a quella di agricoltore stanziale, c'è stato un progresso continuo delle tecniche agricole e dei processi di lavorazione industriale che, nei Paesi più evoluti, si è tradotto in una disponibilità sempre maggiore di cibo. Ciò ha consentito di raggiungere traguardi importanti, quali **la scomparsa della malnutrizione** e di molte malattie dovute a mancanza o carenza di **vitamine e minerali**. Ha consentito, inoltre, maggiore resistenza alle malattie infettive, una più lunga aspettativa di vita e migliori processi di crescita dei bambini.

Ma c'è il rovescio della medaglia. La maggiore disponibilità di cibo, unita allo stile di vita del mondo occidentale contemporaneo, sempre più sedentario, stanno avendo un impatto negativo sulla salute. L'alimentazione scorretta, insieme alle cattive abitudini, è alla base della sempre maggiore incidenza di alcune patologie quali:

obesità, diabete, ipertensione, colesterolo alto e tumori.

Esistono elementi, correlati con l'alimentazione, che sono in grado di modificare la probabilità di comparsa di una determinata problematica di salute; l'alimentazione aiuta quindi a prevenire. Gli alimenti, inoltre, sono in grado di agire su determinate condizioni, modificandole; l'alimentazione, quindi, aiuta anche a curare.

Alimentazione e salute sono un binomio pressoché inscindibile.

A livello regionale, quindi, a cascata, a livello locale, per il 2023 si prevede di definire ed approvare formalmente le "Proposte operative per la ristorazione collettiva" elaborate da due specifiche commissioni regionali e riferite rispettivamente alla ristorazione scolastica (asili nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria) e alla ristorazione ospedaliera e assistenziale (**Azione 13.1**). Il programma regionale di formazione destinato agli operatori sanitari (**Azione 13.2**) potrà prevedere una formazione specifica sulle diete speciali e un evento formativo che indaghi i temi della qualità nutrizionale dei *novel food* e della loro sostenibilità. Inoltre proseguirà l'attuazione del programma regionale di sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva, attraverso la predisposizione e somministrazione in occasione delle visite ispettive di specifica *check-list* di autovalutazione del rischio nutrizionale. (**Azione 13.3**). Verrà chiesto all'ASL AL di realizzare almeno un evento di comunicazione coordinata secondo i principi definiti nel Piano pluriennale di comunicazione del PL13 (**Azione 13.4**).

Si provvederà, inoltre, con il supporto del gruppo di lavoro intersettoriale, alla definizione di un approccio integrato per la prevenzione, l'intercettazione precoce e la gestione della malnutrizione (**Azione 13.6**) e all'aggiornamento delle procedure e degli strumenti operativi necessari ai fini della gestione delle MTA (**Azione 13.7**).

Si prevede - a livello regionale - di promuovere una progettualità comune di azioni per la salute, concordata con il PP1 - Scuole che promuovono salute, il PP3 - Luoghi di lavoro che promuovono salute, il PP5 - Sicurezza negli ambienti di vita e il PL12 - Promozione della salute nella cronicità.

In ultimo, con riferimento all'azione orientata all'equità (**Azione 13.5**), che, per l'intero periodo di validità del PRP sarà co-condotta con il PP1 "Scuole che promuovono salute", si intende promuovere la ricerca attiva da parte delle ASL per il coinvolgimento, in specifici programmi per la promozione del consumo di frutta a metà mattina, delle scuole che insistono nelle "zone di azione per la salute" selezionate attraverso l'utilizzo dello strumento HAZ.

Azione 13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

In riferimento a quanto previsto dalle “Linee di indirizzo per la prevenzione e il contrasto del sovrappeso e dell’obesità” del Ministero della Salute, le azioni da compiere nel 2023 saranno programmate su 3 gradi di complessità e ogni SIAN aderirà al livello più attinente al proprio servizio sia in considerazione delle risorse disponibili sia delle attività già presenti sul territorio locale:

1° grado di complessità “base”: fornire a PLS e MMG informativa/materiale di divulgazione “OKkio alla Salute” sulla promozione del consumo di frutta come spuntino di metà mattina nelle scuole disincentivando il consumo di prodotti ultra-lavorati (sempre riportato nella scheda di OKkio alla Salute);

2° grado di complessità “intermedio”:

- a) evidenziare maggiormente nei corsi/progetti di educazione alimentare proposti dai SIAN e rivolti alle scuole la promozione del consumo di frutta durante gli spuntini e disincentivare il consumo di prodotti ultra-lavorati (schede OKkio alla Salute);
- b) nella valutazione dei menù scolastici promuovere il consumo di frutta durante gli spuntini e disincentivare il consumo di prodotti ultra-lavorati (es. succhi di frutta, merendine confezionate, ecc.);

3° grado di complessità “strutturato”: il SIAN in collaborazione con PLS / MMG attuerà percorsi mirati caratterizzati da una presa in carico personalizzata, con monitoraggio nel tempo ai fini del mantenimento del miglioramento ponderale e di uno stile di vita sano.

Tale livello si interseca con il PL12 - azione 12.3 “Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici”.

Le successive fasi dell’intervento clinico sull’obesità infantile si articoleranno, sempre in base alle risorse disponibili, nella nostra realtà locale, il più possibile in linea con quanto declinato nel documento “PDTA obesità pediatrica” della SIEDP (febbraio 2018, <http://www.siedp.it>) come di seguito dettagliato:

- *intervento clinico di II livello*

Nei casi in cui l’intervento con grado di complessità “strutturato” sia inefficace o con beneficio solo parziale oppure in presenza di comorbidità, fattori di rischio aggiuntivi, fallimento della presa in carico, sofferenza psicologica ci si può avvalere dell’intervento clinico di secondo livello dei Centri specialistici della Rete Clinico-Nutrizionale Pediatrica per il trattamento dell’obesità. Il livello specialistico ambulatoriale, ospedaliero o distrettuale svolgere interventi di tipo multidisciplinare e multiprofessionale con il coinvolgimento trasversale di molteplici figure specialistiche adeguatamente formate: pediatra ospedaliero/aziendale, psicologo, neuropsichiatra, dietologo, dietista. L’obiettivo è quello di indurre modifiche stabili del comportamento alimentare del minore, condivise dalla famiglia.

- *Intervento clinico di III livello*

Quando c’è il sospetto di una obesità secondaria (endocrina, genetica, sindromica, da farmaci, da alterazioni neuroendocrine secondarie a traumi, chirurgia, infezioni ...) oppure quando gli accertamenti dell’intervento clinico di secondo livello evidenziano un quadro clinico complesso, effettuare l’invio all’Ospedale Regina Margherita (AOU Città della Salute e della Scienza) quale Centro di alta specializzazione Regionale per la cura dell’obesità pediatrica cui compete l’intervento clinico di terzo livello con approfondimento diagnostico (diagnosi differenziale,

comorbilità gravi...) e personalizzazione del programma terapeutico in step successivi di complessità, fino alla chirurgia bariatrica.

Attività complementari 2023:

- Analisi dei bisogni formativi in Nutrizione Preventiva, Promozione della salute e Nutrizione Clinica dei PLS e dei MMG tramite gli Ordini Professionali ed i gruppi di equipe;
- Ricognizione del Modello Organizzativo Locale del percorso di gestione dell'obesità infantile (intervento preventivo e intervento clinico e loro livello di integrazione) e produzione di documento.

Attori coinvolti e ruolo

Sian, Dietologia Clinica, MMG e PLS

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<p>PL13_OS04_IS04 Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT</p>	<p>Relazione attività integrate</p>	<p>Ogni ASL dovrà svolgere azioni integrate per l'intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale</p>

Azione 13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

L'ASL AL organizzerà nel corso del 2023, almeno un evento formativo aperto a operatori sanitari di altre ASL e agli altri organi di controllo, garantendo la progettualità di percorsi di formazione a cascata. Inoltre, l'Azienda Sanitaria Locale, garantirà la partecipazione di operatori (TPALL SIAN/Medici SIAN) ad un incontro, che sarà documentato (verbale riunione di servizio, relazione, check list ecc.) nel corso del quale, gli operatori precipui, che hanno preso parte ad almeno uno dei corsi programmati nell'ambito della formazione PRISA, potranno condividere i contenuti del corso con i colleghi della struttura/servizio SIAN stesso.

Attori coinvolti e ruolo

Medici e Tecnici della Prevenzione, afferenti il Dipartimento della Prevenzione ASL AL

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL13_OT03_IT03 Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	Per ciascuna ASL un evento documentato di condivisione dei contenuti di almeno un corso PRISA

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Assicurare che le varie componenti del Sistema Sanitario Regionale siano adeguatamente formate sugli aspetti legati alla qualità nutrizionale degli alimenti	Corso di formazione sulle diete speciali	Erogazione del corso coordinato a livello regionale	Ciascuna ASL dovrà garantire la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione coordinato a livello regionale	Regione

Azione 13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

L'ASL AL, garantirà la realizzazione di azioni mirate alla corretta informazione e formazione degli operatori sull'argomento specifico: problematiche connesse alla celiachia, che se non diagnosticata tempestivamente e trattata in modo adeguato può avere conseguenze importanti, e nell'ottica di una continuità e di un coordinamento con le azioni previste dal progetto regionale. Inoltre, attuerà interventi informativi/formativi finalizzati a migliorare conoscenze e competenze degli operatori alimentari (OSA) per il miglioramento della qualità nutrizionale e sostenibilità ambientale dell'offerta alimentare e per la tutela dei soggetti allergici/intolleranti (limitazioni nel contenuto del sale, utilizzo di sale iodato, gestione del rischio allergeni e diete speciali, corretta porzionatura degli alimenti, promozione dei consumi di frutta e verdura, gestione avanzati e limitazioni sprechi alimentari, ecc.). Detti interventi informativi/formativi potranno essere realizzati con l'utilizzo di strumenti e tecnologie diversi, quali i siti web aziendali e le forme di interlocuzione a distanza (somministrazione di moduli formativi/questionari in modalità telematica). In un'ottica di implementazione e di intersettorialità specifica a livello formativo, si auspica di riuscire a realizzare (causa carenza di personale SIAN), nel corso del 2023, accordi di collaborazione finalizzati alla realizzazione di corsi di aggiornamento rivolti alle associazioni di categoria rappresentative delle specifiche realtà territoriali sui temi della sicurezza alimentare, del rischio allergeni, della promozione di alimenti a filiera corta, della riduzione del consumo di sale, della lotta agli sprechi alimentari, ecc. L'ASL AL, collaborerà con le Agenzie formative territoriali destinatarie della nota protocollo 12297 del 3.11.2022 del Settore Commercio, per l'inserimento di moduli formativi sugli aspetti nutrizionali nell'ambito dei corsi di aggiornamento, collaborando alla loro eventuale implementazione.

Attori coinvolti e ruolo

Medici, Tpal e dietista SIAN ASL AL, Associazioni di categoria. Operatori del settore alimentare.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL13_OT03_IT03 Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/informazione sulla celiachia

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Miglioramento della conoscenza e della capacità di gestione dei rischi nutrizionali e da allergeni da parte degli operatori del settore alimentare	Inserimento nella programmazione aziendale di interventi informativi/formativi indirizzati agli OSA coerenti con gli indirizzi regionali	Almeno l'80% delle ASL realizza interventi formativi/informativi	Almeno un intervento per ciascuna ASL	Regione

Azione 13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

In ASL AL saranno realizzate azioni di sensibilizzazione sull'importanza di una dieta sana, sicura, equilibrata e sostenibile, in particolare finalizzate a:

- aumentare l'empowerment del cittadino, promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute;
- conoscere i parametri di qualità e di sicurezza degli alimenti e comprendere le informazioni riportate in etichetta;
- ridurre lo spreco alimentare e l'impatto ambientale correlato all'alimentazione;
- conoscere i rischi da contaminazioni chimiche e microbiologiche negli alimenti (MTA).

Gli Operatori specifici Aziendali, si adopereranno al fine di supportare, mediante attuazione delle azioni richieste, l'indagine regionale per la rilevazione della percezione del rischio da parte dei consumatori.

L'ASL ha previsto uno specifico intervento di comunicazione/sensibilizzazione, in occasione di almeno uno degli eventi previsti dal calendario delle Giornate Mondiali e Settimane Europee 2023. Specificatamente la formazione di quattro ore, in occasione della celebrazione della giornata mondiale dell'Acqua: "World Water Day 2023 - la cura dell'acqua, water to care/water to cure" in data 22.03.2023 in Alessandria. Saranno previsti n. 4 crediti ECM.

La ASL AL ha presentato richiesta di registrazione alla Water Action Agenda delle Nazioni Unite. La disponibilità e la salubrità dell'acqua sono una delle questioni più attuali per l'area distrettuale di Alessandria. Sebbene i principali paesi target dell'iniziativa delle Nazioni Unite siano i paesi in via di sviluppo, il bacino del fiume PO ha registrato importanti criticità relative sia alla diminuzione della disponibilità delle risorse idriche (come conseguenza diretta dei cambiamenti climatici globali) sia alla percezione della salubrità dell'acqua destinate al consumo umano.

L'abbassamento della falda acquifera di superficie già nei periodi invernali/primaverili ed il suo esaurimento nei periodi estivi ha un impatto importante sui settori produttivi, come l'agricoltura, che sono fondamentali per l'economia locale.

L'assunzione di consapevolezza della fragilità dell'ecosistema e della sua sensibilità ai fattori antropici è emersa nell'area di Alessandria con il disastro ambientale dichiarato nella Spinetta Marengo. Da questi elementi emerge non solo l'opportunità, ma anche la necessità di un'azione specifica che consenta di informare l'opinione pubblica e le parti interessate su specifiche questioni emergenti per aumentare la consapevolezza del valore della risorsa idrica e dell'opportunità di azioni finalizzate a preservare e proteggere tale risorse che sono straordinariamente importanti per la salute e la vita umana. Una serie di conferenze educative, una serie di webinar e un evento pubblico sono previsti per sensibilizzare l'impegno tra professionisti della salute, cittadini e decisori politici ed economici nella protezione dei corsi d'acqua e nel migliorare la loro salute fisica generale. L'impatto atteso è una maggiore consapevolezza dei forti legami e delle interconnessioni esistenti tra le risorse idriche e le attività umane, e questo deve essere tradotto in politiche pubbliche più coerenti. Allo stesso modo, è necessario realizzare azioni concrete, sul terreno, che materializzino questa consapevolezza. Ciò potrebbe essere fatto aumentando il numero di azioni di istruzione e di informazione, specialmente in quelle aree che stanno vivendo concretamente gli effetti delle attività umane sulle risorse idriche.

Attori coinvolti e ruolo

Dirigente medico e dietista SIAN, TPALL, ARPA, Provincia di Alessandria, Referente PP1, Referente PP2 e PP5, nonché Referente PL12, popolazione afferente il territorio ASL AL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL13_OT04_IT04 Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento coordinato di informazione e sensibilizzazione per ciascuna ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Miglioramento della comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse	Raccolta e analisi dei dati relativi alla percezione del rischio dei consumatori	Somministrazione del questionario per la rilevazione della percezione del rischio da parte dei consumatori	Supporto alla realizzazione dell'indagine	Regione

Azione 13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Obiettivo dell'azione è quello di aumentare l'accesso degli Istituti Comprensivi scolastici ai programmi di promozione di stili di vita salutari (alimentazione e attività fisica) su tutto il territorio provinciale e in particolare nel Distretto di Casale Monferrato e Acqui Terme risultati, attraverso l'uso dello strumento "HAZ", come le zone a maggior bisogno, di disagio e con maggiore prevalenza di bambini in sovrappeso e/o obesi, nel rispetto del principio di equità.

In continuum dal 2022, è stato programmato e svolto un Corso di formazione "A scuola con gusto 2.0" rivolto ai docenti delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado in modo da poter raggiungere "a cascata" il maggior numero di alunni appartenenti alle scuole dei territori sopracitati, articolato in tre momenti formativi, due in plenaria, e uno dedicato a ciascun ordine di scuola al fine di condividere gli strumenti educativi mirati alla fascia d'età.

Inoltre, in ASL AL operatori precipui, parteciperanno alla formazione regionale per l'avvio della sorveglianza OKkio alla Salute e attuare nei mesi marzo-giugno 2023 le attività di raccolta e caricamento dati in piattaforma secondo le indicazioni fornite e nel rispetto delle tempistiche previste. Subito dopo la raccolta dati saranno consegnati alle scuole i materiali informativi per la comunicazione di OKkio che rappresentano una ottima occasione per la sensibilizzazione di famiglie e scuole sulla promozione di stili di vita salutari in ambito alimentare. Nonché a livello locale, si collaborerà e sosterrà gli insegnanti delle classi campionate sull'utilizzo delle schede tematiche "La salute si costruisce da piccoli" in interventi di comunicazione, valutando la possibilità di utilizzare il materiale informativo anche in tempi successivi e con eventuale offerta di specifiche occasioni informative-formative e progettuali per insegnanti **(con particolare riferimento al consumo di frutta a metà mattina e promozione della riduzione del consumo dei prodotti ultra-lavorati)** da formalizzare nei cataloghi di offerta formativa per le scuole del territorio.

Attori coinvolti e ruolo

Dirigente medico e dietista SIAN ASL AL, Referente PP1, Referente PP2, Dirigente Medico della Medicina dello sport ASL AL, Ufficio provinciale scolastico, Dirigente scolastico I. C. Casale 3 ed Acqui Terme, portatori di interesse specifico.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
- Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti (v. azione 1.8)

Azione 13.6 Prevenzione della malnutrizione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

In ASL AL è prevista la definizione di un percorso formativo sui DAN rivolto ai MMG e ai PLS. Tale formazione sarà coordinata a livello regionale al fine di ottenere la massima omogeneità a livello territoriale. Per il Servizio SIAN ASL AL è prevista l'effettuazione di attività di vigilanza nutrizionale nella ristorazione collettiva (scolastica in particolare) con appositi strumenti (schede di valutazione del rischio nutrizionale), da attuare in concomitanza alle ordinarie attività di controllo ufficiale sugli OSA. Tali attività saranno integrate con azioni di informazione e formazione degli operatori, interventi di miglioramento della qualità nutrizionale dell'offerta alimentare (Azione 13.3). È prevista la partecipazione alla formazione rivolta a operatori delle RSA e ai MMG sulla prevenzione della malnutrizione.

Attori coinvolti e ruolo

Dirigente medico, TPALL e dietista SIAN, Gruppo intersettoriale del PL13, MMG, PLS.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL13_OS06_IS06 Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Attuazione programmazione regionale per la sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti nella ristorazione collettiva	Per ciascuna ASL: almeno 20 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Definire una strategia integrata per la formazione sui DAN	Formazione operatori per il contrasto ai DAN	Attivazione di un percorso formativo relativo ai DAN per MMG e PLS	Un corso realizzato in ciascuna ASL	Regione

Azione 13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

L'ASL AL, con operatori specifici, garantirà l'aggiornamento della precippua procedura aziendale in linea con quanto previsto dalle Istruzioni operative regionali (approvate con DD n. 569 del 27/07/2019) e alla luce dei rapporti con il CRR. In detto contesto, l'ASL AL, dovrà individuare/aggiornare il gruppo di indagine aziendale per la gestione delle MTA, in linea con gli indirizzi regionali, e trasmettere al Settore regionale competente l'elenco aggiornato dei componenti e il nominativo del Referente MTA aziendale. Sarà inoltre garantita la corretta e puntuale alimentazione della sezione MTA all'interno del sistema informativo regionale, sia per quanto riguarda i focolai che i casi singoli di MTA (<https://vetalimenti.reteunitaria.piemonte.it/mta>). Infine, operatori Aziendali individuati dal Direttore f.f. SIAN, parteciperanno al corso di formazione organizzato con il coordinamento regionale. Sarà diffuso a livello locale il materiale divulgativo prodotto a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori aziendali specifici afferenti al Dipartimento di Prevenzione ASL AL.
Referenti e gruppi locali MTA, Referenti laboratori di microbiologia, UNITO, popolazione residente nella Regione Piemonte.

Indicatori di programma

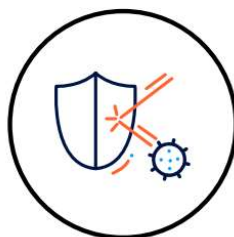
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL13_OS05_IS07 Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA) Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Potenziamento sistema regionale di sorveglianza MTA	Implementazione strumenti e procedure per un approccio coordinato alla gestione delle MTA	Corso di formazione a livello regionale	Ciascuna ASL dovrà garantire la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione coordinato a livello regionale Ciascuna ASL dovrà comunicare l'elenco aggiornato dei componenti del gruppo di indagine aziendale e del Referente MTA	Regione



PL14 PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE

Programmazione 2023

Programma PL14 PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE

Referente del programma:

Dott.ssa Donatella Tiberti, Dirigente Biologo SSepi-SeREMI ASL AL (titolare)

Dott.ssa Lorenza Ferrara, Dirigente Biologo SSepi-SeREMI ASL AL (sostituito da 01.11.2022)

Componenti del gruppo di lavoro:

- Dott. Cesare Bolla, Dirigente Medico Malattie Infettive ASO AL
- Dott.ssa Elisabetta Ferrando, Specialista Rischio Infettivo (ISRI) ASL AL
- Dott. Vittorio Dessimone, Dirigente Veterinario, S.C. Area C ASL AL
- Dott. Giampiero Rizzola, Dirigente Veterinario, Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL AL, Coordinatore del Piano Locale di Prevenzione ASL AL
- Dott.ssa Donatella Tiberti, Dirigente Biologo SSepi-SeREMI ASL AL
- Dott. Guglielmo Pacileo, Responsabile S.S.A Governo Clinico - Qualità - Accreditamento - Coordinatore del Nucleo Cronicità ASL AL
- Dott.ssa Stefania Marchiano', Dirigente Medico SS Coordinamento Referenti SEMI - Presidente Commissione di Vigilanza delle Strutture Sanitarie Private ASL AL
- Dott. Giacomo Bruzzone, Dirigente Medico, Responsabile attività vaccinali ASL AL
- Dott. Paolo Merlo, Dirigente Medico, Direttore f.f. SIAN ASL AL

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL14_OT02 Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	PL14_OT02_IT02 Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale	Predisposizione dell'esercizio di simulazione	Partecipazione degli operatori individuati all'esercizio di simulazione proposto dal livello regionale	14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL14_OT04 Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	PL14_OT04_IT06 Consolidamento della sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori
Trasversale FORMAZIONE	PL14_OT03 Adeguare le conoscenze degli operatori relative alla gestione delle emergenze infettive	PL14_OT03_IT03 Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Almeno una edizione del corso	Per tutte le ASL: partecipazione al corso regionale sulle emergenze infettive	14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale FORMAZIONE	PL14_OT05 Migliorare le competenze in tema di segnalazione delle malattie infettive	PL14_OT05_IT04 Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo Premal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali	14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive 14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale COMUNICAZIONE	PL14_OT06 Disponibilità di una campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni	PL14_OT06_IT05 Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione all'iniziativa di comunicazione	14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni
Trasversale EQUITÀ	PL14_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL14_OT01_IT01 Aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Studio pilota in una ASL sull'offerta di screening TB nelle comunità chiuse	Partecipazione delle ASL agli incontri regionali di progettazione del percorso diagnostico-terapeutico per TB	14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche

	Ricognizione delle risorse utilizzabili per lo screening TB				
Specifico	PL14_OS03 Migliorare i sistemi di sorveglianza epidemiologica e di segnalazione delle malattie infettive	PL14_OS03_IS01 Raccordo sistema vaccinale e sistemi di sorveglianza delle malattie infettive Integrazione dei sistemi vaccinale e di notifica in tutte le ASL	In presenza di esito positivo dello studio, sperimentazione del sistema integrato	---	14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive
Specifico	PL14_OS04 Potenziamento dell'offerta di screening, counseling e attività preventive per le malattie sessualmente trasmissibili	PL14_OS04_IS02 Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Ampliamento dell'offerta di screening delle IST e HIV tramite la collaborazione con i SerD nei contesti a "bassa soglia" secondo programmi di riduzione del danno già esistenti	Offerta di screening delle IST e HIV nei contesti a "bassa soglia" secondo programmi di riduzione del danno già esistenti	14.5 Interventi di screening in materia di IST

Analisi di contesto locale

La criticità costituita dalla pandemia da coronavirus Covid-19 è in esaurimento e gli operatori dei Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione e gli operatori delle ASL che erano impegnati attività di gestione del contact tracing residuo, delle chiusure, degli isolamenti, della gestione delle sanzioni dei soggetti inadempienti, ecc sono tornati alle attività programmate.

Negli anni appena passati, la ASL AL, insieme alle altre ASL del Piemonte, ha garantito, oltre alle attività fondamentali per la gestione dell'epidemia da coronavirus Covid-19, le attività routinarie di sorveglianza delle malattie infettive e delle sorveglianze speciali, in accordo con le relative indicazioni regionali.

Nel 2022 è stata adottata la piattaforma di riferimento PreMal, sviluppata dal Ministero della Salute secondo il nuovo DECRETO 7 marzo 2022 "Revisione del sistema di segnalazione delle malattie infettive (PREMAL)".

Le attività di vaccinazione dell'infanzia e delle persone a rischio per età o patologia sono monitorate attraverso i sistemi propri (SIRVA) e stanno tornando ai livelli di prestazione prepandemici. Anche gli ambulatori di Medicina dei Viaggi sono in fase di recupero.

L'attività della ASL comprende anche le conseguenze della crisi Ucraina con la necessità di gestire le vaccinazioni, i rapporti con le scuole, la prevenzione della tubercolosi.

Anche a livello aziendale è necessario tener in conto la presenza di Piani specifici, come il "Piano per le Malattie trasmesse da vettori", quello di "Preparazione e risposta a Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu)" oppure "Piano nazionale di interventi contro Hiv e Aids" o ancora il Piano vaccini e lo sforzo maggiore è di coordinare le attività che afferiscono ai diversi Piani e i soggetti che se ne occupano, permettendo di non sovrapporre e duplicare azioni simili.

Azione 14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Il passaggio alla piattaforma PreMal per la notifica dei casi di malattia infettiva presuppone la continuità della revisione e del perfezionamento degli automatismi, delle tempistiche e dei sistemi di trasmissione al livello centrale dei flussi informativi.

A livello regionale sono organizzati eventi formativi sulle modalità di notifica attraverso Premal e incontri organizzativi a carattere intersettoriale e multidisciplinare per una valutazione e condivisione degli scopi, per la rilevazione degli strumenti e delle azioni, anche organizzative, che favoriscano un metodo interdisciplinare per la realizzazione delle future indicazioni nazionali.

Nel contempo saranno rafforzati e valutati i sistemi esistenti, sarà valutata una revisione delle modalità di scambio di informazioni fra sistemi regionali.

A livello locale saranno garantite:

- l'adozione delle indicazioni regionali riguardo alle attività di sorveglianza delle malattie infettive;
- l'inserimento nella piattaforma PREMAL di tutte le notifiche;
- la segnalazione dei casi per le sorveglianze speciali previste;
- la completezza delle informazioni rilevate sui casi;
- la partecipazione agli eventi formativi previsti.

Attori coinvolti e ruolo

SISP ASL AL, direzioni sanitarie presidi ospedalieri, MMG, PLS.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL14_OT05_IT04 Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo PreMal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Erogazione almeno un corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Programma di formazione per il potenziamento del sistema di segnalazione dei casi di malattia infettiva (Premal)	Presenza di programma formativo su Premal	Erogazione del corso	Partecipazione del referente/incaricato al corso	Regione/ASL

Azione 14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Le attività di preparazione alla risposta alle emergenze infettive previste dal “Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)”, recepito a livello regionale con Deliberazione della Giunta Regionale prevedono che le Aziende Sanitarie Regionali e le altre Strutture del SSR seguano le indicazioni del Piano stesso e la formazione della rete formata da un numero ridotto di riferimenti tecnico-operativi, identificando funzioni, responsabilità e le risorse necessarie.

A livello locale e sulla base delle indicazioni regionali, saranno identificati i riferimenti tecnici incaricati della preparazione, l'aggiornamento e il monitoraggio dell'applicazione locale del piano locali.

È previsto un esercizio di simulazione per l'applicazione delle indicazioni del Piano da parte della Regione, al quale la ASL AL parteciperà.

Sarà aggiornata la check list sull'attuazione delle procedure e sulla capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza rilevate nel 2023.

Attori coinvolti e ruolo

Direzioni ASL e ASO (Direzione medica) e Dipartimento di Prevenzione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL14_OT02_IT02 Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale.	Predisposizione dell'esercizio di simulazione	Partecipazione degli operatori individuati all'esercizio di simulazione proposto dal livello regionale

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Aggiornamento della check list sull'attuazione delle procedure e sulla capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza rilevate nel 2022	N. ASL che hanno compilato la check list/totale ASL	100%	Invio check list ASL a Regione	Regione/ ASL

Azione 14.3 Interventi formativi regionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Il SeREMI continuerà a fornire attività di tutoraggio per gli operatori che ne hanno fatto richiesta sulle modalità di segnalazione, qualità della notifica, completezza dei dati.

Le attività previste a livello locale, per il 2023, saranno:

- identificazione degli operatori cui saranno rivolti i corsi di formazione;
- partecipazione degli operatori alle attività proposte dal livello regionale;
- adozione locale delle indicazioni regionali.

A livello regionale è a completamento il programma di formazione non terminato nel 2022 sugli argomenti principali di interesse:

- gestione delle emergenze infettive;
- sistemi di sorveglianza delle malattie infettive, notifiche e sorveglianze speciali;
- prevenzione, screening e trattamento delle forme influenzali e dei virus respiratori stagionali;
- screening, diagnosi, segnalazione, invio a centri specialistici e trattamento delle IST;
- pronto riconoscimento, diagnosi, segnalazione, invio a centri specialistici e trattamento delle malattie infettive croniche come HIV, TB ed epatiti;
- gestione delle malattie trasmesse da vettori con particolare attenzione al contesto epidemiologico globale e ai dati disponibili sul territorio regionale;
- vaccinazione nell'adulto/anziano e per i gruppi a rischio (ad es. diabetici).

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di Prevenzione, Formazione, Direzione Sanitaria, SeRD, Medicina dei Viaggi, Infettivologie, Pneumologie, MMG, PLS, Farmacisti.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL14_OT03_IT03 Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Erogazione di almeno una edizione del corso	Per tutte le ASL: partecipazione al corso regionale sulle emergenze infettive
PL14_OT05_IT04 Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo PreMal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Erogazione almeno un corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali

Azione 14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Sulla base delle indicazioni regionali precipue, l'ASL AL, si occuperà di:

- identificare/confermare i riferimenti tecnici incaricati della gestione dei casi/focolai epidemici;
- mantenere la sorveglianza delle arbovirosi in ambito umano e veterinario;
- identificare/confermare le funzioni e le responsabilità degli incaricati delle attività di attuazione, aggiornamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni assegnate.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione (SISP, Veterinari), Laboratori di riferimento, Ambulatori Medicina dei Viaggi, UU.OO. Malattie infettive. Dipartimenti di prevenzione, Centri IST.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL14_OT04_IT06 Consolidamento della Sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	Applicazione a livello ASL del Piano vettori

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Adesione alle linee d'indirizzo e al piano nazionale di sorveglianza sui vettori	N. ASL che aderiscono alle indicazioni regionali/ASL totali Regione	100%	Per tutte le ASL: Adesione alle indicazioni regionali	Regione

Azione 14.5 Interventi di screening in materia di IST

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Nei Consultori ASL AL è possibile eseguire prelievo microbiologico vaginale per IST con accesso diretto contattando il servizio consultoriale (no CUP), libero e senza impegnativa. La prestazione è esente ticket (prestazione consultoriale). Gli orari, nella fascia 8.30-13 da lunedì a venerdì, sono pubblicati su sito ASL AL. L'impegnativa per esecuzione esami di laboratorio può essere rilasciata dal medico del Consultorio con esenzione 93A (prevenzione IST) per ogni utente (maschi-femmine). La gestione delle IST in gravidanza presso Ambulatorio gravidanza a rischio e Servizio Mal. infettive ASO AL.

I SerD (7 ambulatori ASL AL) effettuano test HIV e IST e si relazionano con le Malattie Infettive della AO Alessandria nel percorso di terapia e cura i pazienti risultati positivi.

Sono previste le seguenti attività locali:

- coinvolgimento delle strutture in cui sono attivi progetti di limitazione dei rischi/riduzione del danno per favorire l'accesso allo screening IST compreso l'HCV (v. azione 4.6);
- prosecuzione dell'offerta vaccinale per HPV/HAV.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di prevenzione, Centri IST, UU.OO. Malattie infettive, SerD, Consultori.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL14_OS04_IS02 Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Ampliamento dell'offerta di screening delle IST e HIV tramite la collaborazione con i SerD nei contesti a "bassa soglia" secondo programmi di riduzione del danno già esistenti	Offerta di screening delle IST e HIV nei contesti a "bassa soglia" secondo programmi di riduzione del danno già esistenti
PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 (PP4)	Almeno il 50%	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL

Azione 14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Sebbene la diffusione della malattia tubercolare sia in calo, la TB resta, in Piemonte, tra le principali patologie infettive per numerosità di casi e impatto sulla salute della collettività. Per ridurre ulteriormente l'incidenza della tubercolosi e per limitare la diffusione in particolare delle forme di malattia resistente ai farmaci, le più difficili da trattare, si conferma essenziale garantire la qualità delle attività di sanità pubblica e potenziare la diagnosi precoce, l'accesso alle cure, il trattamento dei casi e gli interventi utili a ridurre le interruzioni dei trattamenti, in particolare nelle popolazioni più vulnerabili e difficili da raggiungere.

L'ASO di Alessandria e i presidi ospedalieri di Casale, Novi Ligure, Acqui, Ovada, Tortona sono presenti ambulatori di Pneumologia, dove vengono effettuati test di screening per la TB (esecuzione e lettura Intradermoreazione secondo Mantoux) terapia e profilassi antiTB e follow up.

Presso il distretto di Alessandria è possibile effettuare i test di screening per i dipendenti.

Gli screening non vengono effettuati a tutti i nuovi ingressi presso la casa circondariale e la casa di reclusione di Alessandria ma viene seguito il D.D. Regione Piemonte n. 219 del 28/03/2017 Indicazioni operative per il controllo della Tubercolosi negli Istituti Penitenziari del Piemonte.

Anche le strutture adibite a dormitorio e le strutture socio assistenziali non richiedono screening TB all'ingresso.

Sono previste, a livello locale, per il 2023, le seguenti attività: parteciperanno alla progettazione del percorso diagnostico terapeutico per TB sia in ambito territoriale che ospedaliero tramite riunioni regionali ad hoc.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento prevenzione, UU.OO. Pneumologia e Malattie Infettive, Dipartimento materno infantile, SerD, terzo settore, Radiologia, Farmacia, Laboratorio microbiologia e DEA, Medici di medicina generale, Pediatri di libera scelta, Centri ISI, Comune, terzo settore.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL14_OT01_IT01 Lenti di equità Aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Studio pilota in una ASL sull'offerta di screening TB nelle comunità chiuse	Partecipazione delle ASL agli incontri regionali di progettazione del percorso diagnostico-terapeutico per TB
PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 (PP4)	Almeno il 50%	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL

Azione 14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Sulla base di indicazioni regionali, l'Azienda Sanitaria Locale Al, si occuperà di promuovere l'adesione alle iniziative proposte dalla regione e di diffondere i materiali eventualmente sviluppati per i vari argomenti.

Sarà garantita la partecipazione a incontri tecnici e organizzativi dedicati con il coinvolgimento degli operatori delle reti territoriali e ospedaliere, MMG e PLS per la realizzazione di campagne di comunicazione relative principalmente a:

- vaccinazione antinfluenzale richiesta nella Circolare ministeriale con le raccomandazioni per la gestione e il controllo dell'influenza,
- vaccinazione antipneumococcica dell'adulto,
- sensibilizzazione dei soggetti a rischio nei confronti delle vaccinazioni (ad es. diabetici).

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, Servizi vaccinali, Distretti, MMG, PLS.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL14_OT06_IT05 Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione all'iniziativa di comunicazione



PL15. SCREENING ONCOLOGICI

Programmazione 2023

Programma PL 15 SCREENING ONCOLOGICI

Referente del programma:

Dr.ssa Mariacaterina Maconi, Responsabile S.S. UVOS ASLAL (titolare)

Dr. Roberto Stura, Direttore S.C. Distretto Alessandria-Valenza ASLAL (sostituto)

Componenti del gruppo di lavoro:

- Dr.ssa Mariacaterina Maconi, Responsabile S.S. UVOS ASLAL
- Dr.ssa Irene Bevilacqua, Dirigente Medico Distretto Novi Ligure-Tortona ASL AL
- Dr.ssa Flavia Puglisi, Responsabile SSD Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva ASL AL
- Dr. Giuseppe Antonio Minetti, Direttore S.C. Radiologia Casale Monferrato ASL AL
- Dr. Roberto Pastorino, Direttore S.C. Radiologia Novi Ligure ASL AL
- Dr. Vittorio Aguggia, Responsabile Oncologia Preventiva Ginecologica
- Dr.ssa Claudia Deagatone, Responsabile SS Consultori Novi-Tortona ASL AL
- Dott.ssa Ingrid Calo', Ostetrica Coordinatrice Consultori ASL AL
- Dr. Moreno Ferrarese, Rappresentante MMG
- Dott. Maurizio DePetris, Responsabile SC Programmazione Controllo Sistema Informatico ASLAL
- Dr. Guglielmo Pacileo, Responsabile S.S.A. Governo Clinico -Qualità- Accredimento ASL AL
- Dr.ssa Roberta Buosi, Direttore SC Oncologia ASLAL
- Dr.ssa Paola Varese, Responsabile SC Medicina Interna ASL AL
- Dott.ssa Donatella Tiberti, Dirigente Biologa SeREMI
- Dott.ssa Daniela Novelli, Assistente Sanitaria SISP ASL AL
- Dr. Francesco Millo, Responsabile SSD Senologia ASL AL

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL15_OT03 Collaborazione con Enti e Associazioni aderenti alla Rete per la Prevenzione	PL15_OT03_IT04 Accordi intersettoriali	---	---	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)
Trasversale FORMAZIONE	PL15_OT02 Formazione operatori dello screening, operatori sanitari e del terzo settore	PL15_OT02_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di tutte le ASL (almeno 60% dei centri di screening) (15.1) Almeno un percorso formativo nel 2023 (15.3)	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
Trasversale COMUNICAZIONE	PL15_OT04 Promozione di campagne informative rivolte alla cittadinanza e agli operatori	PL15_OT04_IT06 Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno 1 campagna informativa	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
Trasversale EQUITÀ	PL15_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL15_OT01_IT01 Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di almeno 2 dei 6 programmi di screening	Avvio in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione
		Accordi intersettoriali con stakeholder che operano nel territorio dell'ASL	standard raggiunto nel 2022	---	
SPECIFICO	PL15_OS01 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della cervice uterina negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della	PL15_OS01_IS01 Copertura Da Esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	50%	50%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata

	partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	PL15_OS01_IS02 Copertura Da Inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	PL15_OS02 Aumentare la copertura della popolazione del programma di screening dei tumori colo-rettali, ampliando la fascia di età bersaglio e favorendo la scelta delle persone invitate tra le diverse opzioni	PL15_OS02_IS10 Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono gli obiettivi fissati dal piano di transizione al nuovo protocollo <i>(formula modificata rispetto al PRP 2020-2025)</i>	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione <i>(valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)</i>	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati 15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale
SPECIFICO	PL15_OS03 Migliorare l'appropriatezza prescrittiva, la qualità, l'equità e l'efficienza dei servizi offerti, ottimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili, evitando duplicazioni di attività	PL15_OS03_IS07 Emanazione della nuova normativa regionale	standard raggiunto nel 2022	---	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
		PL15_OS03_IS08 Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	standard raggiunto nel 2022	---	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
		PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati 15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2**

		<p>PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR</p>	12%	12%	<p>15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening</p> <p>15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)</p> <p>15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati</p>
		<p>PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR</p>	15%	15%	<p>15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening</p> <p>15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)</p> <p>15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati</p>
SPECIFICO	<p>PL15_OSO4 Favorire la partecipazione delle persone straniere e in generale dei soggetti fragili (hard-to-reach) ai programmi di screening</p>	<p>PL15_OS04_IS15 Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione</p>	<p>Almeno 1 progetto avviato nel territorio del programma di screening</p>	<p>Avvio in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati</p>	<p>15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)</p>
SPECIFICO	<p>PL15_OSO5 Modulare lo screening cervicale in base alla storia di vaccinazione per HPV. Permettere la valutazione della vaccinazione sulla base dei risultati dello screening</p>	<p>PL15_OS05_IS13 Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina</p>	80%	80%	<p>15.5 adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età</p>
		<p>PL15_OS05_IS14 Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale</p>	100%	100%	
SPECIFICO	<p>PL15_OSO7 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della mammella negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile</p>	<p>PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale</p>	60%	60%	<p>15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata</p>

	dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammelle nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	PL15_OS08 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore del colon-retto negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
		PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	50%	50%	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	PL15_OS09 Estendere lo screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età	PL15_OS09_IS11 Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	Invio lettera informativa a tutte le donne 45enni e copertura da inviti delle donne già inserite nel programma	Invio lettera informativa a tutte le donne 45enni e copertura da inviti delle donne già inserite nel programma	15.4 Invio progressivo della lettera di invito alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

Analisi del contesto locale

Prevenzione Serena è il programma organizzato di screening per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori della cervice uterina, della mammella e del colon-retto, messo a punto dalla Regione Piemonte per tutelare la salute dei suoi cittadini. Il programma è offerto ai cittadini residenti o domiciliati sul territorio regionale e diretto alle fasce di età considerate a maggior rischio per questi tumori. Prevenzione Serena è diffuso su tutto il territorio regionale ed è strutturato in sei programmi locali (corrispondenti a sei macroaree), ognuno dei quali raggruppa diverse Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere.

Il programma, attivo da oltre venticinque anni, ha raggiunto a oggi una salda esperienza nel campo, coinvolgendo l'intera popolazione e rappresentando un esempio di equità nell'accesso e appropriatezza delle prestazioni offerte.

I test di screening offerti dal programma sono:

- la mammografia bilaterale per lo screening del tumore della mammella;
- il Pap test o il test per la ricerca del DNA di Papillomavirus umano (test HPV) per lo screening del tumore del collo dell'utero;
- la ricerca del sangue occulto nelle feci per lo screening del tumore del colon-retto.

Le attività di screening oncologico si svolgeranno secondo il Piano di attività annuale.

Nell'anno è previsto il lancio della nuova campagna di comunicazione regionale di "Prevenzione Serena" rivolta alla popolazione.

Sulla base delle indicazioni del gruppo di lavoro regionale, saranno attivati a livello locale percorsi di formazione per l'appropriatezza delle prescrizioni (iniziative formative rivolte ai Medici di Medicina Generale e altre figure sanitarie).

Gli operatori del Programma di screening n.6 parteciperanno ai Workshop regionali per la formazione/informazione calendarizzati nel corso dell'anno.

Azione 15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Nell'anno l'integrazione tra le Aziende Sanitarie che partecipano al Programma di screening n. 6 (ASL AL, ASL AT e A.O. SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo) sarà ulteriormente sviluppata.

Il Gruppo di Progetto del Programma n. 6 di si riunirà regolarmente per condividere il Piano di attività, le azioni della Programmazione annuale PLP previste per il Programma Libero 15, i dati periodici di monitoraggio dell'attività e per concordare l'adozione di procedure e percorsi condivisi. Le comunicazioni relative ai workshop regionali per la formazione/informazione degli operatori dello screening saranno diffuse capillarmente attraverso i componenti del Gruppo di Progetto, con l'obiettivo di promuovere la partecipazione del personale inserito nel programma di screening organizzato Prevenzione Serena.

Il Programma 6 recepirà le indicazioni del coordinamento regionale relative all'organizzazione delle agende per la prenotazione degli esami di screening.

Attori coinvolti e ruolo

CPO Piemonte per indicazioni operative, U.V.O.S., Direzioni sanitarie ASL AL, ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo e ASL AT per supporto alla programmazione, S.C. che garantiscono le prestazioni necessarie per le varie fasi del programma: S.S.D. Consultori, S.C. Ostetricia e Ginecologia, S.C. Radiodiagnostica, S.C. Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva, S.C. Anatomia Patologica Programma di screening 6 (ASL AL, ASL AT, ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo), MMG.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL15_OT03_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di tutte le ASL (almeno 60% dei centri di screening)
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	15%	15%

Azione 15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Per il 2023 la **popolazione obiettivo** del Programma 6 è stata così calcolata:

- per lo screening mammografico circa 45.563 assistite per la fascia di età obiettivo 50-69 anni (30.330 nella ASL AL e 15.233 nella ASL AT); 68.650 se si considerano anche le assistite 45-49 e 70-75 anni (complessivamente 15.326 nella ASL AL e 7.761 nella ASL AT).
- per lo screening cervico-vaginale 34.656 assistite (19.201 nella ASL AL e 15.455 nella ASL AT) comprensive delle nate delle coorti 1997 e 1998 bloccate in attesa dell'introduzione delle modifiche all'applicativo gestionale per l'adozione del protocollo differenziato in base allo stato vaccinale per HPV;
- per lo screening colo-rettale con ricerca del sangue occulto nelle feci (FIT) 80.629 assistiti (62.322 nella ASL AL e 18.307 nella ASL AT).

Gli obiettivi indicati nel Piano saranno perseguiti attraverso:

- incontri periodici con le Unità Operative aziendali che erogano prestazioni di screening per la programmazione dei volumi di attività;
- potenziamento delle risorse da indirizzare sull'attività di screening;
- adozione di misure mirate di incremento del personale dei servizi screening.

La partecipazione allo screening della popolazione eleggibile sarà ulteriormente promossa attraverso la diffusione dei materiali della campagna informativa regionale e tramite la realizzazione di un sistema di recall-reminder.

Attori coinvolti e ruolo

CPO Piemonte per indicazioni operative, calcolo popolazioni obiettivo, U.V.OS., Direzioni sanitarie ASL AL, ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo e ASL AT per supporto alla programmazione, S.C. che garantiscono le prestazioni necessarie per le varie fasi del programma: S.S.D. Consultori, S.C. Ostetricia e Ginecologia, S.C. Radiodiagnostica, S.C. Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva, S.C. Anatomia Patologica Programma di screening 6 (ASL AL, ASL AT, ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo).

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL15_OT04_IT06 Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno 1 campagna informativa
PL15_OS01_IS01 Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	50%	50%
PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	60%	60%

PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	50%	50%

Azione 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Sulla base delle indicazioni e dei materiali elaborati dal gruppo di lavoro regionale, a livello locale saranno avviati interventi di formazione rivolti al personale del CUP aziendale, agli operatori dei centri di screening locali e ai MMG, per promuovere la conoscenza e le modalità di attuazione delle indicazioni per la corretta gestione delle richieste di esami di prevenzione.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, MMG, operatori screening e operatori CUP regionale.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL15_OT03_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Almeno un percorso formativo nel 2023
PL15_OS01_IS01 Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	50%	50%
PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	60%	60%
PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	50%	50%
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	15%	15%

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Intervento formativo, per l'appropriatezza, a livello locale	Interventi formativi a livello locale	Interventi formativi in almeno 4 programmi su 6	Almeno un intervento formativo	CPO
Interventi di formazione rivolti agli operatori del Servizio CUP regionale screening	Realizzazione interventi di formazione nel 2023	Percorso formativo realizzato	Partecipazione al percorso formativo	CPO

Azione 15.4 Invio progressivo della lettera di invito alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Nel 2023 sarà mantenuta l'attività necessaria per la copertura delle donne 45-49enni già inserite nel programma e sarà inviata la lettera informativa che offre la possibilità di aderire allo screening mammografico alle donne che compiono 45 anni.

Le aderenti la prima volta saranno poi invitate con il periodismo annuale previsto dall'esame fino al compimento del cinquantesimo anno.

Nell'ASL AL che aderirà allo studio MISS, le 45enni non riceveranno solo la lettera informativa, ma una lettera d'invito con appuntamento prefissato, come previsto dal protocollo dello studio.

Attori coinvolti e ruolo

CPO Piemonte per indicazioni operative, U.V.O.S. per gestione inviti, S.C. Radiodiagnostica Programma di screening 6 (ASL AL, ASL AT, ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo) per effettuazione esami mammografici.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL15_OS09_IS11 Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	Invio lettera informativa a tutte le donne 45enni e copertura da inviti delle donne già inserite nel programma	Invio lettera informativa a tutte le donne 45enni e copertura da inviti delle donne già inserite nel programma

Azione 15.5 Adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Le indicazioni dell'Osservatorio Nazionale Screening prevedono di posticipare all'età di 30 anni il primo invito allo screening per le donne vaccinate a 12 anni (coorte di nascita 1997) e di mantenere l'invito a 25 anni per le donne non vaccinate.

Il Programma 6, sulla base delle indicazioni del Coordinamento Regionale Screening, avvierà le campagne informative per MMG e operatori screening.

Attori coinvolti e ruolo

CPO Piemonte per indicazioni operative, CSI per attuazione modifiche applicativo, Direzioni Aziende Sanitarie, UVOS SC Ostetricia e Ginecologia, SSD Consultori, MMG Programma di screening 6 (ASL AL, ASL AT, ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo) per adozione e diffusione del nuovo protocollo di screening cervicale differenziato.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL15_OS05_IS13 Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	80%
PL15_OS05_IS14 Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale	100%	100%

Azione 15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 E BRCA2

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

La DGR n. 81-8681 del 29/03/2019 ha recepito le raccomandazioni del gruppo di lavoro multidisciplinare regionale per l'integrazione dei percorsi diagnostico-terapeutici con i programmi di screening in atto nelle donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2.

Il percorso individua le Breast Unit e i GIC della Rete oncologica come sedi più appropriate per l'identificazione e la presa in carico delle donne con sospetta sindrome ereditaria.

GIC e Breast Unit cui afferiscono i casi, in collaborazione con il Programma di screening identificheranno un centro di riferimento per la gestione di queste donne. Il Coordinamento Regionale di Screening, valuterà l'opportunità di incaricare il Programma di screening locale della gestione dell'offerta di esami di sorveglianza e definirà le modifiche dell'applicativo eventualmente necessarie.

Attori coinvolti e ruolo

CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Breast Unit, GIC, UVOS Programma di screening 6 (ASL AL, ASL AT, ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo) per integrazione dei percorsi diagnostico-terapeutici con programmi di screening.

Altre attività di iniziativa locale

Pomeriggio di sensibilizzazione, dedicato alle insegnanti afferenti le Scuole di ogni genere e grado di Ovada. In programma dall'8 marzo al 30 marzo 2023, un Medico Chirurgo dell'Unità di senologia dell'ASL AL, dedicherà un pomeriggio specifico (08.03.2023) all'iniziativa di prevenzione gratuita - visita senologica - creata da Fondazione Cigno Onlus e Associazione Vela all'Ospedale di Ovada. E detto servizio, previa appuntamento sarà open per tutto il mese di marzo 2023. Quattro ore dedicate alla prevenzione del tumore al seno, visite e possibilità di accertamenti ulteriori. Un esempio di sinergia tra volontariato e strutture sanitarie locali, come in tante altre occasioni l'Ovadese ha saputo sviluppare. Perché indirizzarsi verso le insegnanti per le visite gratuite? Sono alla base di una corretta educazione, della cultura ed anche della divulgazione di concetti legati ai comportamenti corretti. Punto di partenza ideale per poi sensibilizzare una fascia molto più ampia della popolazione. In detta occasione sarà distribuito alle insegnanti un questionario conoscitivo anonimo "preveniamo insieme per educare meglio!", detta scheda è stata recuperata - dal personale dell'Associazione - a fine visita e consegnata al datamanager ASL per analisi dati specifica. Aree indagate: familiarità alla neoplasia; fumo, attività fisica svolta, alimentazione, alcool, screening.

Azione 15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Nell'autunno del 2022 è stato introdotto un nuovo protocollo per lo screening dei tumori colo-rettali, che prevede l'utilizzo del test immunochimico per la ricerca del sangue occulto fecale (FIT) come unico test di screening primario offerto nel programma regionale in sostituzione della sigmoidoscopia. Il test FIT si esegue su un solo campione e gli assistiti positivi al test vengono invitati ad eseguire una colonscopia di approfondimento.

Il nuovo protocollo prevede anche un ampliamento della fascia di età bersaglio dello screening che verrà offerto a tutta la popolazione piemontese, donne e uomini, di età compresa tra 50 e 74 anni.

L'ampliamento della fascia di età verrà attuato in modo graduale, con avvio dell'offerta attiva di screening alle persone in fascia di età 70-74 anni a partire dal 2025 come previsto dal PNP.

Il passaggio al nuovo protocollo comporterà un aumento dell'attività collegata all'utilizzo del test FIT e all'allargamento della popolazione bersaglio invitata nel programma, in particolare per quanto riguarda l'attività del laboratorio e dei servizi di endoscopia, che verrà gestito attraverso un piano di transizione graduale che prevede:

- garanzia dell'offerta di FS per tutte le coorti dei 58enni invitate in quel percorso. Verosimilmente questa attività andrà ad esaurimento nel primo semestre del 2023;
- inserimento graduale, a partire da gennaio 2023, delle nuove coorti di nascita tra i 50 e 58 anni. Per questa fascia d'età si è scelto di inserire gradualmente le coorti di nascita in modo da invitare fin da subito fasce più e meno giovani. Ogni anno, tra il 2023 e il 2026, saranno inserite, e invitate da quel momento con cadenza biennale, le persone (donne e uomini) di 50, 54 e 58 anni, insieme a metà delle coorti di età compresa tra 59-69 anni (dato il periodismo biennale).

Il Piano di attività 2023 esplicherà il volume di attività necessario per attuare la transizione al nuovo protocollo regionale.

Attori coinvolti e ruolo

CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, UVOS, SC Gastroenterologia ed endoscopia digestiva Programma di screening 6 (ASL AL, ASL AT, ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo) per raggiungimento obiettivi copertura inviti/esami previsti dal piano.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL15_OS02_IS10 Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono gli obiettivi fissati dal piano di transizione al nuovo protocollo	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione

* valore modificato rispetto al PRP 2020-2025 [% di soggetti appartenenti alle coorti non invitate a FS o non aderenti negli ultimi 10 anni invitata negli ultimi due anni: 67%] a seguito di cambiamento di protocollo regionale.

Azione 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Nell'ambito dell'integrazione prevista a livello nazionale e regionale tra pianificazione della prevenzione e pianificazione delle cronicità, il setting sanitario viene identificato come contesto opportuno nel quale avviare percorsi di promozione della salute mirati a promuovere l'adozione di stili di vita salutari. L'accesso ai servizi di screening rappresenta una finestra di opportunità, nella quale il cittadino è più sensibile a ricevere messaggi di salute.

Nel corso dell'anno il Programma 6 avvierà il progetto pilota di integrazione dell'offerta di interventi di promozione della salute per lo screening del tumore della cervice uterina, definito nel 2022, in collaborazione con il Programma Libero 12 del PLP ASL AL e ASL AT.

Il progetto persegue un duplice obiettivo: da un lato l'incremento dell'adesione delle donne di 25-64 anni in precedenza non aderenti agli inviti da parte del programma di screening organizzato, attraverso un counselling telefonico ad hoc e dall'altro la realizzazione di interventi di counselling motivazionale breve sul fronte della prevenzione della cronicità.

Inoltre nel corso dell'anno proseguiranno le attività di collaborazione già istituite con le sezioni della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) di Alessandria e di Asti per iniziative di supporto al Programma Prevenzione Serena e per la diffusione delle raccomandazioni del Codice Europeo Contro il Cancro.

Attori coinvolti e ruolo

CPO Piemonte, U.V.O.S., Referenti e Gruppo di lavoro PL12, SSD Consulteri, Associazioni e Enti del terzo settore per azioni coordinate di prevenzione oncologica.

Azione 15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Nel corso del 2022 è stata condotta la mappatura delle organizzazioni locali impegnate sul territorio nel settore dell'immigrazione, con il supporto del Centro Servizi Volontariato Asti e Alessandria (CSVAA); sono state identificate le Associazioni partner e avviati i contatti preliminari per la valutazione della fattibilità del progetto nelle ASL del Programma 6.

Nel 2023 saranno stipulati gli accordi con le Associazioni individuate e sarà avviato il progetto mirato a promuovere la partecipazione della popolazione "hard to reach" allo screening per il tumore della cervice uterina, con lo scopo di ridurre le disuguaglianze nell'ambito del quadrante sud-est del Piemonte.

Il progetto si rivolgerà alle donne straniere residenti non aderenti e alle Straniere Temporaneamente Presenti (STP), garantendo anche a queste ultime l'opportunità di effettuare un test gratuito nell'ambito del programma di screening organizzato.

Nel corso dell'anno il materiale informativo regionale rivolto alle persone straniere sarà reso disponibile a livello locale.

Attori coinvolti e ruolo

CPO Piemonte per indicazioni operative, UVOS per organizzazione agende prelievo ed eventuali approfondimenti di secondo livello, Consulteri per attività di prelievo e counselling, mediatori culturali per facilitazione rapporto con utenza straniera, Associazioni del Terzo settore presenti sul territorio del Programma 6 per invio utenti al programma di screening.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL15_OT01_IT01 Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di almeno 2 dei 6 programmi di screening	Avvio in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati (v. IS15)*
Accordi intersettoriali con stakeholder che operano nel territorio dell'ASL	---	---
PL15_OT03_IT04 Accordi intersettoriali	----	Censimento delle associazioni/organizzazioni attive sul territorio di ciascun programma e definizione di piano per l'attivazione di collaborazione
PL15_OS04-IS15 Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio del programma di screening	Avvio in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati (v. IT01)*

* L'attività/progetto individuata/o contribuirà al raggiungimento di entrambi gli indicatori IT01 e IS15.

Altre attività di iniziativa locale

Progetto: “**TELEMEDICINA: la qualità della vita del malato nella qualità dell’assistenza**”

Dalla condivisione degli obiettivi di cura, tramite la versatilità delle funzionalità della piattaforma di Telemedicina individuata, nel corso della sperimentazione è stata valutata la possibilità di gestire presso il proprio domicilio pazienti covid, oncologici, malati in cure palliative, persone affette da diverse cronicità, mirando al raggiungimento di più traguardi:

- Assegnazione/controllo e confronto puntuale sulle terapie per circa 4.300 pazienti
- Monitoraggio costante e continuativo del paziente, superando eventuali difficoltà di accesso al suo domicilio, acuitesi nel corso della pandemia
- Condivisione in modo pratico e rapido di tutte le informazioni relative al paziente, dai parametri clinici monitorati in remoto, agli aspetti psicologici e organizzativi
- Utilizzo di un unico strumento informatico che agevola e semplifica la gestione del paziente, superando la frammentazione delle informazioni
- Comunicazione tra tutte le figure dedicate alla cura e all’assistenza del paziente, il paziente stesso, i suoi famigliari e/o care giver nel rispetto del G.D.P.R. 679/2016
- Raccolta in un unico repository di tutti i documenti sanitari
- Registrazione delle azioni di cura e assistenza con unicità di linguaggio, utile al superamento di eventuali occasioni di conflitto
- Analisi di performance del percorso di presa in carico.

Oltre 500 figure coinvolgibili nei diversi step della sperimentazione - MMG, PLS, USCA, specialisti territoriali e ospedalieri, Infermiere di cure domiciliari, di famiglia, di comunità, farmacisti, assistenti sociali, volontari - potranno comunicare e condividere informazioni cliniche grazie a un unico strumento adeguato alle esigenze di ciascuno, garantendo: la dimissione protetta, la continuità di cura, il mantenimento dello stato di benessere e l’autonomia del paziente, evitandogli ospedalizzazioni inappropriate o ricorsi al PS, per riacutizzazioni potenzialmente prevenibili e gestibili al domicilio, se intercettate precocemente.

Il costo stimato di gestione corrente, in questo contesto sperimentale, è pari a 15 euro/mese a paziente, molto più contenuto rispetto ai costi correnti di altre piattaforme.

Il progetto **TELEMEDICINA: la qualità della vita del malato nella qualità dell’assistenza**, può rappresentare il primo passo nella gestione della cronicità (cancro compreso) e della fragilità al domicilio e in RSA.

Il **progetto di "telemedicina"** promosso e realizzato dalla **Regione Piemonte** e dalla **Fondazione Cigno**, con il supporto della **Fondazione Compagnia di San Paolo**. Non è un caso che questo progetto nasca da queste parti, in continuità con il modello di assistenza sul territorio “**Covi a casa**” sperimentato nello stesso Distretto di Ovada - Acqui Terme durante la prima fase della pandemia e diventato la base del protocollo regionale delle cure domiciliari. Da metà 2022 è iniziato il monitoraggio graduale dei malati cronici da remoto con l’obiettivo di **coinvolgere fino a 4.800 pazienti** e circa 500 operatori sanitari. Anche la piattaforma che verrà utilizzata per questo progetto è stata sviluppata nel corso del primo semestre anno 2022 da un’Azienda che ha sede nella nostra provincia.

Altre attività di iniziativa locale presso i Distretti di Casale M.to e di Ovada

Si riportano, la attività promosse da Andos Comitato di Casale Monferrato - in collaborazione con il Dipartimento "STRUTTURALE MEDICO" Oncologia, **Ospedale "Santo Spirito" di Casale Monferrato** - che si estendono in prevenzione primaria, terziaria e promozione dello screening.

Di seguito i programmi tuttora attivi:

- "ANDOS PINK REHAB - Joga" attività di recupero fisico tramite esercizi di joga e ginnastica dolce
- Corsi di riabilitazione in acqua per le pazienti che hanno già concluso il trattamento di cura e percorso personalizzato nel post-operatorio
- Nordic Walking - camminate di gruppo con la tecnica del nordic walking
- "ROWING WOMEN WIN" - corso di canottaggio, attività aerobica che coinvolge tutto il corpo in maniera armonica
- Corsi di alimentazione con dietologo (a partire dal mese di aprile) in collaborazione con l'Istituto Artusi e il presidio Slow Food
- Visite dietologiche
- Counseling per promuovere all'adesione ai programmi di screening nei mesi di ottobre (tumore mammella).

Presso il Dipartimento "STRUTTURALE MEDICO" Oncologia, **Ospedale di Ovada - C.A.S.** tra le attività che saranno proposte nel corso del 2023, segnaliamo:

"regalati la prevenzione" - visite senologiche gratuite e screening (dal 08.03 al 30.03.2023) - in collaborazione con Fondazione Cigno Onlus ed Associazione Vela.

"Scuola italiana del cittadino responsabile", si terrà in data 15 marzo 2023 presso il Salone di "Padre Giancarlo", ad Ovada (durata: 4 ore - Crediti ECM: 4) tematica: "telemedicina: qualità della vita del malato, nella qualità dell'assistenza. Dagli Operatori ai caregiver, tra Ospedale e Territorio".

Il Servizio di Igiene pubblica dell'ASL AI in collaborazione con il SEREMI (Servizio di Riferimento Regionale di Epidemiologia), Cittadinanza Attiva Regione Piemonte e Fondazione Cigno Onlus, con Associazione Vela, proporranno in data 27.03.2023, presso il Salone di "Padre Giancarlo", ad Ovada, dalle 16.00, l'incontro informativo "Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni".

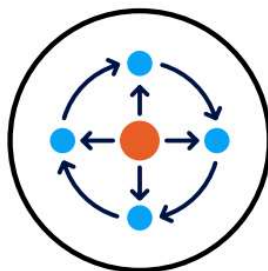
"Scuola italiana del cittadino responsabile", si terrà in data 30 marzo 2023, presso il Salone di "Padre Giancarlo", ad Ovada (durata: 4 ore - Crediti ECM: 4) tematica: "tumore alla mammella e qualità della vita, cure tempestive, appropriate e rispettose".

Camminata per Ovada e lezioni di yoga per tutti, in data sabato 1 aprile 2023 dalle ore 15.00, promosso dalla Fondazione Cigno Onlus ed Associazione Vela.

"Scuola italiana del cittadino responsabile", si terrà in data 19 aprile 2023 presso il Salone di "Padre Giancarlo", ad Ovada (durata: 4 ore - Crediti ECM: 4) tematica: "La riabilitazione in oncologia: lavoro di squadra per il recupero di una nuova dimensione di vita. L'esperienza dell'healing garden".

"Scuola italiana del cittadino responsabile", si terrà in data 17 maggio 2023 presso il Salone di "Padre Giancarlo", ad Ovada (durata: 4 ore - Crediti ECM: 4) tematica: "I percorsi della rete oncologica: dal CAS alle cure palliative".

"Scuola italiana del cittadino responsabile", si terrà in data 31 maggio 2023 presso il Salone di "Padre Giancarlo", ad Ovada (durata: 4 ore - Crediti ECM: 4) tematica: "la prevenzione vien mangiando. Benvenuti a tavola!"



PL16. GOVERNANCE DEL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE

Programmazione 2023

Programma PL16 GOVERNANCE DEL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE

Referente del programma:

Dott. Giampiero Rizzola, Direttore Dipartimento di Prevenzione - Coordinatore del Piano Locale di Prevenzione ASL AL (titolare)

Dott.ssa Silvia Baiardi, Collaboratore Amministrativo-Sociologo, Coordinamento Piano Locale di Prevenzione ASLAL (sostituto)

Componenti del gruppo di lavoro:

- Dott.ssa Daniela Novelli, Assistente Sanitaria S.C. SISP ASL AL
- Dott. Gaetano Garofalo TPALL Coordinatore S.C. SISP ASL AL
- Dott. Mauro Brusa, Dirigente Medico Responsabile S.S. Promozione della Salute e Medicina d'Iniziativa ASL AL
- Dott.ssa Silvia Baiardi, Collaboratore Amministrativo-Sociologo, Coordinamento Piano Locale di Prevenzione ASLAL
- Dott. Giampiero Rizzola, Direttore Dipartimento di Prevenzione - Coordinatore del Piano Locale di Prevenzione ASL AL
- Dott.ssa Donatella Tiberti, Dirigente Biologo SSepi-SeREMI ASL AL
- Dott.ssa Rosanna Prospero, Dirigente Medico, Referente Aziendale PASSI
- Dott. Paolo Merlo, Dirigente Medico, Direttore f.f. S.C. SIAN ASL AL (dal 31.08.2022)
- Dott.ssa Francesca Chessa, Responsabile SSA Comunicazione, URP e Formazione ASL AL
- Fondazione C.I.G.N.O. Onlus
- C.I.S.S.A.C.A.
- Rappresentante Ufficio Scolastico Territoriale di Alessandria (UST)

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL16_OT02 Coordinare le attività di sottoscrizione di accordi con Comuni, enti, associazioni e terzo settore previsti da più programmi predefiniti e liberi	PL16_OT02_IT02 Accordi quadro intersettoriali Coordinamento e armonizzazione delle azioni intersettoriali previste dai diversi programmi definendo accordi quadro a livello regionale	Almeno 1 accordo quadro di livello regionale	----	16.1 Intersettorialità nel Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025
Trasversale FORMAZIONE	PL16_OT03 Attuare programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	PL16_OT03_IT03 Programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	Almeno un corso regionale secondo i bisogni individuati nel piano di formazione	----	16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025
Trasversale COMUNICAZIONE	PL16_OT04 Favorire la comunicazione interistituzionale e la partecipazione sociale a supporto degli obiettivi di Piano	PL16_OT04_IT04 Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione secondo le indicazioni regionali	16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025
Trasversale EQUITÀ	PL16_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL16_OT01_IT01 Lenti di equità Comunità di pratica su specifici temi del PRP 2020-2025	Almeno una comunità di pratica presente	----	16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute
		Azioni intersettoriali di promozione della salute equity-oriented	----	----	
SPECIFICO	PL16_OS03 Attuare le sorveglianze di popolazione e utilizzare i risultati	PL16_OS03_IS01 Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	Attuazione delle Sorveglianze previste per il 2023 in tutte le ASL	16.5 Sorveglianze di popolazione
SPECIFICO	PL16_OS02 Definire, coordinare e attuare il piano di monitoraggio e valutazione del PRP e adeguare i sistemi informativi di monitoraggio degli obiettivi PRP 2020-2025	PL16_OS02_IS01 Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP	16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025
		PL16_OS02_IS02 Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali	

Analisi di contesto locale

L'obiettivo del programma è quello di **migliorare l'integrazione e il coordinamento delle attività di prevenzione** e di **armonizzare attività e strutture aziendali** rispetto agli obiettivi del Piano locale della prevenzione, attraverso azioni di accompagnamento e supporto alla realizzazione del PLP e di monitoraggio dello stato di attuazione e del grado di raggiungimento degli obiettivi.

Per quanto concerne le attività da svolgere nel 2023 a livello regionale e a ricaduta a livello locale, specificatamente:

per quanto riguarda l'intersectorialità, a livello regionale, si porterà a termine la sottoscrizione dell'accordo quadro con ANCI Piemonte per promuovere le "Comunità attive" e si lavorerà a consolidare le collaborazioni con le altre Direzioni regionali sulle rispettive politiche settoriali. Referente del PP2 e Referente f.f. PL 16, continuerà a collaborare attivamente ai tavoli di lavoro regionali. In riferimento alle attività di formazione si lavorerà alla definizione di un piano formativo per soddisfare in particolare i bisogni formativi "trasversali" del PRP e a consolidare la formazione al counselling motivazionale breve; si lavorerà, parallelamente, per definire il piano formativo 2024 già a partire dalla fine del corrente anno. Proseguiranno le attività di supporto ai gruppi di programma relative alla comunicazione e al contrasto alle disuguaglianze grazie al supporto dei rispettivi gruppi di lavoro istituiti nel 2022, anche attraverso appositi momenti formativi, informativi e di benchmarking.

Sarà aggiornato il piano di monitoraggio del PRP definito nel 2022, in particolare il cruscotto regionale, con l'inserimento degli indicatori e/o valori attesi relativi al 2023 e con eventuali aggiustamenti nell'architettura; proseguirà il lavoro per l'adeguamento del sistema informativo ProSa finalizzato a rispondere alle necessità di rendicontazione degli indicatori previsti dal PNP e, laddove possibile, degli indicatori di processo definiti dalla presente programmazione annuale.

Azione 16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Le azioni svolte a livello locale hanno lo scopo di raccordare le iniziative di comunicazione previste nei diversi programmi e diffondere nei diversi territori le iniziative e campagne di concordate a livello regionale. Nel 2023, in ASL AL:

- Sarà mantenuta l'attenzione all'utilizzo dell'immagine coordinata del PRP 2020-2025 (logo "Prevenzione Piemonte e icone dei vari programmi), secondo le indicazioni contenute nel Piano di comunicazione 2022;
- gli strumenti proposti a livello regionale dovranno essere pubblicati sul sito istituzionale ed utilizzati nei contesti opportuni, secondo le specifiche indicazioni regionali;
- sarà consolidato il coinvolgimento dell'ufficio responsabile della comunicazione dell'ASL AL per l'attuazione delle iniziative previste dal PRP.

Attori coinvolti e ruolo

SSA Comunicazione ASL AL, gruppo di progetto PLP.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL16_OT04_IT04 Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione secondo le indicazioni regionali

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Supporto del gruppo Comunicazione ai programmi PRP	Definizione calendario regionale delle giornate di sensibilizzazione	Calendario presente nel Piano di comunicazione	Iniziativa in occasione di almeno 3 giornate del calendario	Piano di comunicazione/ Rendicontazioni PLP

Altre attività di iniziativa locale

Programmazione Corsi di Formazione anno 2023 - Dipartimento di Prevenzione

Dipartimento di Prevenzione - Piano di formazione anno 2023 -			
SC/SS	n.	argomento	Periodo
S.I.A.N.	1	I principali funghi appartenenti alle boletacee.	febbraio
	2	Come utilizzare correttamente il microscopio ed i reagenti in caso di intossicazione da funghi.	febbraio
	3	Determinazione macroscopica delle specie fungine autoctone II ed.	febbraio
	4	The world water day - effetti dell'antropizzazione e dei cambiamenti climatici sull'acqua -Convegno	Marzo
	5	Materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti	1° semestre
	6	Campionamento Ufficiale – Dalla redazione del verbale di campionamento alla gestione delle N.C. Gestione delle nuove procedure in materia di controperizia e controversia	1° semestre
	7	Formazione e fascicoli formativi individuali	1° semestre
	8	Piano acque: controllo esterno e monitoraggio – Programmazione 2023	1° semestre
	9	Programmazione delle attività di servizio	1° semestre
	10	Orientarsi tra le procedure: utilizzare le mappe concettuali nel controllo ufficiale	1° semestre
	11	Progettazione dell'attività di controllo esterno sulle acque destinate al consumo umano: sue modalità di realizzazione, documentazione e monitoraggio	1° e 2° semestre
	12	MTA: metodologie e procedure operative	2° semestre
	13	C.U. nel ciclo di vita dei fitosanitari	2° semestre
	14	Le contravvenzioni in campo alimentare alla luce del D. Lgs 150/2022, art. 70	2° semestre
	15	Illeciti amministrativi in campo alimentare: la diffida, la sanzione amministrativa, il sequestro amministrativo, il blocco ufficiale	2° semestre
S.I.A.N./ Medicina dello Sport	16	Alimentazione ed integrazione alimentare nell'età sportiva dell'adulto	1° semestre
	17	Protocolli aziendali nell'accertamento dell'idoneità sportiva agonistica – Dalla prenotazione della visita alla certificazione	1° semestre
	18	Certificazione dell'idoneità alla pratica delle attività sportive non agonistiche nei bambini e negli adolescenti	1° semestre
	19	Certificazione dell'idoneità alla pratica delle attività sportive non agonistiche negli adulti	1° semestre
S.I.S.P.	20	Corso di quadrante AL- AT in collaborazione con il gruppo multidisciplinare sulle SIDS della Città di Torino. La morte improvvisa del bambino 0-2: dalla sorveglianza epidemiologica al programma di prevenzione. Le soluzioni adottate dalla regione Piemonte.	1° quadrimestre
	21	I piani di attività regionali declinati in ambito locale – Riunione di servizio accreditata	1° semestre
	22	A.I.A. – V.I.A. – V.A.S.: i procedimenti amministrativi (in relazione al Testo Unico Ambiente). Interazione tra i Servizi nell'esame e valutazione delle pratiche in ambito AIA-IPPC-VIA-VAS a tutela dell'ambiente e della salute del cittadino.	1° semestre

	23	Le apparecchiature radiogene. La normativa in atto; l'attività di vigilanza	1° semestre
	24	Legionellosi – la patologia; la clinica; protocolli: l'attività di campionamento	1° semestre
	25	A.I.A. – V.I.A. – V.A.S. : i procedimenti amministrativi (in relazione al Testo Unico Ambiente)	2° semestre
	26	Le sorveglianze P.A.S.S.I. (Progressi delle Aziende Sanitarie per la salute in Italia) e P.A.S.S.I. d'Argento	2° semestre

Piano di formazione anno 2023 - Dipartimento di Prevenzione			
SC/SS	n.	argomento	Periodo
S.I.S.P.	27	Le malattie infettive: “scabbia”. Clinica, patologia, protocolli e terapie; controlli	2° semestre
S.I.S.P./ S.Vet A	28	Arbovirusi: la sorveglianza integrata ed protocolli operativi	2° semestre
S.Pre.S.A.L.	29	Il .PL.P. Piano Locale della Prevenzione gli standard di attività nelle singole aree di intervento. Nuovi metodi, strumenti e procedure nell'attività di vigilanza	1° trimestre
	30	Il Piano mirato di Prevenzione in edilizia – Il Piano Mirato di Prevenzione in agricoltura – PP7	1° trimestre
	31	Il Piano Mirato di Prevenzione Cancerogeni (fumi di saldatura) – Il Piano Mirato di Prevenzione Logistica e Magazzini)	1° trimestre
	32	La gestione di eventi critici durante l'attività di vigilanza	1° semestre
	33	Le attività e gli atti di P.G. nella vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Verbale di sequestro e dissequestro – Attività e relativo verbale di perquisizione – Convocazione per interrogatorio e relativo verbale – Verbale di elezione domicilio e nomina.	Ottobre 2023
	34	Le attività e gli atti di P.G.: il dibattito in aula	2° semestre
	35	Infortuni sul lavoro: analisi della dinamica; fattori causali. Modalità e conclusioni dell'inchiesta sull'evento. Confronto tra gli operatori sui casi reali.	2° semestre
S.Vet. A	36	Gli strumenti applicativi per la gestione amministrativa di una s.c. del Dipartimento di Prevenzione: Portale giustizia; nuovo protocollo; nuove funzionalità SpreSALWeb; anagrafica agricola; sistema ELFO per i cantieri forestali; cruscotto INAIL	2° semestre
	37	L'attività di controllo nei casi di aggressività canina	1° semestre
	38	Piano Regionale Integrato di Sicurezza Alimentare (PRISA) 2023 per l'area di Sanità Animale (area A)	1° semestre
S.Vet. B	39	Il C.U. in Area A e la valutazione dell'efficacia (riunione di servizio accreditata)	2° semestre
	40	P.R.I.S.A. e P.A.I.S.A. 2023 – Riunione di servizio accreditata	1° semestre
S.Vet. B/ NIV	43	La valutazione dell'efficacia – Riunione di servizio accreditata	1° semestre
	41	P.R.I.S.A. e P.A.I.S.A. 2023 – Riunione di servizio accreditata	1° semestre
S.Vet. B	42	La valutazione dell'efficacia – Riunione di servizio accreditata	1° semestre
S.Vet. B	43	La valutazione dell'efficacia – Riunione di servizio accreditata	2° semestre
S.Vet. B/ N.I.V	42	La valutazione dell'efficacia – Riunione di servizio accreditata	2° semestre

S.Vet. C	43	La farmacovigilanza veterinaria: indicazioni pratiche per gli operatori addetti ai controlli ufficiali a seguito dell'introduzione della prescrizione elettronica e dell'obbligo di registrazione informatizzata dei trattamenti	1° semestre
	44	I sottoprodotti di origine animale (SOA) non destinati al consumo umano: lo stato dell'arte in un'ottica di condivisione trasversale ed integrata del controllo ufficiale nel Settore.	2° semestre
S.Vet. A/B/C – S.I.A.N.	45	Cosa cambia con l'applicazione del Reg. UE 2017/625.	2° semestre (FAD)
Coord. PLP	46	Rendicontazione Piano Locale di Prevenzione, P.L.P. ASL AL – anno 2022.	1° trimestre
	47	Monitoraggio P.L.P. ASL AL – anno 2023.	2° semestre
	48	Il P.R.P. Piano Regionale di Prevenzione, dialoga con il P.L.P. Piano Locale di Prevenzione. Il sistema della Prevenzione verso un'ottica di promozione della salute ed equità	2° semestre

Dipartimento di Prevenzione – EXTRA Piano di formazione anno 2023 -			
SC/SS	n	argomento	Periodo
Dipartimento di Prevenzione	49	Il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale, il Piano Regionale della Prevenzione e Vademecum Malattie Croniche: tre realtà che si incontrano.	2° trimestre
		Gli impianti natatori. La corretta gestione e conduzione.	

Azione 16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Premessa: La Medicina di Genere (MdG) o, meglio, la medicina genere-specifica è definita dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) come lo studio dell'influenza delle differenze biologiche (definite dal sesso) e socio-economiche e culturali (definite dal genere) sullo stato di salute e di malattia di ogni persona. La MdG, non rappresenta una branca a sé stante dell'area medica ma una dimensione interdisciplinare che, come tale, deve pervadere tutte le branche del sapere medico al fine di studiare l'influenza del sesso e del genere sulla fisiologia, la fisiopatologia e la patologia umana, vale a dire su come si sviluppano le patologie, quali sono i sintomi, come si fa prevenzione, diagnosi e terapia negli uomini e nelle donne.

In ASL AL, è in fase di istituzionalizzazione un Gruppo Aziendale sulla MdG. In riferimento alla Deliberazione della Giunta Regionale 12 novembre 2021 n. 17-4075, Recepimento del "Piano per l'applicazione e la diffusione della Medicina di Genere", adottato con D.M. 13/06/2019 e definizione dei criteri per la costituzione del Gruppo Tecnico Regionale per la MdG sono stati individuati, in ASL AL, i componenti del Gruppo Aziendale, vedasi comunicazione a firma del Direttore Generale ASL AL prot. ASL AL 0078890 del 19/05/2022.

Nel corso del 2023 sarà garantita, a livello locale, l'attuazione delle azioni equity-oriented previste dai diversi Programmi PRP e detta Azienda Sanitaria Locale garantirà la partecipazione di propri operatori precipui, agli interventi formativi promossi dal livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo HEA, SEPI, Dors, redazione del sito disuguaglianzedisalute.it; gruppo Governance.

Obiettivi e indicatori di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
Incontri di formazione/benchmarking	- Almeno un percorso di benchmarking dedicato e promosso dai componenti della comunità di pratica - Almeno un percorso di benchmarking/formazione dedicato ai referenti locali di programma	Partecipazione agli eventi formativi promossi dal livello regionale

Azione 16.5 Sorveglianze di popolazione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

L' ASL AL, nel corso del 2023 garantirà l'attuazione di quanto previsto da ciascuna sorveglianza:

PASSI:

- effettuare le interviste concordate nel coordinamento regionale;
- garantire la partecipazione dei coordinatori aziendali ai gruppi di lavoro regionali e partecipare alla diffusione dei risultati su argomenti specifici concordate dal coordinamento regionale.

Passi d'Argento:

- partecipare alla formazione per l'avvio della rilevazione;
- effettuare le interviste concordate nel coordinamento regionale.

La ASL AL continuerà a partecipare al gruppo Tecnico Regionale con la figura del Coordinatore Regionale delle Sorveglianze PASSI e Passi d'Argento (organizzazione regionale, monitoraggio e supporto organizzativo e metodologico delle attività delle ASL, organizzazione dei gruppi di lavoro per l'analisi e la diffusione dei risultati, formazione).

La sorveglianza *Passi d'Argento* in forma di rilevazione continua è in fase di avvio nel 2023: La ASL Al garantirà la partecipazione degli operatori identificati alla formazione per l'avvio della rilevazione continua.

Il gruppo tecnico regionale ha definito l'effettuazione delle interviste relative al secondo semestre 2023, con un numero atteso di 100 interviste per il 2023.

OKkio alla Salute:

- partecipare alla formazione regionale ed attuare nei mesi marzo-giugno 2023 le attività di raccolta e caricamento dati in piattaforma secondo le indicazioni fornite e nel rispetto delle tempistiche previste. Subito dopo la raccolta dati dovranno essere consegnati i materiali informativi per la comunicazione di OKkio. Viene inoltre richiesto all' ASL locale di informare gli insegnanti delle classi campionate sulla possibilità di utilizzo delle schede tematiche "La salute si costruisce da piccoli" in interventi di comunicazione, valutando la possibilità di utilizzare il materiale informativo anche in tempi successivi e con eventuale offerta di specifiche occasioni informative-formative per insegnanti, da formalizzare nei cataloghi di offerta formativa per le scuole del territorio.

HBSC: l'ASL AL, dovrà utilizzare il materiale informativo (focus paper) ed i risultati del report HBSC per azioni di comunicazione nel territorio di riferimento ed in particolare nelle scuole o nell'ambito della programmazione PLP.

Sorveglianza 0-2: utilizzare i risultati del report regionale "Sorveglianza 0-2" del 2022 in azioni di comunicazione nel territorio di riferimento e nella definizione dei bisogni di salute nella programmazione locale.

Attori coinvolti e ruolo

Coordinatori aziendali sorveglianze; intervistatori ed eventuale supporto amministrativo aziend MMG per supporto nel rapporto con gli intervistati; Operatori afferenti uffici anagrafe dei Com specifici per supporto ricerca anagrafica.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
PL16_OS03_IS01 Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	Attuazione delle Sorveglianze previste per il 2023 in tutte le ASL	Coordinamento regionale sorveglianze - PLP

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Attuazione delle interviste PASSI	% interviste PASSI effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	piattaforma ISS https://sorveglianzepassi.iss.it
Attuazione delle interviste Passi d'Argento	% interviste PASSI effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	

Altre attività di iniziativa locale

Corso di formazione specifica: “Dalla sorveglianza epidemiologica al programma di prevenzione: le soluzioni adottate dalla Regione Piemonte” La morte improvvisa del bambino 0-2.

In Regione Piemonte è attiva la Sorveglianza Regionale S.I.D.S. (Sudden Infant Death Syndrome) ovvero “morte in culla” o “morte improvvisa e inspiegabile di un bambino al di sotto

dell'anno di età”, con riferimento al Gruppo Multidisciplinare delle Morti Improvvise-SIDS - Sorveglianza Regionale morti improvvise (D.D. 24 marzo 2014, n. 212 – D.D. 14 febbraio 2018, n. 94). La S.C. SISP della ASL AL, in collaborazione il Coordinamento Regionale, ha inteso promuovere un evento di quadrante finalizzato alla costruzione di una “rete locale” grazie al contributo di differenti professionalità individuate all'interno di ASL AL e AT, e ASO (dirigenza e comparto), Procura della Repubblica, Forze dell'Ordine, Operatori Socio Sanitari, 118 ... che, in base alle competenze, possono essere coinvolte nel caso specifico e, di conseguenza, alla realizzazione ed implementazione di un modello organizzativo. Oltre ad affrontare la tematica nella sua complessità, verranno approfonditi gli aspetti storici, epidemiologici, metodologici, clinici, medico legali, anatomopatologici, psicologici della sorveglianza. Verranno inoltre illustrate e commentati i risultati del periodo 2004 - 2020 del lavoro di sorveglianza epidemiologica sul territorio piemontese. Date previste per evento: 11 e 12 Maggio 2023 - ASL AL Teatro Parvum.

Azione 16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2023 a livello locale

Per il monitoraggio del PLP l'ASL AL dovrà rendicontare l'attuazione delle azioni attraverso la relazione annuale (prevista entro fine febbraio 2024). Nella relazione PLP ASL AL, saranno sintetizzate e documentate le attività effettivamente realizzate ed i relativi indicatori, di programma e di processo. Inoltre, l'Azienda Sanitaria Locale di Alessandria dovrà utilizzare correttamente il sistema informativo ProSa ed in particolare garantire:

- la completezza del caricamento dei progetti e degli interventi riferiti alla lista concordata di indicatori estraibili per la rendicontazione;
- il rispetto delle regole per il miglioramento della qualità degli indicatori estraibili da ProSa riferiti ai setting scuola, lavoro e comunità;
- nel documento di rendicontazione PLP, l'utilizzo di ProSa come fonte informativa per rendicontare gli indicatori monitorati da ProSa;
- la partecipazione del referente ProSa agli interventi formativi promossi dal livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo coordinamento PLP, referenti ProSa.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL16_OS02_IS01 Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP
PL16_OS02_IS02 Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali